



**REGIONE CALABRIA  
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO SALUTE E WELFARE  
01 - IMMIGRAZIONE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE, CENTRO  
ANTIDISCRIMINAZIONE, CONTRASTO ALLA POVERTA', FAMIGLIA E TERZO  
SETTORE, VOLONTARIATO E SERVIZIO CIVILE**

Assunto il 08/05/2025

Numero Registro Dipartimento 805

=====

**DECRETO DIRIGENZIALE**

**“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”**

**N°. 7002 DEL 14/05/2025**

<b>Settore Gestione Entrate</b>	<b>Settore Ragioneria Generale – Gestione Spese</b>
VISTO di regolarità contabile, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011	VISTO di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011
<b>Sottoscritto dal Dirigente del Settore</b> Dott.STEFANIZZI MICHELE (con firma digitale)	<b>Sottoscritto dal Dirigente del Settore</b> Dott. BUCCAFURRI LUCA (con firma digitale)

**Oggetto:** Presa atto approvazione da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del progetto “Su.Pr.Eme. 2” imputato al PN Inclusion e lotta alla povertà 2021-2027; approvazione Avviso co-progettazione; accertamento e prenotazione della spesa; CUP G29G24000150007 - CIG B67DEAC2B3.

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

## IL DIRIGENTE GENERALE

### VISTI:

- il D.P.R. 445/2000 Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii., recante norme sul procedimento amministrativo;
- la Legge regionale 13 maggio 1996, n.7, recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla dirigenza regionale”;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 concernente la separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella gestionale, modificato con D.P.G.R. 206 del 15 dicembre 2000;
- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, così come modificato e integrato dal decreto legislativo del 10 agosto 2014, n. 126;
- la D.G.R. n. 226 del 31 maggio 2021, avente ad oggetto “Individuazione della struttura regionale competente per la gestione territoriale del Registro Unico Nazionale del Terzo settore in attuazione dell’art. 45 del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore)”;
- la D.G.R. n. 665 del 14 dicembre 2022, avente ad oggetto: “Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale - Approvazione Regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta Regionale. Abrogazione regolamento regionale 20 aprile 2022, n.3 e ss.mm.ii.”;
- il Regolamento Regionale nr.12/2022 recante “Regolamento di organizzazione delle strutture della Giunta Regionale” approvato con D.G.R. n. 665 del 14 dicembre 2022;
- la Legge regionale 1° dicembre 2022, n. 42, recante “Riordino del sistema dei controlli interni e istituzione dell’Organismo regionale per i controlli di legalità”;
- la D.G.R. n. 3 del 12 gennaio 2023, recante “Regolamento delle procedure di controllo interno in attuazione dell’articolo 4, comma 7 e dell’articolo 9 della legge regionale 1° dicembre 2022, n. 42 (Riordino del sistema di controlli interni e istituzione dell’Organismo regionale per i controlli di legalità)”;
- la D.G.R. n. 113 del 25.03.2025 recante: "Approvazione piano integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025/2027"
- la D.G.R. n. 536 del 19 ottobre 2024 – Approvazione Piano dei controlli di Regolarità Amministrativa in fase successiva – anno 2025 e la conseguente circolare n.765486 del 05.12.2024;
- la D.G.R. n. 572 del 24 ottobre 2024 recante “Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale – approvazione modifiche del regolamento Regionale n. 12/2022 e s.m.i.”;
- il Regolamento Regionale n. 11/2024 recante “Modifica del Regolamento di organizzazione delle strutture della Giunta Regionale n. 12/2022 e s.m.i.” approvato con DGR n. 572 del 24 ottobre 2024;
- la D.G.R. n. 572 del 24 ottobre 2024 e successivo D.P.G.R. n. 69 del 24 ottobre 2024 con cui è stato conferito al Dott. Tommaso Calabrò - Dirigente di ruolo della Giunta della Regione Calabria - l’incarico di Dirigente Generale ad interim del Dipartimento “Salute e Welfare” nelle more dell’espletamento delle procedure di legge per l’individuazione del Dirigente titolare, per la durata, ai sensi dell’art. 10 del RR n. 11/2021 e s.m.i, di anni uno, salva l’estinzione anticipata per effetto della nomina del titolare;
- il D.D.G. n. 15233 del 28 ottobre 2024 con cui è stato conferito l’incarico di reggenza dell’UOA “Assistenza Socio – Sanitaria e Socio – Assistenziale – Programmazione e Integrazione Socio - Sanitaria” presso il Dipartimento “Salute e Welfare” alla Dott.ssa Saveria Cristiano;
- il D.D.G. n. 15260 del 28 ottobre 2024 con cui è stato conferito l’incarico di reggenza del Settore n. 1 “Immigrazione, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale, Centro Antidiscriminazione, Contrasto alla Povertà, Famiglia e Terzo Settore, Volontariato e Servizio Civile” presso l’UOA “Assistenza Socio – Sanitaria e Socio – Assistenziale – Programmazione e Integrazione Socio – Sanitaria” del Dipartimento “Salute e Welfare” al Dott. Cosimo Cuomo;
- il D.D.G. nr. 15682 del 08/11/2024 con cui è stata approvato il provvedimento di micro-organizzazione relativo ai Settori/UOA del Dipartimento “Salute e Welfare”;

- Il D.D.G. n. 15985 del 14.11.2024 recante "D.D.G. n.15682 del 08.11.2024 – integrazione, modifica e riapprovazione dell'Allegato 2);
- la D.G.R. n. 113 del 25.03.2025 recante: "Approvazione piano integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025/2027";
  - l'O.d.S. Prot. N. Prot. N. 48382 del 24/01/2025 con il quale è stata conferita al dott. Francesco Campana la responsabilità del procedimento sul Azioni di cui all'U.O.\_1.3 Immigrazione in ordine all'Attuazione del Piano degli interventi di cui alla L.R. 18/09 e Realizzazione di specifiche azioni volte alla rimozione degli ostacoli al pieno inserimento sociale, culturale e politico della popolazione immigrata, nonché alla valorizzazione delle identità culturali, religiose e linguistiche e per il contrasto e la tutela delle vittime della tratta e del grave sfruttamento degli esseri umani;

### **CONSIDERATO CHE:**

- il Piano triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo e al caporalato in agricoltura approvato dal suddetto Tavolo, prevede, tra le azioni prioritarie, la promozione del lavoro dignitoso e della cultura della legalità in tutti i settori;
- le Linee guida nazionali per l'identificazione, protezione e assistenza delle vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura, approvate il 7 ottobre 2021 dalla Conferenza Unificata in attuazione del suddetto Piano, impegnano lo Stato, le Regioni, Province Autonome ed enti locali al loro recepimento e forniscono indicazioni per la promozione di meccanismi territoriali di referral;
- con la Deliberazione di Giunta n. 602 del 18.11.2022 è stato approvato il rinnovo dell'Intesa tra le Regioni Calabria, Basilicata, Campania, Puglia e Sicilia in materia di Governance del fenomeno migratorio e promozione di Politiche di inclusione sociale e lavorativa della popolazione straniera, con capofila la Regione Siciliana;
- all'art. 3 del Protocollo d'intesa di cui sopra le Regioni firmatarie hanno individuato nella Regione Siciliana la Regione coordinatrice per il triennio 2022-2025 e, comunque, non oltre il ciclo di programmazione 2021-2027;
- il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con Decreto Ministeriale n. 221 del 19 dicembre 2022, ha adottato il Piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso 2023 – 2025 (aggiornato con D.M. n. 58 del 6 aprile 2023) e in data 28 giugno 2023 si è insediato il Comitato nazionale per la prevenzione e il contrasto al lavoro sommerso, con funzioni di coordinamento e monitoraggio del Piano;
- alla luce di quanto sopra delineato, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha inteso dare continuità e rafforzare tali interventi, attraverso la prosecuzione e lo sviluppo di azioni coerenti anche nel periodo di programmazione 2021 – 2027;
- sulla base delle risultanze dei progetti SU.PR.EME. e P.I.U. SU.PR.EME., finanziati nell'ambito della programmazione comunitaria 2020/2024, l'Organismo Intermedio del FAMI 2021/2027 presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha invitato il partenariato regionale di cui sopra, per il tramite della Regione Siciliana, a trasmettere una proposta progettuale finanziata a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027, finalizzata a "Interventi di prevenzione e contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato", per un importo pari a € 30.000.000,00;
- con Decreto n. 120 del 21/12/2023 l'Organismo Intermedio presso il predetto Ministero ha approvato la proposta progettuale "Su.Pre.Me 2" (PROG-910) ed ha disposto il relativo finanziamento sul FAMI per € 30.000.000,00;
- con D.D.G. n. 7519 del 31/05/2024 la Regione Calabria ha preso atto dell'approvazione del progetto "Su.Pr.Eme.2" (PROG-910);

### **RILEVATO CHE:**

con Decreto n. 102 del 04/12/2023, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ha invitato le cinque Regioni del Sud a presentare una proposta progettuale in complementarietà con l'azione finanziata sul FAMI 2021/2027 del progetto "Su.Pre.Me 2" (PROG-910), di cui al precedente Decreto n. 120/2023, da finanziare a valere sulla Priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà" - Obiettivo specifico ESO4.9. Promuovere l'integrazione socioeconomica di cittadini di paesi terzi, compresi i migranti (FSE+) del PN Inclusione e lotta alla povertà, finalizzata

alla realizzazione di interventi di prevenzione e contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato, per un importo pari a € 15.000.000,00 (quindicimilioni/00);

in data 19/02/2024, la Regione Siciliana, in qualità di beneficiario capofila, ha trasmesso la proposta progettuale interregionale denominata "Su.Pre.Me 2", nel rispetto dei termini concessi dall'Organismo Intermedio;

con Decreto Direttoriale n. 13 del 18/03/2024 il Direttore Generale della Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, ha ammesso a finanziamento il progetto "Su.Pre.Me. 2", anch'esso allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, trasmesso dalla Regione Siciliana in data 19/02/2024, a valere sul PN Inclusione e lotta alla povertà 2021- 27;

con Decreto n. 28 del 23/04/2024 l'Organismo Intermedio Ministeriale ha approvato la Convenzione di sovvenzione della proposta progettuale "Su.Pr.Eme 2" sottoscritta con la Regione Siciliana, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

in data 04/6/2024 la Regione Siciliana ha acquisito per la suddetta proposta progettuale il CUP G29G24000150007;

le risorse assegnate alla Regione Calabria nell'ambito del finanziamento del progetto "Su.Pr.Eme. 2" imputato alla Priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà" - Obiettivo specifico ESO4.9. Promuovere l'integrazione socioeconomica di cittadini di paesi terzi, compresi i migranti (FSE+) del PN Inclusione e lotta alla povertà sono pari ad € 1.630.891,14;

con Deliberazione di Giunta n. 686 del 29.11.2024 la somma complessiva pari ad € 1.630.891,14, è stata iscritta in Bilancio secondo il "Piano dei conti" per come di seguito riportato:

- Capitolo di Entrata E2010126001€ 1.630.891,14;
- Capitolo di Spesa U9120403302 "Trasferimenti correnti ad Amministrazioni Locali" € 252.000,00;
- Capitolo di Spesa U9120403301 "Trasferimenti correnti a Istituzioni sociali private" € 1.378.891,14;

nel programma progettuale della Regione Calabria è previsto di destinare l'importo complessivo di € 1.218.891,14 ad interventi con carattere di politiche attive da realizzare per il tramite di enti del terzo settore, da individuare mediante procedura di co-progettazione;

#### **VISTI:**

- l'art. 55 del D.Lgs 117/2017, che prevede che le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione, co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- il Decreto Ministeriale n. 72/2021 recante "Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli articoli 55 -57 del decreto legislativo n. 117 del 2017";
- le Linee guida n° 17 Recanti «Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali», Approvate dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anti Corruzione con Delibera n. 382 del 27 luglio 2022 recante "Linee guida n. 17 Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali";
- la D.G.R. n. 226 del 31 maggio 2021, avente ad oggetto "Individuazione della struttura regionale competente per la gestione territoriale del Registro Unico Nazionale del Terzo settore in attuazione dell'art. 45 del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore)";

**VALUTATA** la necessità di prendere atto dell'approvazione, da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, del progetto "Su.Pr.Eme. 2" imputato alla Priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà" - Obiettivo specifico ESO4.9. Promuovere l'integrazione socioeconomica di cittadini di paesi terzi, compresi i migranti (FSE+) del PN Inclusione e lotta alla povertà, per il quale alla Regione Calabria sono state assegnate risorse pari ad € 1.630.891,14;

**CONSIDERATO** che nella proposta progettuale della Regione Calabria, al fine di garantire una maggiore messa in atto della complementarietà con gli altri interventi del medesimo progetto imputati sulle risorse FAMI 2021/2027, si è stabilito di mantenere in capo alla medesima regione la regia delle azioni di politiche attive avvalendosi di Enti del Terzo Settore per la realizzazione delle stesse

mediante il ricorso alla procedura prevista dal richiamato art. 55 del D.lgs n. 117/2017, per mezzo di un avviso per la selezione degli ETS che parteciperanno alla co-progettazione;

**VISTO** l'avviso di manifestazione di interesse allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, relativo alla selezione di partner per la redazione e realizzazione del progetto "Su.Pre.Me 2" a valere sulla Priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà" - Obiettivo specifico ESO4.9. Promuovere l'integrazione socioeconomica di cittadini di paesi terzi, compresi i migranti (FSE+) del PN Inclusione e lotta alla povertà - CUP G29G24000150007 - CIG B67DEAC2B3;

**DATO ATTO:**

- che la procedura oggetto del presente provvedimento è estranea al codice dei contratti pubblici;
- che le risorse da destinare all'avviso di che trattasi sono pari ad € 1.218.891,14;

**RICHIAMATO** il paragrafo 5 dell'allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011, ai sensi del quale si dispone che ogni procedimento amministrativo che comporta spesa deve trovare, fin dall'avvio, la relativa attestazione di copertura finanziaria ed essere prenotato nelle scritture contabili dell'esercizio individuato nel provvedimento che ha originato il procedimento di spesa.

**ATTESTATO, pertanto, che:**

- ricorrono i presupposti per procedere all'assunzione della prenotazione di impegno, ai sensi delle disposizioni previste dall'art. 56 e dal paragrafo 5 dell'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011;
- ai sensi dell'art. 4 comma 2 della legge regionale n. 47/2011 di che trattasi è stata riscontrata la necessaria copertura finanziaria sul pertinente capitolo U9120403301 del bilancio regionale, e la corretta imputazione della spesa sul bilancio dell'esercizio finanziario corrente;

**RITENUTO**, per quanto sopra richiamato, necessario:

- accertare l'importo complessivo di € 1.218.891,14, con imputazione sul capitolo di entrata E2010126001, debitore Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, per il tramite della Regione Siciliana giusta scheda di accertamento d'entrata allegata;
- prenotare l'importo complessivo di € 1.218.891,14, sul capitolo U9120403301 del bilancio regionale corrente, a valere sulla Priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà" - Obiettivo specifico ESO4.9. Promuovere l'integrazione socioeconomica di cittadini di paesi terzi, compresi i migranti (FSE+) del PN Inclusione e lotta alla povertà - progetto "Su.Pre.Me 2";

**VISTA** la proposta di accertamento n. 2179 del 18/03/2025 di € 1.218.891,14 sul capitolo di Entrata E2010126001, generata telematicamente ed allegate al presente atto;

**VISTA** la proposta di prenotazione d'impegno n.3743 del 18/03/2025 di € 1.218.891,14 (unmilioneduecentodiciottomilaottocentonovantuno/14) sul Capitolo di Spesa U9120403301 del bilancio corrente, allegata al presente atto, collegata all'accertamento n.2179 del 18/03/2025;

**VISTI altresì:**

- il D.lgs. n. 118/2011, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42";
- La Legge Regionale n. 41 del 23/12/2024 – Legge di stabilità regionale 2025;
- La Legge Regionale n. 42 del 23/12/2024 - Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2025 – 2027;
- La DGR n. 766 del 27/12/2024 – Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2025 – 2027 (artt. 11 e 39, c. 10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118)
- La DGR n. 767 del 27/12/2024 – Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2025 – 2027 (art. 39, c. 10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118);
- la L.R. n. 34 del 2002 e s.m.i. per la quale viene ritenuta propria la competenza;

**ATTESTATO**, da parte del Dirigente Generale, dell'U.O.A. e del Settore che sottoscrivono il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario 2025;

**ATTESTATO** che il provvedimento è espressamente formulato su proposta del Responsabile del procedimento, giusto O.d.s. Prot. N. 48382 del 24/01/2025 che ne attesta la regolarità e la correttezza sotto il profilo istruttorio – procedimentale.

## **D E C R E T A**

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente confermate per costituirne parte integrante e sostanziale del presente:

**di prendere atto dell'approvazione**, da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, del progetto "Su.Pr.Eme. 2" imputato alla Priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà" - Obiettivo specifico ESO4.9. Promuovere l'integrazione socioeconomica di cittadini di paesi terzi, compresi i migranti (FSE+) del PN Inclusione e lotta alla povertà, a favore delle cinque Regioni del Sud per l'importo complessivo di € 15.000.000,00, giusta provvedimenti richiamati in premessa e allegati al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

**di dare atto** che le risorse assegnate alla Regione Calabria nell'ambito del suddetto progetto sono pari ad € 1.630.891,14;

**di approvare** l'avviso di manifestazione di interesse, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, relativo alla selezione di partner per la redazione e realizzazione del progetto "Su.Pre.Me 2" a valere sulla Priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà" - Obiettivo specifico ESO4.9. Promuovere l'integrazione socioeconomica di cittadini di paesi terzi, compresi i migranti (FSE+) del PN Inclusione e lotta alla povertà - G29G24000150007- CIG B67DEAC2B3;

**di accertare** l'importo di € 1.218.891,14 (unmilione duecentodiciottomilaottocentonovantuno/14), sul capitolo di Entrata E2010126001 del bilancio regionale corrente, debitore Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, per il tramite della Regione Siciliana, giusta scheda di accertamento allegata nr. 2179/2025 del 18/03/2025;

**di prenotare** l'importo complessivo pari ad € 1.218.891,14 (unmilione duecentodiciottomilaottocentonovantuno/14) sul Capitolo di Spesa U9120403301 del bilancio regionale corrente, giusta scheda di prenotazione d'impegno allegata nr. 3743/2025 del 18/03/2025 collegata all'accertamento nr. 2179/2025;

**di dare atto** che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art. 26 comma 1 del D.lgs. n. 33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.lgs. n. 33 del 2013;

**di provvedere** alla pubblicazione del provvedimento sul B.U.R.C. ai sensi della Legge regionale 6 aprile 2011 n. 11, art. 20, e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679;

**Avverso** il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale da proporsi entro il termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporsi entro 120 giorni.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

**Francesco Campana**  
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

**COSIMO CUOMO**  
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

**Tommaso Calabrò**  
(con firma digitale)



**REGIONE CALABRIA**  
**REGIONE CALABRIA**  
**GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO ECONOMIA E FINANZE**  
**SETTORE Gestione Entrate**

## DECRETO DELLA REGIONE

### DIPARTIMENTO SALUTE E WELFARE

**01 - IMMIGRAZIONE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE, CENTRO  
ANTIDISCRIMINAZIONE, CONTRASTO ALLA POVERTA', FAMIGLIA E TERZO  
SETTORE, VOLONTARIATO E SERVIZIO CIVILE**

*Numero Registro Dipartimento 805 del 08/05/2025*

**OGGETTO** Presa atto approvazione da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del progetto "Su.Pr.Eme. 2" imputato al PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027; approvazione Avviso co-progettazione; accertamento e prenotazione della spesa; CUP G29G24000150007 - CIG B67DEAC2B3.

### **SI ESPRIME**

VISTO di regolarità contabile, in ordine all'entrata, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

**Catanzaro** 09/05/2025

Sottoscritto dal Dirigente del Settore

**Michele Stefanizzi**

(con firma digitale)



**REGIONE CALABRIA**  
**REGIONE CALABRIA**  
**GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO ECONOMIA E FINANZE**  
**SETTORE Ragioneria Generale - Gestione Spesa**

**DECRETO DELLA REGIONE**

*Numero Registro Dipartimento 805 del 08/05/2025*

**DIPARTIMENTO SALUTE E WELFARE**  
**01 - IMMIGRAZIONE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE, CENTRO**  
**ANTIDISCRIMINAZIONE, CONTRASTO ALLA POVERTA', FAMIGLIA E TERZO**  
**SETTORE, VOLONTARIATO E SERVIZIO CIVILE**

**OGGETTO** Presa atto approvazione da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del progetto "Su.Pr.Eme. 2" imputato al PN Inclusion e lotta alla povertà 2021-2027; approvazione Avviso co-progettazione; accertamento e prenotazione della spesa; CUP G29G24000150007 - CIG B67DEAC2B3.

**SI ESPRIME**

VISTO di regolarità contabile, in ordine alla spesa, attestante la copertura finanziaria, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

**Catanzaro 13/05/2025**

Sottoscritto dal Dirigente del Settore

**Luca Buccafurri**

(con firma digitale)

**Allegato 2 – Dichiarazione impegno a costituirsi in forma associata**

Alla Regione Calabria  
 Dipartimento Salute e Welfare  
 UOA “Assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale –  
 Programmazione e integrazione socio-sanitaria”  
 SETTORE 1:

**Oggetto: Dichiarazione impegno a costituirsi in forma associata - avviso pubblico di selezione partner per la co-progettazione del progetto “SU.PRE.ME.2 - Programma Nazionale “Inclusione e Lotta alla Povertà 2021-2027”– CUP G29G24000150007 - CIG B67DEAC2B3.**

Con riferimento alla proposta progettuale relativo all’Avviso sopra menzionato

il/la sottoscritto/a ..... in qualità di ..... del soggetto capofila ....., con sede in \_\_\_\_\_, cf \_\_\_\_\_, pec \_\_\_\_\_

il/la sottoscritto/a ..... in qualità di ..... del soggetto partner ..... con sede in \_\_\_\_\_, cf \_\_\_\_\_, pec \_\_\_\_\_

il/la sottoscritto/a ..... in qualità di ..... del soggetto partner ..... con sede in \_\_\_\_\_, cf \_\_\_\_\_, pec \_\_\_\_\_

**DICHIARANO**

l’intenzione di costituire un’A.T.S. tra i predetti, qualora la proposta progettuale presentata alla Regione Calabria sia ammessa per la co-progettazione dell’azione in oggetto:

ENTE	RUOLO	ATTIVITA’	RISORSE FINANZIARIE

**SOTTOSCRIZIONE**

ENTE	RAPPR. LEGALE	FIRMA

**N.B.**

1. Utilizzare preferibilmente la firma digitale. In caso di firma autografa, ai sensi dell'art. 38, D.P.R. n. 445/2000, allegare fotocopia di un documento di identità in corso di validità.
2. La dichiarazione deve essere sottoscritta da ciascun Soggetto Partner che si impegna alla costituzione dell'ATS

## Allegato 1- Domanda di partecipazione

Alla Regione Calabria  
Dipartimento Salute e Welfare  
UOA “Assistenza socio-sanitaria e socio-  
assistenziale – Programmazione e integrazione  
socio-sanitaria”  
SETTORE 1

**Oggetto:** Domanda di partecipazione avviso pubblico di selezione partner per la co-progettazione del progetto “SU.PRE.ME.2 - Programma Nazionale “Inclusione e Lotta alla Povertà 2021-2027” – CUP G29G24000150007 - CIG B67DEAC2B3.

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_, nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, C.F. \_\_\_\_\_, residente a \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ domiciliato/a per la carica presso la sede legale sotto indicata, nella qualità di \_\_\_\_\_ e come tale, legale rappresentante p.t. della \_\_\_\_\_, con sede in \_\_\_\_\_, Via \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_, C.F. \_\_\_\_\_, P. IVA n. \_\_\_\_\_ in qualità di Soggetto Proponente in forma singola/associata con gli enti partner di seguito riportati:

ID	DENOMINAZIONE	SEDE	RAPPR. LEGALE	COD.FISC./P.I.
1				
2				
3				
4				
5				

ai sensi e per gli effetti dell’art. 76 D.P.R. 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità, e consapevole, altresì, che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione seguirà il decadimento dai benefici per i quali la stessa è rilasciata;

### CHIEDE

di essere ammesso a partecipare all’“Avviso pubblico di selezione partner per la co-progettazione del progetto “SU.PRE.ME.2 - Programma Nazionale “Inclusione e Lotta alla Povertà 2021-2027” – CUP G29G24000150007.

A tal fine dichiara che la presente domanda è relativa alla proposta (titolo): \_\_\_\_\_

**DICHIARA, altresì**

1. di aver preso piena conoscenza e di accettare incondizionatamente le prescrizioni contenute nell'Avviso Pubblico;
2. di essere consapevole che l'accertamento della non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, delle ulteriori dichiarazioni rilasciate ovvero delle dichiarazioni degli altri partner, ove presenti, comporterà comunque l'esclusione dalla procedura;
3. di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, del d.lgs. n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
4. che i dati e le notizie forniti con la presente istanza sono veritieri;

**COMUNICA**

che l'indirizzo di posta elettronica certificata da utilizzare per le comunicazioni relative all'Avviso oggetto della presente istanza è il seguente: \_\_\_\_\_

**DICHIARA ALTRESÌ**

Che, ai sensi dell'art. 5.7, parteciperanno al progetto in qualità di **soggetti aderenti** i seguenti enti che hanno sottoscritto apposita lettera di adesione.

DENOMINAZIONE	SEDE	COD.FISC./P.I.	Ruolo

Luogo e data

Firma del Legale rappresentante

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**NB:** Utilizzare la firma digitale

## Informativa ai sensi del Codice in materia di protezione dei dati personali (G.D.P.R 2016/679 – nel seguito il “Codice Privacy”)

Egregio Signore/a,

ai sensi dell'articolo 13 del Codice Privacy, Le forniamo qui di seguito l'*informativa* riguardante il trattamento<sup>1</sup> dei Suoi dati personali<sup>2</sup> che sarà effettuato dalla Regione Calabria.

I Suoi dati personali, inclusi quelli sensibili<sup>3</sup> (nel seguito i “Dati”), saranno trattati per le finalità connesse all'espletamento delle attività strettamente necessarie all'assegnazione dei finanziamenti e dei servizi oggetto del presente bando.

Oltre che per le finalità sopra descritte i Suoi Dati potranno essere trattati per adempiere agli obblighi previsti dalla legge, da regolamenti o dalla normativa comunitaria.

Il conferimento dei Suoi Dati è obbligatorio per accedere ai finanziamenti oggetto del presente bando; il loro mancato, parziale o inesatto conferimento potrebbe avere come conseguenza l'impossibilità da parte del Consorzio di espletare correttamente la procedura di valutazione della candidatura.

In tutti i casi i trattamenti dei dati saranno effettuati manualmente (ad esempio, su supporto cartaceo) e/o attraverso strumenti automatizzati (ad esempio, utilizzando procedure e supporti elettronici) e comunque in conformità alle disposizioni normative vigenti in materia.

Nell'ambito dell'ente i Suoi Dati saranno trattati sempre e comunque con riferimento ad attività svolte nell'ambito della Sovvenzione.

In relazione ai trattamenti dei Dati, Lei potrà rivolgersi ai responsabili del procedimento per esercitare i Suoi diritti ai sensi dell'articolo 7 del Codice Privacy, diritti che, per comodità, Le riepiloghiamo nel foglio accluso alla presente informativa.

### - Consenso al trattamento dei dati personali comuni

Il/la sottoscritto/a ai sensi dell'articolo 23 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e dell'articolo 6 del GDPR 2016/679, dichiara di aver preso visione della sopra indicata informativa ed esprime il libero ed informato consenso al trattamento dei Suoi dati personali comuni per le finalità di cui alla presente dell'informativa:

(Data)

(Firma leggibile dell'interessato)

## Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti ai sensi dell'articolo 7 del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs 196/03) e dell'articolo 15 (G.D.P.R 2016/679)

<sup>1</sup> Qualunque operazione o complesso di operazioni, svolti con o senza l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati, concernenti la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, l'elaborazione, la modificazione, la selezione, l'estrazione, il raffronto, l'utilizzo, l'interconnessione, il blocco, la comunicazione, la diffusione, la cancellazione e la distruzione di dati.

<sup>2</sup> Sono i dati relativi alle persone fisiche e giuridiche quali ad esempio il nome, il cognome, la data di nascita, la denominazione sociale, il codice fiscale, la partita iva, le immagini/fotografie, i suoni, le pubblicazioni, le relazioni o report, le attestazioni, etc.. Sono altresì considerati dati personali quelli relativi al traffico telefonico in generale, alle e-mail ed ai c.d. file di log, cioè quelle informazioni attraverso le quali è possibile sapere quando, con chi e per quanto tempo ci si è collegati in rete (Internet, Intranet). Nella pratica, i suddetti dati sono anche definiti come “dati comuni” per distinguerli da quelli “sensibili”.

<sup>3</sup> Sono i dati personali idonei a rivelare, anche indirettamente: (a) l'origine razziale ed etnica; (b) le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere; (c) le opinioni politiche; (d) l'adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale; (e) lo stato di salute e la vita sessuale.

L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

Inoltre, l'interessato ha diritto di ottenere:

- l'indicazione dell'origine dei dati personali;
- l'indicazione delle finalità e modalità del trattamento;
- l'indicazione della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- l'indicazione degli estremi identificativi del Titolare, dei responsabili e del rappresentante designato nel territorio dello Stato Italiano, ove previsto;
- l'indicazione dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato Italiano, di responsabili o incaricati;
- l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- l'attestazione che le operazioni di cui ai precedenti gli ultimi due punti sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

L'interessato ha diritto, altresì, di opporsi in tutto o in parte:

- per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

L'esercizio dei diritti di cui sopra può essere esercitato direttamente o conferendo, per iscritto, delega o procura a persone fisiche o ad associazioni.

## DICHIARAZIONE

Il / la sottoscritto/a \_\_\_\_\_

Nato/a a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

residente a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_

via \_\_\_\_\_ telefono \_\_\_\_\_

nella qualità di \_\_\_\_\_

## DICHIARA

- di conoscere la normativa comunitaria, nazionale e regionale relativa all'avviso oggetto della presente istanza;
- di non aver avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributi per il progetto ivi presentato;
- di non aver ottenuto agevolazioni pubbliche per il progetto ivi presentato.

---

(Data)

---

(firma)

## Allegato 8 scheda dati per verifica antimafia

Il sottoscritto (nome e cognome) \_\_\_\_\_ nat. a \_\_\_\_\_  
Prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_  
Via/Piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_  
in qualità di \_\_\_\_\_ della società \_\_\_\_\_,

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità,

### DICHIARA

ai sensi dell'art. 85, comma 3, del D.Lgs 159/2011, di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età\*:

Nome	Cognome	Luogo e data di nascita	Residenza	Codice fiscale	Grado di parentela

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data

\_\_\_\_\_

Firma

\_\_\_\_\_

### N.B.:

1. Utilizzare preferibilmente la firma digitale.

2. La presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino sarà denunciato all'autorità giudiziaria;

\* Per "familiari conviventi" si intendono "chiunque conviva" con i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011, purché maggiorenni.

\*\* La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011.

3. AGGIUNGERE, SECONDO LA TIPOLOGIA DELL'ENTE (FONDAZIONE, COOPERATIVA, CONSORZIO) CHI DEVE COMPILARE LA SCHEDA (ES: CONSIGLIERI, REVISORE, SINDACI, ECT)

**OGGETTO: AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PARTNER PER LA CO-PROGETTAZIONE DEL PROGETTO “SU.PRE.ME.2” -  
PROGRAMMA NAZIONALE “INCLUSIONE E LOTTA ALLA POVERTA 2021-2027” – CUP G29G24000150007 - CIG B67DEAC2B3**

<b>Profilo professionale</b>	<b>Ets di appartenenza</b>	<b>Nome e cognome (ove già disponibile, ovvero indicare procedura di ingaggio)</b>	<b>Attività assegnata nel progetto</b>

Profilo professionale	Ets di appartenenza	Nome e cognome (ove già disponibile, ovvero indicare procedura di ingaggio)	Attività assegnata nel progetto

Luogo e data

\_\_\_\_\_

Il legale rappresentante Ente capofila

\_\_\_\_\_



**Allegato 9**  
**scheda dati per verifica casellario giudiziario**

**OGGETTO:** avviso pubblico di selezione partner per la co-progettazione del progetto “SU.PRE.ME.2 - Programma Nazionale “Inclusione e Lotta alla Povertà 2021-2027”– CUP G29G24000150007 - CIG B67DEAC2B3.

ETS _____							
<b>DATI CERTIFICATO CASELLARIO GIUDIZIALE</b> <i>(da compilare con i dati dei soggetti aventi legale rappresentanza o procura anche se cessati nel corso dell'ultimo anno e tutti i soggetti indicati all'art. 38 comma 1 lett. c) del D.Lgs 163/06 ovvero ad essi equiparabili)</i>							
Cognome	Nome	Residenza	Luogo di nascita	Data di nascita	Nazionalità	Sesso	Codice fiscale


**N.B.:**

1. Utilizzare preferibilmente la firma digitale. La firma autografa non è soggetta ad autenticazione se accompagnata dalla fotocopia di un documento di identità in corso di validità.
2. La presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino sarà denunciato all'autorità giudiziaria;  
\* Per "familiari conviventi" si intendono "chiunque conviva" con i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011, purché maggiorenni.  
\*\* La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011.
3. AGGIUNGERE, SECONDO LA TIPOLOGIA DELL'ENTE (FONDAZIONE, COOPERATIVA, CONSORZIO) CHI DEVE COMPILARE LA SCHEDE (ES: CONSIGLIERI, REVISORE, SINDACI, ECT)



**AUTODICHIARAZIONE**  
**RESA AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47, DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445 E S.M.I.**  
**(LA PRESENTE DICHIARAZIONE DEVE ESSERE COMPILATA DA OGNI SINGOLO ENTE PARTECIPANTE)**

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_, nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, C.F. \_\_\_\_\_, nella qualità di \_\_\_\_\_ e come tale, legale rappresentante *p.t.* della \_\_\_\_\_, con sede in \_\_\_\_\_, Via \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_, C.F., P. IVA n. \_\_\_\_\_ - E-mail \_\_\_\_\_ PEC \_\_\_\_\_, recapito telefonico \_\_\_\_\_ --

in relazione all'Avviso pubblico di selezione partner per la co-progettazione del progetto "SU.PRE.ME.2 - Programma Nazionale "Inclusione e Lotta alla Povertà 2021-2027"- CUP G29G24000150007 - CIG B67DEAC2B3, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità, e consapevole, altresì, che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione seguirà il decadimento dai benefici per i quali la stessa è rilasciata;

**DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ**

1. che l'Ente di cui è legale rappresentante è iscritto al Registro di cui all'art. 11 del d.lgs. 117/2017 a far data dal \_\_\_\_\_ (indicare provvedimento e/o estremi iscrizione) \_\_\_\_\_;
2. (Per le cooperative sociali) che l'Ente di cui è legale rappresentante è iscritto all'Albo di cui all'art. 6 della Legge regionale 17 agosto 2009, n. 28, al n.: \_\_\_\_\_;
3. che l'Ente è inoltre iscritto al seguente Registro/Albo (indicare provvedimento e/o estremi iscrizione): \_\_\_\_\_
4. che l'Ente è iscritto/non iscritto alla C.C.I.A.A. ;
5. che ha preso piena conoscenza dell'Avviso, dei relativi allegati, degli obblighi in essi previsti nonché di tutte le comunicazioni, chiarimenti e aggiornamenti ad esso relativi, pubblicati sul sito istituzionale dell'Amministrazione precedente;

6. che si impegna a comunicare prontamente eventuali e/o potenziali situazioni di incompatibilità e/o conflitto di interesse sopravvenienti durante la fase di selezione delle proposte progettuali o, qualora finanziate, durante la fase di esecuzione delle stesse;
7. che non è incorso, alla data della presentazione della domanda:
  - non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, relativamente al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori o essere in possesso della certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti della Regione Calabria di importo pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto (DURC ovvero documentazione equipollente secondo la legislazione di appartenenza nel caso in cui il richiedente abbia sede legale in altro stato dell'UE):

INPS	matricola	sede di
INAIL	matricola	sede di
  - essere in regola con la normativa antimafia, e quindi la non sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D. Lgs. 159/2011 e s.m.i o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto;
  - possedere la capacità operativa ed amministrativa in relazione al progetto proposto;
  - possedere la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, nel senso che nei confronti del Beneficiario non sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'Art. 14 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
  - non essere stato destinatario, nei 3 anni precedenti alla data di pubblicazione dell'Avviso, di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni, di mantenimento dell'unità produttiva localizzata in Calabria, per accertata grave negligenza nella realizzazione dell'investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti essenziali, per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabile al soggetto Beneficiario, e non sanabile, oltre che nel caso di indebita percezione, accertata con provvedimento giudiziale, e, in caso di aiuti rimborsabili, per mancato rispetto del piano di rientro;
  - non essersi reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità, per come dimostrato dall'Amministrazione con mezzi adeguati;
  - non aver dimostrato significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento ovvero la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili;
  - non essere stato condannato con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per uno dei seguenti reati:
    - delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti

dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 ed all'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio ;

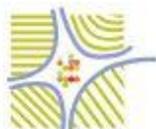
- delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
  - false comunicazioni sociali di cui agli artt. 2621 e 2622 del codice civile;
  - frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari dell'Unione Europea;
  - delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
  - delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o contributo del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
  - sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
  - ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
- non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 16, comma 1 del D. Lgs. 36/2023 non diversamente risolvibile (ove compatibile);
  - non trovarsi in una situazione capace di determinare una distorsione della concorrenza;
  - non aver presentato nel corso della procedura o negli affidamenti in subappalto (ove compatibile) documentazione o dichiarazioni non veritiere;
  - non essere iscritto nel casellario informatico dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o false documentazioni nelle procedure di gara o negli affidamenti in subappalto (ove compatibile).
    - osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare la normativa in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro; inserimento dei disabili; pari opportunità; contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale; tutela dell'ambiente.
8. non avere usufruito di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse spese previste nel progetto;
9. che, ai sensi delle disposizioni di cui alla Legge n. 68/1999 (compilare solo i campi relativi alla propria situazione aziendale):
- ha un numero di dipendenti pari a \_\_\_\_\_ unità ed è quindi soggetta agli obblighi di cui alla predetta Legge;
  - ha un numero di dipendenti pari a \_\_\_\_\_ unità e non è quindi soggetta agli obblighi di cui alla predetta Legge;

□ non è soggetta agli obblighi di cui alla predetta Legge in quanto: \_\_\_\_\_  
*Nel caso in cui il dichiarante sia soggetto agli obblighi di cui alla Legge n. 68/1999 si prega di indicare l'indirizzo del competente ufficio provinciale (comprensivo di eventuale PEC) ai fini delle eventuali verifiche.*

Esperienze – Requisito di capacità tecnico-professionale ed economico-finanziaria (da compilare a cura di ogni ente)								
Compilare la tabella descrivendo le esperienze pregresse maturate - negli ultimi 5 anni (2020-2024) - nella gestione di interventi e servizi a favore di immigrati								
Rif	DURATA Specificare mese di inizio e mese di chiusura	Ente finanziato	Titolo Intervento	Principali azioni realizzate	Destinatari	Fonti di finanziamento	Costo dell'intervento	Costo totale delle attività gestite direttamente
1								
2								
3								
4								
5								
6								

10. di aver svolto negli ultimi 5 anni i seguenti progetti:

11. Ai sensi dell'art 4 dell'avviso di garantire la **compartecipazione** al progetto attraverso:





Tipologia compartecipazione	Dettaglio compartecipazione	Quantificazione finanziaria
immobili di proprietà o in uso		
mezzi e strumenti di proprietà o in uso		
personale volontario in termini di disponibilità numerica e oraria		
interventi di carattere mutualistico e solidale		
copertura finanziaria		



### DICHIARA INOLTRE

12. che ai fini dell'identificazione del **TITOLARE EFFETTIVO** dell'Ente (indicare con una X la situazione in essere)

essere il **TITOLARE EFFETTIVO** dell'Ente;

che il **TITOLARE EFFETTIVO** dell'Ente è la persona di cui i dati sono di seguito riportati:

Nome \_\_\_\_\_ Cognome \_\_\_\_\_ nata/o \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_\_\_)  
il \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_\_\_) in  
via/piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ indirizzo e-mail/PEC \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_ tipologia di  
documento \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_ rilasciato il \_\_\_\_\_ da \_\_\_\_\_ scadenza

(con riferimento agli estremi del soggetti sopra indicato si allega copia del documento di identità e codice)

13. che ai fini delle situazioni di **CONFLITTO DI INTERESSI** (indicare con una X la situazione in essere)<sup>1</sup>

Non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse tra il sottoscritto/a e i soggetti dell'Amministrazione o altro Ente eventualmente delegato ad effettuare la procedura di selezione indicata in oggetto;

Che sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse tra il sottoscritto/a e i soggetti dell'Amministrazione o altro Ente eventualmente delegato ad effettuare la procedura di selezione indicata in oggetto. In questo caso è necessario descrivere l'eventuale legame personale/rapporto finanziario/economico/di lavoro intercorrente con uno o più dei soggetti indicati nell'Avviso Pubblico

**Al fine della dichiarazione sulle situazioni di conflitto di interesse<sup>2</sup> si elencano di seguito i dati e le informazioni, per quanto a conoscenza, relative alle**

<sup>1</sup> solo a titolo esemplificativo e non esaustivo le situazioni di incompatibilità possono essere: relazioni di parentela o affinità entro il 2° grado, di coniugio, di convivenza tra il sottoscrittore della dichiarazione e, per quanto a propria conoscenza, tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti di eventuali soggetti giuridici coinvolti e/o coinvolgibili, e dirigenti e dipendenti di Regione Calabria.

<sup>2</sup> I dati inseriti nella dichiarazione saranno trattati ai sensi del D. Lgs 196/2003, e dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 come attuato dal D.Lgs 101/2018:

- le finalità e le modalità di trattamento cui sono destinati i dati raccolti ineriscono al procedimento in oggetto;
- il conferimento dei dati costituisce il presupposto necessario per la regolarità del rapporto contrattuale;

<b>macro-aree in conformità a quanto indicato nel Piano Nazionale Anticorruzione 2022.</b>
<b>1. Attività lavorative e professionali pregresse</b>
Elencazione degli impieghi a tempo determinato/indeterminato, pieno o parziale, in qualsiasi qualifica o ruolo, anche di consulenza, retribuiti e/o a titolo gratuito, presso soggetti pubblici o privati che sono riconducibili al titolare effettivo dell'operatore economico. Va precisato se gli impieghi sono svolti attualmente o nei tre anni antecedenti la partecipazione alla procedura.
Elencazione degli accordi di collaborazione scientifica, delle partecipazioni ad iniziative o a società e studi di professionisti, comunque denominati (ad es. incarichi di ricercatore, responsabile scientifico, collaboratore di progetti), condotti con soggetti privati riconducibili al titolare effettivo dell'operatore economico. Va precisato se si tratta di rapporti attuali ovvero relativi ai tre anni antecedenti la partecipazione alla procedura.
Elencazione delle partecipazioni, a titolo oneroso e/o gratuito, ad organi collegiali (ad es. comitati, organi consultivi, commissioni o gruppi di lavoro) comunque denominati, che sono riconducibili al titolare effettivo dell'operatore economico. Va precisato se le partecipazioni si hanno attualmente o nei tre anni antecedenti la partecipazione alla procedura
<b>2. Interessi finanziari</b>
Elencazione delle partecipazioni, con o senza incarico di amministrazione, a società di persone e/o di capitali, pubbliche o private, che sono riconducibili al titolare effettivo dell'operatore economico. Va precisato se le partecipazioni sono detenute attualmente ovvero nei tre anni antecedenti la partecipazione alla procedura.
<b>3. Rapporti e relazioni personali</b>
Se, attualmente o nei tre anni precedenti la procedura di gara, il coniuge e i parenti affini almeno entro il secondo grado o il convivente del dichiarante posseggono e/o hanno posseduto partecipazioni, con o senza incarico, in società a capitale pubblico o privato che sono riconducibili al titolare effettivo dell'operatore economico.
Se, attualmente o nei tre anni precedenti, la procedura di gara, il coniuge, i parenti e affini entro il secondo grado o il convivente del dichiarante rivestano o abbiano rivestito, a titolo gratuito o oneroso, cariche o incarichi nell'ambito di soggetti pubblici e privati che sono riconducibili al titolare effettivo dell'operatore economico ovvero abbiano prestato per tali soggetti attività professionale, comunque denominata, a titolo gratuito o oneroso.

- i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono: il personale interno all'Ente implicato nel procedimento, ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000 e della L. n. 241/1990, gli organi dell'autorità giudiziaria;
- i diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui agli artt. 12 e seguenti del Reg. (UE) 2016/679 come attuato dal D.Lgs 101/2018.

Se, attualmente o nei tre anni precedenti, la procedura, in prima persona, ovvero il coniuge, i parenti, e affini entro il secondo grado o il convivente del dichiarante abbiano un contenzioso giurisdizionale pendente o concluso, con il titolare effettivo dell'operatore economico o con persone fisiche o soggetti pubblici o privati, con o senza personalità giuridica, riconducibili al T.E.

**Si impegna a comunicare prontamente eventuali e/o potenziali situazioni di incompatibilità e/o conflitto di interesse sopravvenienti durante la fase di selezione delle proposte progettuali o, qualora finanziate, durante la fase di esecuzione delle stesse;**

**14.** Ai fini della dichiarazione **ANTI-PANTOUFLAGE**, giusto art. 53, comma 16 ter D.lgs 165/2001:

- Di non aver concluso nell'ultimo triennio contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito incarichi a ex dipendenti dell'Amministrazione regionale che abbiano esercitato poteri autoritativi e negoziali per conto della Regione nei confronti dell'organismo che rappresenta per il triennio antecedente alla cessazione del loro rapporto di lavoro con l'Amministrazione regionale, ai sensi dell'art 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001 s.m.i.;

- Di essere consapevole degli effetti della violazione del divieto di pantouflage, ovvero che i contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dalla sopra citata norma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi conferiti.

**15.** Ai fini del **MONITORAGGIO DEI RAPPORTI TRA L'AMMINISTRAZIONE E SOGGETTI TERZI** [art. 1, comma 9, lettera e) – Legge n. 190/2012]

[ ] Che non sussistono relazioni di parentela o affinità entro il 2° grado, di coniugio, di convivenza tra il sottoscritto né, per quanto a propria conoscenza, tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti del soggetto giuridico per il quale presta la presente dichiarazione ed i dirigenti e dipendenti di Regione Calabria

[ ] Che sussistono le relazioni di parentela o affinità entro il 2° grado, di coniugio, di convivenza tra il sottoscritto e, per quanto a propria conoscenza, tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti del soggetto giuridico per il quale presta la presente dichiarazione ed i dirigenti e dipendenti di Regione Calabria di seguito indicati

Titolare/amministrazione/socio/ dipendente del soggetto terzo			Relazione di parentela o affinità (indicare)/coniugio/convivenza	Dirigente/dipendente della Regione Calabria		
Cognome	Nome	Luogo/dara nascita		Cognome	Nome	Luogo/dara nascita


**Di impegnarsi a comunicare tempestivamente alla Regione Calabria, ogni variazione o modifica rispetto alle situazioni sopra dichiarate**

**16. Ai fini del PATTO DI INTEGRITÀ**

[ ] Di accettare il Patto di Integrità approvato con Delibera di Giunta regionale n. 698 del 03 dicembre 2024.

Luogo e data

\_\_\_\_\_

Firma

\_\_\_\_\_

- NB:**
- 1. La dichiarazione deve essere sottoscritta da ciascun Soggetto Partner che si impegna alla costituzione dell'ATS**
  - 2. L'Amministrazione si riserva di effettuare i controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese.*
  - 4. L'accertamento della non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, delle eventuali ulteriori dichiarazioni rilasciate ovvero delle dichiarazioni dei Partner ove presenti, comporterà comunque l'esclusione dalla procedura, ovvero, se già presente in graduatoria con riferimento al proprio progetto oggetto di finanziamento, comporterà l'esclusione dalla graduatoria medesima (con conseguente annullamento e/o revoca dell'ammissione al finanziamento), nonché, in caso di assegnazione del finanziamento, l'applicazione delle sanzioni previste dalla Convenzione e/o della revoca dell'assegnazione stessa. Qualora la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, delle ulteriori dichiarazioni rilasciate ovvero delle dichiarazioni dei Partner ove presenti, fosse accertata dopo la stipula della Convenzione di sovvenzione, questa potrà essere risolta di diritto dall'Amministrazione ai sensi dell'art. 1456 c.c..*
  - 5. In caso di delega la presente dichiarazione deve essere compilata e sottoscritta dal soggetto delegato*

**Oggetto: LETTERA DI ADESIONE:** avviso pubblico di selezione partner per la co-progettazione del progetto "SU.PRE.ME.2 - Programma Nazionale "Inclusione e Lotta alla Povertà 2021-2027"- CUP G29G24000150007 - CIG B67DEAC2B3.

Il/la sottoscritto/a [NOME E COGNOME], Legale Rappresentante dell'Ente [DENOMINAZIONE SOGGETTO COINVOLTO] con sede a [CITTÀ ITALIANA O PAESE ESTERO], in via [INSERIRE INDIRIZZO]

**Dichiara:**

- di aver letto e compreso avviso pubblico di selezione partner per la co-progettazione del progetto "SU.PRE.ME.2 - Programma Nazionale "Inclusione e Lotta alla Povertà 2021-2027"- CUP G29G24000150007.
- che l'ente da me rappresentato aderisce in qualità di SOGGETTO ADERENTE alla realizzazione del progetto \_\_\_\_\_ presentato dall'Ente \_\_\_\_\_, con sede in \_\_\_\_\_, cf \_\_\_\_\_ quale capofila dell'ATS composta da:
  - \_\_\_\_\_ con sede in \_\_\_\_\_, cf \_\_\_\_\_
  - \_\_\_\_\_ con sede in \_\_\_\_\_, cf \_\_\_\_\_
  - \_\_\_\_\_ con sede in \_\_\_\_\_, cf \_\_\_\_\_
  - \_\_\_\_\_
- che lo stesso ente si rende disponibile sin da ora a *Indicare la modalità di coinvolgimento nel progetto:*
  - \_\_\_\_\_
  - \_\_\_\_\_
  - \_\_\_\_\_ -

[LUOGO, DATA]

*Firma del Legale Rappresentante (eventuale timbro)*

**All. 4**

**“Su.Pre.Me. 2”**

PN Inclusion e lotta alla povertà 2021 – 2027- Priorità 1

“Sostegno all’inclusione sociale e lotta alla povertà” –

**Obiettivo specifico ESO4.9.** Promuovere l'integrazione socioeconomica di cittadini di paesi terzi, compresi i migranti (FSE+), interventi di prevenzione e contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato CCI 2021IT05FFPR003 (di seguito PN Inclusion e)

**Allegato 4 – Proposta progettuale**

<b>Obiettivo Specifico</b>	<b>ESO4.9.</b> Promuovere l'integrazione socioeconomica di cittadini di paesi terzi, compresi i migranti (FSE+)
<b>Azione</b>	Prevenzione e contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato
<b>Titolo del Progetto</b>	
<b>Beneficiario Capofila</b>	
<b>Costo del Contributo regionale</b>	
<b>Compartecipazione Beneficiario</b>	
<b>Durata</b>	
<b>Ambito territoriale</b>	

**SEZIONE A – SOGGETTO PROPONENTE, ESPERIENZE PREGRESSE, COMPARTECIPAZIONE**  
**A.1 Componenti del partenariato**

N.	Denominazione	Ruolo (capofila/partner/aderente)	Attività
1		Capofila	
2			
3			
4			

**A.1.I. Anagrafica Soggetto Proponente (replicare l'anagrafica per capofila e per ogni ente partner; sono esclusi i soggetti aderenti)**

Denominazione	
Natura giuridica	
Tipo di soggetto	
Codice Fiscale	
Partita IVA	
Sito web	
<b>Sede legale</b>	
Via e numero civico	
Città	
CAP	
Regione	
Provincia	
Stato	
<b>Rappresentante legale o soggetto delegato</b>	
Cognome	
Nome	
Codice Fiscale	
Luogo di nascita	
Data di nascita	
Qualifica	
Tipo Documento	
Numero documento:	
Documento rilasciato da:	
Data di rilascio documento:	
Data di scadenza documento:	
<b>Referente per la proposta</b>	
Cognome	

Nome	
Codice fiscale	
Cellulare	
E-mail	

Denominazione	
Natura giuridica	
Tipo di soggetto	
Codice Fiscale	
Partita IVA	
Sito web	
<b>Sede legale</b>	
Via e numero civico	
Città	
CAP	
Regione	
Provincia	
Stato	
<b>Rappresentante legale o soggetto delegato</b>	
Cognome	
Nome	
Codice Fiscale	
Luogo di nascita	
Data di nascita	
Qualifica	
Tipo Documento	
Numero documento:	
Documento rilasciato da:	
Data di rilascio documento:	
Data di scadenza documento:	
<b>Referente per la proposta</b>	
Cognome	
Nome	
Cellulare	
E-mail	

<b>Denominazione</b>	
<b>Natura giuridica</b>	
<b>Tipo di soggetto</b>	
<b>Codice Fiscale</b>	
<b>Partita IVA</b>	
<b>Sito web</b>	
<b>Sede legale</b>	
<b>Via e numero civico</b>	
<b>Città</b>	
<b>CAP</b>	
<b>Regione</b>	
<b>Provincia</b>	
<b>Stato</b>	
<b>Rappresentante legale o soggetto delegato</b>	
<b>Cognome</b>	
<b>Nome</b>	
<b>Codice Fiscale</b>	
<b>Luogo di nascita</b>	
<b>Data di nascita</b>	
<b>Qualifica</b>	
<b>Tipo Documento</b>	
<b>Numero documento:</b>	
<b>Documento rilasciato da:</b>	
<b>Data di rilascio documento:</b>	
<b>Data di scadenza documento:</b>	
<b>Referente per la proposta</b>	
<b>Cognome</b>	
<b>Nome</b>	
<b>Cellulare</b>	
<b>E-mail</b>	

### A. 2 Specializzazione della rete partenariale

N.	Denominazione	Iscrizione ad albi e/o registri che attestino il carattere di specializzazione
1		
2		
3		
4		
5		
6		



aggiunto rispetto alle attività imputate al budget di progetto-  
Vi deve essere coerenza con quanto indicato negli all. n. 3 e 5 (budget form)

## SEZIONE B – CONTESTO, OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI DEL PROGETTO- COERENZA, QUALITÀ E EFFICACIA DELLA OPERAZIONE.

### B.1 Contesto di riferimento del progetto (max 5.000 caratteri)

Descrivere in modo chiaro, puntuale e analitico la condizione di fabbisogno e di risorse dei beneficiari/partecipanti nei territori di riferimento dell'avviso

### B.2.a Obiettivo generale (max 2.000 caratteri)

L'obiettivo generale, correlato all'impatto atteso, deve corrispondere alle priorità stabilite nell'avviso di selezione del progetto. L'obiettivo generale non deve coincidere con le azioni o le attività che sono riportate nella sezione TASK

### B.2.b Obiettivi specifici (max 3.000 caratteri)

Ogni obiettivo specifico, correlato al risultato atteso, deve essere determinato in relazione al problema o fabbisogno che si intende affrontare. Il risultato atteso costituisce l'effetto a breve e medio termine da raggiungere entro la conclusione del progetto. Al riguardo, spiegare in che modo i risultati dovrebbero contribuire al raggiungimento dell'obiettivo generale.

Gli obiettivi devono essere espressi in modo chiaro, non coincidere mai con un'azione o un'attività e devono essere misurabili mediante specifici indicatori di output e di risultato.

### B.2.c Risultati attesi (max 3.000 caratteri)

Il risultato atteso costituisce l'effetto a breve e medio termine da raggiungere entro la conclusione del progetto. Al riguardo, spiegare in che modo i risultati dovrebbero contribuire al raggiungimento dell'obiettivo generale.

### B. 3.a Descrizione delle attività<sup>1</sup>

#### WP 3 - Ecosistema per l'integrazione

##### I. Descrivere il Work Package (max 2.500):

Descrivere dettagliatamente:

- il contenuto del WP delineando attività definite e dettagliate, tali da rappresentare in modo chiaro il grado di corrispondenza con i fabbisogni dei destinatari e gli obiettivi di progetto
- L'indicazione delle aree territoriali di intervento, ex artt. 7.5 e 7.7, coerentemente al budget form
- Risk assessment, Individuare e analizzare i possibili rischi e le difficoltà legate alla realizzazione del progetto e le misure/strategie che si intende intraprendere per mitigarli.

<sup>1</sup> Descrizione delle attività articolata in task afferenti alla WP3 "Ecosistema per l'integrazione"

All'interno di questa sezione il soggetto proponente è tenuto a riportare le attività che intende intraprendere utilizzando il modello denominato Work Breakdown Structure (WBS). La WBS, in questo caso, prevede l'articolazione del progetto in un unico pacchetto di lavoro (Work Packages – in breve WP) ovvero, **WP 3 - Ecosistema per l'integrazione, all'interno del quale, sono declinate le macro attività (Task)**. Il soggetto proponente dovrà individuare le sotto attività (sotto task) da realizzare e i prodotti.

I **TASK** sono dedicati alla descrizione dettagliata delle attività specifiche previste in riferimento ai diversi obiettivi progettuali, con la determinazione dei prodotti da realizzare e dei deliverables da consegnare con le relative scadenze.

Per ogni TASK bisogna indicare la data di inizio e di fine prevista.

Ogni TASK dovrà essere articolato in **SOTTO TASK**, vale a dire nelle attività da realizzare, non devono riferirsi a periodi troppo lunghi (ad esempio coincidenti con la durata del progetto) ad eccezione delle attività continuative o trasversali (es. servizi agli sportelli).

La determinazione dei SOTTO TASK segue un criterio di aggregazione puramente logico delle attività da svolgere e non un criterio meramente temporale. Ciò significa che i SOTTO TASK non coincidono necessariamente con le fasi temporali del progetto ma dovrebbero essere individuati in relazione a un risultato da ottenere

Il numero di SOTTO TASK deve essere appropriato alla complessità del lavoro e al progetto.

<b>Task 3.1</b> <b>COORDINAMENTO CON I 5 POLI SOCIALI INTEGRATI</b>	<b>Mese inizio</b> <i>attività (es. I mese, II mese, etc.)</i>	<b>Mese fine:</b> <i>dell'attività (es. I mese, II mese, etc.)</i>

**II. Descrivere il TASK (max 1.500):**  
*Descrivere dettagliatamente il contenuto del Task delineando in che modo verranno realizzate le sottotask, spiegando la metodologia prescelta in relazione al target e agli obiettivi del progetto.*

N.	Titolo attività (sotto task): <i>Specificare il nome dell'attività corrispondente</i>	Responsabile attività <i>Specificare responsabile (soggetto proponente o partner). Se l'attività è oggetto di affidamento a soggetto esterno al partenariato, inserire la dicitura appalto (es. Capofila/Appalto)</i>	Note descrittive
3.1.1			
3.1.2			
3.1.3			

<b>TASK 3.2</b> <b>UNITÀ DI CONTATTO SANITARIO E ATTIVITÀ DI OUTREACHING E SERVIZI MOBILITÀ</b>	<b>Mese inizio</b> <i>attività (es. I mese, II mese, etc.)</i>	<b>Mese fine dell'attività</b> <i>(es. I mese, II mese, etc.)</i>

**III. Descrivere il TASK (max 1.500):**  
*Descrivere dettagliatamente il contenuto del Task delineando in che modo verranno realizzate le sottotask, spiegando la metodologia prescelta in relazione al target e agli obiettivi del progetto.*

N.	Titolo attività (sotto task) <i>Specificare il nome dell'attività corrispondente</i>	Responsabile attività <i>Specificare responsabile (soggetto proponente o partner). Se l'attività è oggetto di affidamento a soggetto esterno al partenariato, inserire la dicitura appalto (es. Capofila/Appalto)</i>	Note descrittive
3.2.1			
3.2.2			
3.2.3			

<b>TASK 3.3</b> <b>AFFIANCAMENTO DEL PERSONALE CPI CON MEDIATORI E TUTOR DI INCLUSIONE</b>	<b>Mese inizio</b> <i>dell'attività (es. I mese, II mese, etc.)</i>	<b>Mese fine dell'attività</b> <i>(es. I mese, II mese, etc.)</i>

**IV. Descrivere il TASK (max 1.500):**  
*Descrivere dettagliatamente il contenuto del Task delineando in che modo verranno realizzate le sottotask, spiegando la metodologia prescelta in relazione al target e agli obiettivi del progetto.*



N.	Titolo attività (sotto task) Titolo attività: Specificare il nome dell'attività corrispondente	Responsabile attività Specificare responsabile (soggetto proponente o partner). Se l'attività è oggetto di affidamento a soggetto esterno al partenariato, inserire la dicitura appalto (es. Capofila/Appalto)	Note descrittive	
3.3.1				
3.3.2				
3.3.3				
<b>TASK 3.5</b> <b>ORIENTAMENTO E RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE DEI DESTINATARI ATTIVAZIONE DI PERCORSI FORMATIVI NON PROFESSIONALIZZANTI E TIROCINI</b>			<b>Mese inizio</b> <i>dell'attività (es. I mese, II mese, etc.)</i>	<b>Mese fine:</b> <i>dell'attività (es. I mese, II mese, etc.)</i>
<b>V. Descrivere il TASK (max 1.500):</b> <i>Descrivere dettagliatamente il contenuto del Task delineando in che modo verranno realizzate le sottotask, spiegando la metodologia prescelta in relazione al target e agli obiettivi del progetto.</i>				
N.	Titolo attività (sotto task) Titolo attività: Specificare il nome dell'attività corrispondente	Responsabile attività Specificare responsabile (soggetto proponente o partner). Se l'attività è oggetto di affidamento a soggetto esterno al partenariato, inserire la dicitura appalto (es. Capofila/Appalto)	Note descrittive	
3.5.1				
3.5.2				
<b>TASK 3.6</b> <b>ATTIVAZIONE DI 7/10 ESPERIENZE DI AGRICOLTURA SOCIALE E AVVIO DI IMPRESA</b>			<b>Mese inizio:</b> <i>dell'attività (es. I mese, II mese, etc.)</i>	<b>Mese fine dell'attività</b> <i>(es. I mese, II mese, etc.)</i>

<b>VI. Descrivere il TASK (max 1.500):</b> Descrivere dettagliatamente il contenuto del Task delineando in che modo verranno realizzate le sottotask, spiegando la metodologia prescelta in relazione al target e agli obiettivi del progetto.			
N.	Titolo attività (sotto task) Titolo attività: Specificare il nome dell'attività corrispondente	Responsabile attività Specificare responsabile (soggetto proponente o partner). Se l'attività è oggetto di affidamento a soggetto esterno al partenariato, inserire la dicitura appalto (es. Capofila/Appalto)	Note descrittive
3.6.1			
<b>TASK 3.8 SPORTELLI DI ORIENTAMENTO, INFORMAZIONE, ACCOGLIENZA E MEDIAZIONE ABITATIVA (A COPROGETTAZIONE UNITARIA)</b>			<b>Mese inizio:</b> Indicare il mese di inizio dell'attività (es. I mese, II mese, etc.)
			<b>Mese fine:</b> Indicare il mese di fine dell'attività (es. I mese, II mese, etc.)
<b>VII. Descrivere il TASK (max 1.500):</b> Descrivere dettagliatamente il contenuto del Task delineando in che modo verranno realizzate le sottotask, spiegando la metodologia prescelta in relazione al target e agli obiettivi del progetto.			
N.	Titolo attività (sotto task) Titolo attività: Specificare il nome dell'attività corrispondente	Responsabile attività Specificare responsabile (soggetto proponente o partner). Se l'attività è oggetto di affidamento a soggetto esterno al partenariato, inserire la dicitura appalto (es. Capofila/Appalto)	Note descrittive
3.8.1			
3.8.2			

3.8.3			

### VIII. Prodotti (Output)

Indicare le realizzazioni, i beni strumentali e i servizi derivanti dalle attività (es. depliant; materiali per corsi di formazione; dispense; newsletter; ecc). Non includere elementi secondari minori o strumentali (es. documenti di lavoro interni, verbali riunioni, questionari, registri presenze, ecc)

N. Task	Nome prodotto (esclusi i prodotti principali finali): Indicare il nome del prodotto numerandolo in modo progressivo e in maniera da chiarire la corrispondenza con i task (es. 1.1, 1.2, 2.1, 3.1., 3.2., etc.)	Mese di realizzazione del prodotto (es. I mese, II mese, etc.)
3.1		
3.2		
3.3		
3.5		

Si aggiungano nuove righe per l'inserimento di ulteriori prodotti, ove necessario

### IX. Prodotti principali (Deliverable)

Indicare: Rapporti finali; Linee guida; Policy paper; Piattaforme Digitali; Siti Web; Piani di networking e comunicazione; Progetti formativi; Banche dati; ecc. Non includere elementi secondari minori o strumentali (es. documenti di lavoro interni, verbali riunioni, questionari, registri, ecc.), I prodotti principali non coincidono con le attività, con i prodotti generici o i risultati delle attività.

N. Task	Nome prodotto principale (esclusi gli altri prodotti): Indicare il nome del prodotto principale finale numerandolo in modo progressivo e in maniera da chiarire la corrispondenza con i task (es. 1.1, 1.2, 2.1, 3.1., 3.2., etc.); la data di consegna non deve coincidere con la fine del progetto ma con quella di conclusione della attività	Mese di consegna del prodotto principale finale (es. I mese, II mese, etc.)
3.1		
3.2		
3.3		
3.5		

Si aggiungano nuove righe per l'inserimento di ulteriori prodotti, ove necessario

### VIII. Note

Se necessario, fornire ulteriori dettagli circa le attività da realizzare

--

**B. 3 b Rispetto percentuali (cfr 7.8)**

Riportare la percentuale di spesa individuata nel budget form (all.5)

Piana di Gioia Tauro	Piana di Sibari	Altra area di cui al par 7.5

**B. 3 c Governance (max 2.500 caratteri)**

Descrivere gli strumenti operativi individuati per la realizzazione delle attività

**B.4.a Scheda degli indicatori**

Il soggetto proponente è tenuto a utilizzare gli **indicatori obbligatori** di output e di risultato correlati agli obiettivi specifici e riportati nella sezione 7.11 dell'Avviso, nonché precompilati nella scheda di seguito.

Inoltre il soggetto proponente potrà proporre eventuali indicatori specifici aggiuntivi, pertinenti rispetto ai contenuti dell'intervento, cfr. art. 7.10- 7.11 e art. 17.1 lett B

Nella scheda devono essere fornite **indicazioni metodologiche** relative alla definizione di tutti gli indicatori aggiuntivi (significato dei termini utilizzati; unità di misura; target; task di riferimento; indicatore di risultato associato; eventuale baseline di riferimento) e le modalità di misurazione (es: momento di registrazione dei dati; metodologie di raccolta dei dati richieste come sondaggi o focus group; strumento di raccolta dati; ecc.).

INDICATORI DI OUTPUT					
	Indicatori di output Obbligatori (1)	Unità di misura (6)	Target minimo (3)	WP di riferimento	Data di valutazione (5)
	<i>Cittadini di paesi terzi partecipanti</i>	N°	1.635	3	
	<i>Numero di pubbliche amministrazioni o servizi pubblici coinvolti a livello regionale o locale</i>	N°	17	3	

N.	Indicatori di output specifici Aggiuntivi (2)	Unità di misura (6)	Target minimo (3)	TASK di riferimento (4)	Data di valutazione (5)
1					
2					
3					
INDICATORI DI RISULTATO					
	Indicatori di risultato Obbligatori (1)	Unità di misura (6)	Target minimo (3)	WP di riferimento	Data di valutazione (5)
	<i>Numero di partecipanti che alla conclusione dell'intervento si trovano in una situazione migliorativa</i>	N°	872	3	
N.	Indicatori di risultato specifici Aggiuntivi (2)	Unità di misura (6)	Target minimo (3)	TASK di riferimento (4)	Data di valutazione (5)
1					
2					
3					

- (1) L'elenco degli indicatori obbligatori è precompilato dalla Regione Calabria in base all'intervento interregionale. Il soggetto proponente deve imputare i dati richiesti relativamente alla data di valutazione;
- (2) Indicatori proposti dai soggetti proponenti. Si tratta di indicatori aggiuntivi di cui agli artt. 7.10 e 17.1. La correttezza degli indicatori sarà oggetto di verifica in sede di valutazione delle proposte pervenute.
- (3) Il soggetto proponente deve indicare il valore atteso da raggiungere entro l'ultima data di conclusione del/i TASK associato/i all'indicatore. Sarà possibile imputare unicamente i valori ammissibili in rapporto all'unità di misura dell'indicatore (es. pern.0-999999999, per %0-100 o 0-999999999, per range 0-1 o 0-10)
- (4) È necessario indicare il TASK corrispondente agli output o ai risultati misurati dall'indicatore. È possibile indicare più TASK nei casi in cui lo stesso indicatore può essere utilizzato per misurare gli output o i risultati previsti in diversi TASK.
- (5) La data di valutazione deve coincidere con quella di conclusione del TASK e viene espressa in numero di mesi.
- (6) Il soggetto proponente può selezionare l'unità di misura tra le seguenti: numero assoluto, percentuale, range 0-1, range 1-10.

#### B.4.b Modalità di misurazione degli indicatori (max 2500 caratteri)

Descrivere di seguito le modalità con le quali verranno misurati gli indicatori aggiuntivi proposti. In particolare, specificare il tempo di rilevazione dei dati (es. entro la conclusione del TASK; 3 mesi dopo la conclusione del TASK per specifici indicatori di risultato), le procedure e gli strumenti utilizzati (es. somministrazione di questionari agli operatori per rilevare i giudizi di gradimento di un servizio; osservazione diretta da parte di un gruppo di monitoraggio, ecc.).

Per quanto riguarda gli indicatori obbligatori, è possibile specificare rispetto alle indicazioni metodologiche già fornite nella documentazione di selezione del progetto (Avviso), le modalità e gli strumenti di rilevazione che si è scelto di utilizzare.

--

**B. 4.c Monitoraggio e valutazione (max 4.000 caratteri)**

Descrivere le modalità e gli strumenti adottati per la rilevazione dell'avanzamento qualitativo e finanziario del progetto; per una valutazione in itinere e finale di impatto delle attività (Decreto 23 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali)

--

**B. 5 Innovazione della proposta progettuale (max 2.000 caratteri)**

--

**B. 6.a Strumenti operativi (max 2.500 caratteri)**

Descrivere gli strumenti operativi individuati per la realizzazione delle attività

--

**B. 6.b Piano di comunicazione (max 3.000 caratteri)**

Descrivere le attività di comunicazione da attivare per contribuire alla realizzazione delle azioni ed all'impatto del progetto sul contesto generale di riferimento

--

**SEZIONE C – PRINCIPI ORIZZONTALI E MIGLIORAMENTO DEL CONTESTO**

**C.1 Sviluppo sostenibile (max 1.500 caratteri)**

Descrivere le eventuali misure previste per assicurare la coerenza delle attività di progetto con le politiche dell'Unione in materia ambientale e i principi dello sviluppo sostenibile, in particolare in riferimento al DNSH

--

### C.2 Principi orizzontali di accessibilità (max 3.000 caratteri)

Descrivere le misure adottate per assicurare il rispetto e/o il rafforzamento dei principi orizzontali di accessibilità per le persone con disabilità, la garanzia della parità di genere e della non discriminazione, il rispetto dei principi della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea

**Luogo e data**

\_\_\_\_\_

**Firma del Legale rappresentante Ente capofila**

\_\_\_\_\_

**NB:** Utilizzare la firma digitale

#### ISTRUZIONI COMPILAZIONE BUDGET FORM

A) Dovrà preliminarmente essere lavorato il foglio

-IMPOSTAZIONI: la colonna J dovrà essere aggiornata con i dati relativi agli ETS partenr, sostituendo la dicitura partner con la denominazione dell'Ente

B) Lavorare il foglio

-VOCI DI COSTO: popolare le singole righe in ogni campo, utilizzando (ove presenti) i menù a tendina.

Non compilare la colonna REF

- COMPARTICIPAZIONE: inserire le quote di compartecipazione

n.b. Le Singole righe devono riferirsi a singole voci di costo, articolate secondo le voci del Manuale di rendicontazione

Si chiarisce che:

-COPERTINA: si aggiorna da solo (non toccare nulla);

-RIEPILOGO e RIPARTIZIONE COSTI: trattasi di tabelle Pivot che possono esclusivamente essere aggiornate con la funzione specifica (NON INSERIRE DATI MANUALMENTE)

**MACRO VOCE**

A - Costi del Personale

B - Costi di Viaggio e di Soggiorno

C - Immobili

D - Acquisti

E - Spese per gruppi destinatari Cittadini Paesi Terzi

F - Altri costi

**VOCE**

A1 - Personale interno

A2 - Personale esterno

A3 - Incarichi Professionali

A4 - Altro

B1 - Trasporto (se acquistato  
direttamente dell'Ente)B2 - Vitto e Alloggio (se acquistato  
direttamente dell'Ente)B3 - Rimborso spese (se acquistato e  
rimborsato alla risorsa – esclude B4)

B4 - Diaria (esclude B2 e B3)

B5 - Altro

C1 - Acquisto

C2 - Locazione

C3 - Interventi di Manutenzione

C4 - Altro

D1 - Servizi

D2 - Materiali di consumo

D3 - Attrezzature

D4 - Appalti pubblici (ex art. 55 Reg.  
1060/2021 tassi forfettari)E1 - Beni e servizi (acquistati dal  
Beneficiario o dai Partners)E2 - Beni e servizi (acquistati dai  
destinatari cittadini paesi terzi e  
rimborsati dal Beneficiario o dai  
Partners)E3 - Indennità e Somme forfettarie  
erogate ai destinatari cittadini paesi  
terzi

E4 - Altro

F1 - Altri costi

**WP**

WP 3 - Ecosistema per  
l'integrazione

**TASK**

3.1 Coordinamento con i 5 Poli Sociali **integrati**

3.2 Unità di contatto sanitario e attività di outreaching e servizi  
mobilità

3.3 Affiancamento del personale CPI con Mediatori e tutor di  
inclusione:

3.5 Orientamento e rafforzamento delle competenze dei  
destinatari Attivazione di percorsi formativi non  
professionalizzanti e tirocini

3.6 Attivazione di 7/10 esperienze di agricoltura sociale e avvio  
di impresa:

3.8 Sportelli di orientamento, informazione, accoglienza e  
mediazione abitativa (a coprogettazione unitaria)

<b>Partner</b>	<b>SITO DI INTERVENTO</b>	<b>Compartecipazione</b>
Partner 1	Piana di Gioia Tauro	Immobili di proprietà o in uso
Partner 2	Piana di Sibari	Mezzi e strumenti di proprietà o in uso
Partner 3	Altre Aree	Personale volontario in termini di disponibilità numerica e oraria
Partner		Interventi di carattere mutualistico e solidale
Partner 5		Copertura finanziaria
Partner 6		
Partner 7		
Partner 8		
Partner 9		
Partner		
10		











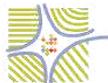






Su.Pr.Eme. 2 è finanziato da PN Inclusion e lotta alla povertà FSE+ 202  
Obiettivo specifico ES04.9) Promuovere l'integrazione soci

**Su.Pr.Eme.**  
la strada giusta



F	
REF	MACROVOCE
A	Costi del Personale
B	Costi di Viaggio e di Soggiorno
C	Immobili
D	Acquisti
E	Spese per gruppi destinatari Cittadini Paesi Terzi
F	Altri costi
	TOTALE COSTI DIRETTI

RIEPILOGO	
REF	MACROVOCE
	CONTRIBUTO DEL BENEFICIARIO FINALE



Finanziato  
dal Fondo europeo



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

2014-2027 – Priorità 1 “Sostegno all’inclusione sociale e lotta alla povertà”  
Intervento economico di cittadini di paesi terzi, compresi i migranti



MINISTERO  
delle ATTIVITÀ ECONOMICHE



REGIONE  
CALABRIA



REGIONE CAMPANIA



REGIONE  
PUGLIA



CONSIGLIO NAZIONALE PER L'INNOVAZIONE SOCIALE

## RIEPILOGO COSTI

Valore Assoluto	Valore Percentuale
- €	
- €	
- €	
- €	
- €	
- €	
- €	0,00 %

## COFINANZIAMENTO COMPARTICIPAZIONE

Valore Assoluto	Valore Percentuale
- €	

MACRO	VOCE	Somma di Totale
(vuoto)	(vuoto)	- €
(vuoto) Totale		- €
<b>Totale complessivo</b>		<b>- €</b>

Etichette di riga
(vuoto)
<b>Totale complessivo</b>

Somma di Totale
- €
- €

Aree	Totale area	Percentuale su Totale
Piana di Gioia Tauro	- €	0,00%
Piana di Sibari	- €	0,00%
Altre Aree	- €	0,00%
Totale complessivo	- €	ERRORE

<b>Somma di Totale</b>	<b>Etichette di colonna</b>
<b>Etichette di riga</b>	<b>Totale complessivo</b>
<b>Totale complessivo</b>	

<b>Etichette di riga</b>	<b>Totale Budget</b>	<b>% su Totale</b>
(vuoto)	- €	#DIV/0!
<b>Totale complessivo</b>	- €	<b>#DIV/0!</b>



REGIONE  
CALABRIA



S.U.A.  
CALABRIA

**REGIONE CALABRIA**  
**e**  
**AUTORITA' REGIONALE**  
**Stazione Unica Appaltante**

**“PATTO D'INTEGRITA'”**

*Approvato con Delibera di Giunta regionale n. 698 del 03 dicembre 2024*



**AUTORITA' REGIONALE**  
*Stazione Unica Appaltante*  
*Il Responsabile per la Prevenzione*  
*della Corruzione e della Trasparenza*



---

**PREMESSO CHE:**

- il settore dei “contratti pubblici” è, per sua stessa natura e caratterizzazione, uno dei maggiormente esposti alle ingerenze ed alle pressioni della criminalità comune ed organizzata, da sempre fortemente collegate a fenomeni corruttivi e di cattiva gestione della cosa pubblica; risulta indispensabile, pertanto, che gli attori operanti in tale settore si impegnino ad un comportamento leale, corretto e trasparente;
- come sancito anche dai più importanti pronunciamenti giurisprudenziali, ancor prima che alla corretta esecuzione del contratto pubblico, è opportuno indirizzare le condotte delle parti coinvolte ai valori di reciproca lealtà e correttezza;
- è pertanto essenziale che all’attività prevista ed operante su di un piano normativo derivante dalla L. n. 190/2012, si affianchi una capillare azione di prevenzione in via amministrativa, facente leva su strumenti di carattere pattizio volti a responsabilizzare gli operatori economici ed i dipendenti pubblici, nonché a rafforzare gli impegni alla legalità, correttezza e trasparenza mediante strumenti di salvaguardia ad effetti sanzionatori, destinati a trovare applicazione nelle ipotesi di violazione degli obblighi assunti dai contraenti;
- la centralità del sistema legato alla pubblica contrattazione nelle strategie di contrasto alla corruzione in chiave preventiva è stata rimarcata da un primo protocollo d’intesa siglato il 28 Maggio 2015 tra l’ANAC e la Corte dei Conti con l’obiettivo di rafforzare la collaborazione inter-istituzionale e viepiù implementata da un nuovo protocollo d’intesa relativo ai contratti secretati di cui agli artt. 162 comma 5 e 213, comma 3, lett. a), del Codice dei Contratti Pubblici di cui al decreto legislativo 50 del 2016 e sottoscritto dai medesimi contraenti in data 1 Febbraio 2017;
- l’implementazione di siffatto strumento pattizio si pone in sintonia con quanto previsto in prima istanza dalle Linee Guida e dalle Intese sottoscritte il 15 luglio 2014 per l’avvio di un circuito stabile e collaborativo tra ANAC- Prefetture - UTG ed Enti Locali per la prevenzione dei fenomeni di corruzione e l'attuazione della trasparenza amministrativa, dalle Linee Guida siglate tra l’ANAC ed il Ministero dell’Interno il 16 ottobre 2018 e riguardanti le c.d. “misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell’ambito della prevenzione anticorruzione e antimafia” di cui all’art. 32 del



**AUTORITA' REGIONALE**  
*Stazione Unica Appaltante*  
*Il Responsabile per la Prevenzione*  
*della Corruzione e della Trasparenza*



---

D.L. n. 90/2014 e dal protocollo d'intesa tra l'ANAC e l'AGCOM del 31/07/2024;

- la predisposizione di apposite condizioni di contratto regolanti le condotte delle parti coinvolte nella pubblica contrattazione è dettata dalla volontà della Regione Calabria di dare un segnale forte e decisivo in tema di tutela della legalità e lotta contro ogni forma di violazione della stessa all'interno del territorio regionale calabrese.

### **VISTI**

- la Legge 6 novembre 2012 n. 190, art. 1, comma 17, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;
- il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) emanato in prima istanza dall'Autorità Nazionale Anticorruzione ed approvato con Delibera CiVIT n. 72/2013, contenente “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione” e ss.mm.ii e da ultimo il relativo aggiornamento al Piano Nazionale Anticorruzione 2022 approvato con Delibera Anac n. 605 del 19.12.2023;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 con il quale è stato emanato il “Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici”, ai sensi dell'art. 54 del D. Lgs. n. 165/2001;
- il Codice di comportamento dei Dipendenti della Regione Calabria approvato con DGR n. 357 del 21 luglio 2023;
- l'art. 32 del D. L. n. 90/2014, con il quale sono state introdotte misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell'ambito della prevenzione della corruzione, affidandone l'attuazione al Presidente dell'ANAC e al Prefetto competente;
- le Linee guida siglate dal Ministero dell'Interno e dall'Autorità nazionale Anticorruzione con Protocollo d'intesa del 15 Luglio 2014;
- le Linee Guida siglate tra l'ANAC ed il Ministero dell'Interno il 16 Ottobre 2018 e riguardanti le c.d. “Misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell'ambito della prevenzione anticorruzione e antimafia” di cui all'art. 32 del D.L. n. 90/2014;



**AUTORITA' REGIONALE**  
*Stazione Unica Appaltante*  
*Il Responsabile per la Prevenzione*  
*della Corruzione e della Trasparenza*



---

preordinato alla proposta del Presidente dell'A.N.AC. di applicazione delle misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio, ai sensi dell'art. 32 del d. l. 90/2014;

- il comma 17 dell'art. 1 della Legge 190/2012, il quale prevede espressamente la possibilità di introdurre negli avvisi, bandi di gara e lettere di invito clausole di rispetto della legalità, la cui inosservanza può essere sanzionata con l'esclusione dalla gara;
- il Decreto Legislativo n. 36/2023 e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 231 del 14 maggio 2024 di presa d'atto del Protocollo di intesa tra il Ministero dell'Interno e la Regione Calabria per la prevenzione e la repressione dei tentativi di infiltrazione mafiosa nel settore degli appalti pubblici e nelle concessioni di lavori, servizi e forniture pubblici, mediante l'acquisizione di dati e successiva elaborazione, finalizzata a migliorare l'individuazione di criticità sugli operatori economici interessati all'aggiudicazione.

### **SI SANCISCE QUANTO SEGUE**

#### **Articolo 1 - Oggetto**

Il presente Patto di Integrità stabilisce la reciproca, formale obbligazione tra la Regione Calabria e l'operatore economico a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, nonché l'espresso impegno a rispettare i principi stabiliti nel nuovo codice dei contratti pubblici (D.lgs.36/2023) ed a contrastare pratiche corruttive, concussive o comunque tendenti ad inficiare il corretto svolgimento dell'azione amministrativa nell'ambito della procedura in oggetto. A presidio di tali principi è posta una serie puntuale di obblighi, il cui inadempimento comporta l'irrogazione di provvedimenti sanzionatori, come previsti e disciplinati dall'art. 5 del presente Patto.

Il personale, i collaboratori e gli eventuali consulenti della Regione Calabria e dell'operatore economico impiegati ad ogni livello nel procedimento di gara e nell'esecuzione del contratto, sono consapevoli del presente Patto d'Integrità, degli obblighi in esso contenuti, nonché delle sanzioni previste a loro carico in caso di mancato rispetto dello stesso. Le parti vigilano affinché gli impegni sopraindicati siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell'esercizio dei compiti loro assegnati.



**AUTORITA' REGIONALE**  
*Stazione Unica Appaltante*  
*Il Responsabile per la Prevenzione*  
*della Corruzione e della Trasparenza*



---

**Articolo 2 - Ambito di applicazione**

Il presente Patto di Integrità regola i comportamenti degli operatori economici, dei dipendenti della Regione Calabria nell'ambito delle procedure di gara concernenti l'affidamento e gestione degli appalti di lavori, servizi e forniture di cui al D.Lgs. n. 36/2023.

Il medesimo è allegato alla documentazione di ogni gara bandita dalla Regione Calabria, costituendone parte integrante e sostanziale.

Il Patto è altresì allegato ad ogni contratto/convenzione stipulati con la Regione Calabria e/o con la S.U.A. Calabria, dai quali viene espressamente richiamato, così da formarne parte integrante e sostanziale.

Ai fini della partecipazione alle procedure di gara è richiesta, nei modi previsti dalla *lex specialis* di gara, un'apposita dichiarazione di accettazione del presente Patto di Integrità da parte del legale rappresentante dell'operatore economico.

**Articolo 3 - Obblighi degli operatori economici**

L'operatore economico si impegna, nel rispetto del presente Patto di Integrità, a:

- a) segnalare alla Stazione Appaltante e alla Pubblica Autorità competente qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della gara e/o durante l'esecuzione dei contratti, da parte di terzi, e a non ricorrere ad alcuna mediazione di qualunque tipo finalizzata all'aggiudicazione e/o gestione del contratto;
- b) non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'affidamento del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione;
- c) dichiarare in fase di presentazione dell'offerta, ai fini della corretta applicazione dell'art. 53, comma 16 ter, del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., l'insussistenza di rapporti di lavoro autonomo e/o subordinato, nei casi ivi indicati, con ex dipendenti della Regione Calabria, nonché l'impegno a non costituire rapporti di lavoro nei medesimi casi per tutta la durata del contratto e sino alla concorrenza di anni tre dalla cessazione dal servizio dei suddetti dipendenti;



**AUTORITA' REGIONALE**  
*Stazione Unica Appaltante*  
*Il Responsabile per la Prevenzione*  
*della Corruzione e della Trasparenza*



- 
- d) dare comunicazione tempestiva alla Stazione Appaltante e alla Pubblica Autorità competente dei tentativi di concussione e di qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte di dipendenti dell'Amministrazione o di chiunque possa influenzare le decisioni relative all'affidamento o all'esecuzione del contratto che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti propri, degli organi sociali o dei dirigenti;
- e) denunciare immediatamente alle forze dell'Ordine e/o all'Autorità Giudiziaria ogni condizionamento di natura criminale o intimidazione, illecita richiesta di denaro, di prestazioni o di altre utilità, di natura concussiva e/o corruttiva (a titolo esemplificativo e chiaramente non tassativo, richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere).

L'operatore economico prende atto e accetta che la violazione di tutti gli impegni assunti con il presente Patto di Integrità comporta l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 5. Nelle fasi successive all'aggiudicazione i predetti obblighi si intendono riferiti all'aggiudicatario o all'eventuale subentrante nel contratto, il quale avrà l'onere di pretenderne il rispetto anche dai propri subcontraenti. A tal fine, la clausola che prevede il rispetto degli obblighi di cui al presente Patto dovrà essere inserita nei contratti stipulati dall'aggiudicatario con i propri subcontraenti a pena di risoluzione del contratto tra la Stazione Appaltante e l'aggiudicatario.

#### **Articolo 4 - Obblighi della Stazione Appaltante**

La Stazione Appaltante si impegna, nel rispetto del presente Patto di Integrità, a:

- a) conformare la propria condotta ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza;
- b) rendere pubblici, attraverso l'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale, i nominativi dei dipendenti che negli ultimi tre anni hanno esercitato poteri autoritativi e negoziali con riferimento alle varie procedure di affidamento;
- c) attivare le procedure di legge nei confronti del personale che non conformi il proprio operato ai principi soprarichiamati di cui alla lett. a) ed alle disposizioni contenute nel codice di comportamento dei dipendenti pubblici oltre che nel codice di comportamento dei dipendenti della Regione Calabria. La Stazione Appaltante aprirà un procedimento istruttorio per la verifica di ogni eventuale segnalazione ricevuta in merito a condotte anomale poste in essere dal proprio personale, in



**AUTORITA' REGIONALE**  
*Stazione Unica Appaltante*  
*Il Responsabile per la Prevenzione*  
*della Corruzione e della Trasparenza*



---

relazione al procedimento di gara ed alle fasi di esecuzione del contratto, nel rispetto del principio del contraddittorio;

- d) avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'operatore economico, dell'imprenditore, del direttore tecnico e/o dei soggetti muniti del potere di rappresentanza, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio, di cui la Stazione Appaltante (in qualità di Amministrazione contraente) sia venuta legalmente a conoscenza, per taluno dei delitti di cui agli artt. 317, 318, 319, 319 bis, 319 ter, 319 quater, 320, 321, 322, 322 bis, 346 bis, 353, 353 bis, ovvero, in presenza di rilevate situazioni anomale e comunque sintomatiche di condotte illecite o eventi criminali.
- e) l'esercizio della potestà risolutoria, qualora ne ricorrano i casi, è esercitato dalla Stazione Appaltante (quale Ente contraente) ed è subordinato alla previa determinazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.

A tal fine, la Prefettura competente, avuta la comunicazione da parte dell'Amministrazione contraente della volontà di avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 c.c., ne darà comunicazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione che potrà valutare se, in alternativa all'ipotesi risolutoria, ricorrano i presupposti per la prosecuzione del rapporto contrattuale tra la predetta Amministrazione e l'operatore economico aggiudicatario, alle condizioni di cui all'art. 32 del D.L. 90/2014.

Più precisamente l'ANAC formulerà apposita proposta che sarà oggetto di autonoma valutazione da parte del Prefetto, ai fini dell'eventuale adozione di misure alternative alla risoluzione del contratto.

### **Articolo 5 - Sanzioni**

In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della dichiarazione di accettazione del presente patto di integrità, resa secondo le prescrizioni della *lex specialis* di gara, si applica l'articolo 101 (Soccorso istruttorio) del Codice dei contratti di cui al d. lgs. 36 del 2023.

L'accertamento del mancato rispetto da parte dell'Operatore economico anche di una sola delle prescrizioni indicate del presente Patto comporta, oltre alla segnalazione agli Organi competenti, l'applicazione, previa contestazione scritta, delle seguenti sanzioni:



**AUTORITA' REGIONALE**  
*Stazione Unica Appaltante*  
*Il Responsabile per la Prevenzione*  
*della Corruzione e della Trasparenza*



- 
- esclusione dalla procedura di gara ed escussione della cauzione provvisoria a garanzia della serietà dell'offerta, se la violazione è accertata nella fase precedente all'aggiudicazione dell'appalto e segnalazione ad ANAC ai sensi di legge;
  - revoca dell'aggiudicazione ed escussione della cauzione provvisoria se la violazione è accertata nella fase successiva all'aggiudicazione dell'appalto, ma precedente alla stipula del contratto e segnalazione ad ANAC ai sensi di legge;
  - risoluzione del contratto ed escussione della cauzione definitiva a garanzia dell'adempimento del contratto, se la violazione è accertata nella fase di esecuzione dell'appalto e segnalazione ad ANAC ai sensi di legge.

**Articolo 6 - Durata**

Il presente Patto di Integrità dispiega integralmente i suoi effetti fino alla completa esecuzione del contratto conseguente ad ogni specifica e singola procedura di affidamento di cui al sopraindicato ambito di applicazione.

**Articolo 7 – Norma finale**

Ogni controversia relativa all'interpretazione ed alla esecuzione del presente Patto d'integrità tra la stazione appaltante ed i concorrenti e tra i concorrenti stessi sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente secondo i criteri di legge.

FIRMA PER ACCETTAZIONE

PROGRAMMA NAZIONALE  
“INCLUSIONE E LOTTA ALLA POVERTÀ 2021-2027”

CONVENZIONE

**PROGETTO SU.PR.EME.2 PROG-910**

**CUP G29G24000150007 - CIG B67DEAC2B3**

## CONVENZIONE

per lo svolgimento delle funzioni di Beneficiario per l'attuazione dell'operazione "Su.Pre.Me. 2" a valere sulla Priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà" - **Obiettivo specifico ESO4.9.** Promuovere l'integrazione socioeconomica di cittadini di paesi terzi, compresi i migranti (FSE+) del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021 - 2027, finalizzata alla realizzazione di interventi di prevenzione e contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato CCI 2021IT05FFPR003 (di seguito PN Inclusione)

### TRA

LA REGIONE CALABRIA di seguito per brevità Regione con sede a Catanzaro, Cittadella Regionale – Loc. Germaneto nella persona del Dirigente Generale del Dipartimento “

Dott./Dott.ssa \_\_\_\_\_;

### E

\_\_\_\_\_ - di seguito per brevità Beneficiario con sede in \_\_\_\_\_,  
C.F./P.I. nella persona del legale Rappresentante legale Dott./Dott.ssa., nella qualità di \_\_\_\_\_;

### Premesso che:

Le Parti come sopra identificate conoscono e si impegnano al rispetto delle seguenti disposizioni:

- Legge 7 agosto 1990 n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- Legge 40 del 6 marzo 1998, “Disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero”;
- D.lgs. 286 del 25 luglio del 1998, “Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione”;
- D.P.R. n. 394 del 31 agosto 1999, “Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero”
- D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;
- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- Legge Regionale del 26 novembre 2003, n. 23, Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria in attuazione della legge n. 328/2000);
- Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;
- Circolare Ministeriale n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali “tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2007-2013 nell’ambito dei Programmi Operativi Nazionali (P.O.N.)
- Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici e che abroga la Direttiva 2004/18/CE, da ultimo modificata con Regolamento Delegato (UE) 2023/2495 della Commissione del 15.11.2023 per quanto riguarda le soglie degli appalti la Legge n. 328 del novembre 2000 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) che prevede forme integrate di collaborazione tra i diversi livelli istituzionali (nazionali, intermedi e locali) e le realtà organizzate sul territorio (terzo settore), al fine di concertare gli interventi territoriali, in particolare quelli in favore dei gruppi svantaggiati, nonché le leggi regionali di recepimento;
- Regolamento UE 2016/679 del 27/04/2016 recante “Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati”;

- D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna” e Decreti Legislativi n. 215/2003 e n. 216/2003 di attuazione, rispettivamente, delle Direttive (CE) 2000/43 e 2000/78 “parità di trattamento tra le persone indipendentemente dalla razza e origine etnica e in materia di occupazione e condizioni di lavoro”;
- Decreto 23 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali recante “Linee guida per la realizzazione di sistemi di valutazione dell’impatto sociale delle attività svolte dagli enti del Terzo settore”
- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il FSE+ e che abroga il Regolamento (UE) 1296/2013;
- Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al FSE+, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Decisione di esecuzione (UE) 2021/1130 della Commissione del 5 luglio 2021 che definisce l’elenco delle regioni ammissibili al finanziamento del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus (FSE+) nonché degli Stati membri ammissibili al finanziamento del Fondo di coesione per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i Regolamenti (UE) 1296/2013, (UE) 1301/2013, (UE) 1303/2013, (UE) 1304/2013, (UE) 1309/2013, (UE) 1316/2013, (UE) 223/2014, (UE) 283/2014 e la decisione 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE) 966/2012;
- il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”, nelle more dell’approvazione del nuovo D.P.R.;
- Programma Nazionale “Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027” CCI 2021IT05FFPR003 (di seguito “PN Inclusione”) per il sostegno congiunto a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del FSE+ nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita” per l’Italia, approvato con decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 9029 final del 1° dicembre 2022;
- Decreto Direttoriale n. 102 del 04.12.2023, con cui il Direttore Generale della Direzione Generale dell’Immigrazione e delle Politiche di Integrazione ha adottato l’invito a presentare una proposta progettuale da finanziare a valere sulla Priorità 1 “Sostegno all’inclusione sociale e lotta alla povertà” - Obiettivo specifico ESO4.9. Promuovere l’integrazione socioeconomica di cittadini di paesi terzi, compresi i migranti (FSE+) del PN Inclusione e lotta alla povertà, rivolto alla Regione Siciliana, in qualità di beneficiario capofila, e finalizzata alla realizzazione di interventi di prevenzione e contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato per un importo complessivo pari a € 15.000.000,00 (quindici milioni/00);
- Decreto Direttoriale n. 13 del 18 marzo 2024 con cui il Direttore Generale della Direzione Generale dell’Immigrazione e delle Politiche di Integrazione ha ammesso a finanziamento il progetto “Su.Pre.Me. 2” presentato in data 19.02.2024 dalla Regione Siciliana, in qualità di capofila del partenariato formato con le Regioni Basilicata, Calabria, Campania e Puglia e con in Consorzio Nova Onlus, per un importo complessivo pari ad € 15.000.000,00 (quindici milioni/00);
- Convenzione di sovvenzione sottoscritta dalla Regione Siciliana con Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali -Direzione Generale dell’Immigrazione e delle Politiche di Integrazione per la regolazione dei rapporti per il progetto de quo;
- Delibera di giunta n. 602 del 18 novembre 2022 della Regione Calabria concernente l’approvazione del “Protocollo d’intesa tra Regione Basilicata, Regione Campania, Regione Puglia e Regione Sicilia Siciliana in

materia di governance del fenomeno migratorio e promozione delle politiche di inclusione sociale e lavorativa della popolazione straniera”

- D.G.R. n. n. 686 del 29.11.2024 con la quale è stata iscritta nel bilancio regionale la somma di euro 1.630.891,14, pari alla quota assegnata alla Regione Calabria del finanziamento concesso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali per il progetto già menzionato.

#### **Premesso altresì che:**

- con Decreto Dirigenziale della Regione Calabria n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ è stato approvato l’avviso pubblico avviso selezione di partner per la co-progettazione di azioni progetto Su.Pr.Eme.2 - CUP G29G24000150007 - CIG B67DEAC2B3;
- con lo stesso provvedimento è stato approvato lo schema di convenzione da sottoscrivere con gli Enti beneficiari del progetto;
- con Decreto Dirigenziale della Regione Calabria n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ è stata approvata e pubblicata sul BURC n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ la graduatoria provvisoria dei Soggetti proponenti, nonché le operazioni non ammesse e delle relative cause di esclusione dell’avviso de quo;
- con Decreto Dirigenziale della Regione Calabria n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ è stata approvata e pubblicata sul BURC n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ la graduatoria definitiva dei Soggetti proponenti; l’elenco dei Soggetti proponenti non ammessi; l’individuazione del Beneficiario ammesso alla co-progettazione identificato nel primo Soggetto proponente in Graduatoria fra i quali è inserito il progetto denominato \_\_\_\_\_ oggetto della presente Convenzione;
- con lo stesso provvedimento è stato perfezionato l’impegno di spesa a valere sulle risorse sulla Priorità 1 “Sostegno all’inclusione sociale e lotta alla povertà” - Obiettivo specifico ESO4.9. Promuovere l'integrazione socioeconomica di cittadini di paesi terzi, compresi i migranti (FSE+) del PN Inclusione e lotta alla povertà. Tutto ciò premesso, da considerarsi parte integrante e sostanziale della presente convenzione,

#### **si conviene quanto segue:**

Con la sottoscrizione della presente Convenzione, le Parti assumono l’impegno, in attuazione del principio di buona fede e collaborazione alla base dell’accordo stesso, ad interagire tra loro e comunicarsi reciprocamente le criticità e le problematiche al momento del loro insorgere al fine di poter scongiurare, ove possibile, interruzioni anche temporanee delle attività, eventi che possano comprometterne la qualità ed in generale creare danno o disagio ai destinatari delle azioni di progetto.

## **1. Oggetto della convenzione**

- 1.1. La presente Convenzione regola i rapporti tra la Regione e il Beneficiario per l’attuazione dell’operazione denominata “Su.Pre.Me. 2” a valere sulla Priorità 1 “Sostegno all’inclusione sociale e lotta alla povertà” - Obiettivo specifico ESO4.9. Promuovere l'integrazione socioeconomica di cittadini di paesi terzi, compresi i migranti (FSE+) del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021 - 2027, finalizzata alla realizzazione di interventi di prevenzione e contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato.

## **2. Durata della convenzione e modalità di realizzazione**

- 2.1. La convenzione coprirà l’intera durata del progetto, prevista in 36 mesi, comunque entro e non oltre il 31 dicembre 2029, salvo proroghe concesse dalla Regione Calabria.
- 2.2. In caso di concessione della proroga, la presente convenzione si intende anch’essa prorogata per il medesimo periodo previo comunicazione formale da parte della Regione.
- 2.3. La data dell’avvio del progetto deve essere indicata dal Beneficiario con comunicazione formale a mezzo PEC, a seguito di sottoscrizione della convenzione.
- 2.4. La Regione potrà modificare unilateralmente la presente Convenzione in conseguenza di esigenze sopravvenute di interesse pubblico.

### 3. Obblighi della Regione

3.1. Per la realizzazione delle attività relative al presente atto la Regione:

- a) sovrintende al rispetto della presente Convenzione, verifica l'effettiva attuazione dell'operazione ed il corretto utilizzo delle risorse pubbliche;
- b) informa il Beneficiario in merito a qualsiasi elemento che possa avere delle ricadute sul presente Atto, sull'attuazione dell'operazione finanziata, sulla sua rendicontazione e sull'erogazione del relativo contributo.
- c) fornisce, inoltre, precise informazioni in merito alle procedure rilevanti a supporto del Beneficiario ai fini dell'adempimento dei suoi obblighi.
- d) fermi restando gli obblighi di rendicontazione secondo le modalità previste dall'Avviso e dalla normativa di riferimento, la Regione si impegna a corrispondere al Beneficiario, nelle forme e modalità stabilite all'Art. 6 della presente Convenzione, il contributo massimo di euro \_\_\_\_\_ a fronte di un costo totale del progetto pari a euro \_\_\_\_\_;
- e) l'erogazione del Contributo è subordinata alla verifica del mantenimento, da parte del Beneficiario, dei requisiti per l'accesso allo stesso, quali previsti nell'Avviso, nonché alle verifiche di legge che saranno svolte dalla Regione Calabria in merito alla corretta applicazione di quanto disciplinato con il presente;
- f) condivide con il Beneficiario le informazioni relative alla gestione finanziaria ed ai risultati delle verifiche, degli audit e della valutazione.

### 4. Obblighi e responsabilità del Beneficiario

4.1. Per la realizzazione delle attività il Beneficiario dovrà:

- a) prima della sottoscrizione della convenzione il Beneficiario dovrà produrre la fidejussione di cui all'art. 22 dell'avviso e, prima dell'avvio delle attività, l'assicurazione di cui al successivo art. 21;
- b) rispettare la tempistica di realizzazione indicata nella proposta progettuale e nel presente atto;
- c) realizzare l'operazione in conformità con tutte le norme, anche non espressamente richiamate, relative ai fondi di finanziamento di riferimento;
- d) tenere costantemente informata la Regione dell'avanzamento esecutivo dei progetti;
- e) fornire secondo le modalità e i tempi definiti dalla Regione Calabria i dati e le informazioni relative al monitoraggio finanziario, economico, fisico e procedurale, nel rispetto delle disposizioni applicabili al fondo di finanziamento
- f) rispettare le regole di ammissibilità delle spese previste dai Regolamenti Comunitari, Nazionali e Regionali di riferimento ed attenersi alle indicazioni della Regione in merito all'applicazione delle stesse;
- g) garantire che le spese dichiarate in sede di richiesta di erogazione del contributo siano reali e che le opere, i servizi e le forniture realizzate siano conformi a quanto previsto nell'ambito del progetto approvato;
- h) dotarsi di un sistema di contabilità separata e informatizzata per tutte le operazioni relative al progetto, nel rispetto dei principi previsti dalla normativa vigente in materia;
- i) rendicontare le spese sostenute, giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
- j) inviare la documentazione di spesa secondo le modalità previste dal combinato disposto delle norme in materia previste dall'Avviso e dal presente Atto per il finanziamento dell'operazione. Il beneficiario dovrà anche assumere l'impegno all'invio della documentazione di spesa disponibile anche prima della conclusione dell'operazione su richiesta dell'Amministrazione regionale, in base alle esigenze di rendicontazione;
- k) assicurare che tutti i documenti giustificativi delle spese rendicontate in originale o copie conformi agli originali, siano conservati e siano tenuti a disposizione della Regione e delle altre Autorità competenti per i cinque anni successivi a partire dalla data di ricezione del pagamento del saldo e comunque fino al termine di eventuali procedure di controllo. Tale decorrenza è sospesa in caso di procedimento giudiziario;
- l) comunicare, in sede di richiesta di erogazione del contributo l'ubicazione dei documenti sopra richiamati nonché l'identità del soggetto addetto a tale conservazione. Ogni modifica e/o aggiornamento delle suddette informazioni

devono essere prontamente comunicate secondo le modalità previste dalle disposizioni applicabili al contributo concesso;

- m) fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative dell'operazione comunque richieste dalla Regione Calabria e/o dagli enti dalla Regione incaricati, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui all'Avviso, entro un termine massimo di 15 (quindici) giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
- n) comunicare il Codice Unico di Progetto (CUP) al fine di consentire una identificazione univoca dell'operazione;
- o) comunicare il Codice Identificativo di Gara (CIG), ove previsto;
- p) consentire l'accesso ai propri locali a fini ispettivi e di controllo con riferimento all'operazione oggetto di contributo da parte delle istituzioni europee (Commissione Europea, Corte dei conti, ecc.), dell'Amministrazione nazionale e regionale, secondo quanto disposto dai regolamenti comunitari, dal PR e dalla normativa nazionale e regionale;
- q) impegnarsi, in caso di ispezione, ad assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati. In tali occasioni il beneficiario è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi, nel caso di un contributo concesso nel quadro della Programmazione Regionale Comunitaria o Nazionale, almeno il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione, dell'Autorità di Audit nonché i funzionari autorizzati della Commissione europea e i loro rappresentanti autorizzati;
- r) rispettare le politiche comunitarie trasversali in materia di tutela ambientale, pari opportunità (rispetto del principio di parità di genere e di non discriminazione);
- s) rispettare le norme europee in materia di aiuti di stato;
- t) rispettare le disposizioni di cui al Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici. (23G00044)";
- u) rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale, di sicurezza dei lavoratori di cui al D. Lgs. 81/2008 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e ss.mm.ii.;
- v) fornire tempestivamente ogni informazione in merito a errori, omissioni o irregolarità che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo, nonché su eventuali procedimenti giudiziari di natura civile, penale o amministrativo che dovessero interessare l'operazione finanziata.

#### 4.2. Il Beneficiario, inoltre, in relazione al completamento dell'operazione:

- a) è l'unico responsabile dell'attuazione della presente Convenzione nei confronti della Regione;
- b) è il referente unico per tutte le comunicazioni con la Regione;
- c) informa i propri partner di ogni evento di cui è a conoscenza che possa causare ostacolo o ritardo alla realizzazione del progetto;
- d) è il soggetto che riceve i finanziamenti, anche a nome di tutti i partner;
- e) è responsabile della corretta e tempestiva ripartizione delle quote ai partner e trasmette all'Amministrazione, la documentazione attestante l'avvenuta ripartizione del contributo tra tutti i partner;
- f) assicura che i partner adempiano agli obblighi previsti dalla presente Convenzione;
- g) assicura, nel corso dell'intero periodo di vigenza della presente Convenzione i necessari raccordi con la Regione, impegnandosi ad adeguare i contenuti delle attività ad eventuali indirizzi o a specifiche richieste formulate dalla Regione medesima;
- h) partecipa ad incontri periodici organizzati dalla Regione al fine di monitorare le attività progettuali, creare occasioni di confronto, condividere linee di indirizzo e trovare soluzioni alle eventuali criticità riscontrate;
- i) garantisce la tracciabilità dei flussi finanziari derivanti dall'esecuzione del progetto presentato, in termini esattamente conformi alle disposizioni di cui all'art. 3 della L. 136/2010 ed è responsabile della corretta applicazione e delle eventuali violazioni delle suddette disposizioni;

- j) è responsabile - per un periodo di cinque anni, a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è avvenuto il pagamento del saldo - della predisposizione, della raccolta, della corretta conservazione presso la sua sede legale, della messa a disposizione e dell'invio degli atti, dei documenti e delle informazioni richiesti dalla Regione (inclusa la documentazione dei partner). Detta attività non potrà essere delegata in alcun modo a partner di progetto o ad altri soggetti;
- k) gestisce, predispone e presenta le domande di pagamento, anche per conto dei partner di progetto, dettagliando l'ammontare esatto dei costi sostenuti, secondo quanto previsto dalla Manualistica di riferimento;
- l) accetta che tutti i pagamenti della Regione siano disposti secondo quanto previsto all'art. 23 dell'Avviso;
- m) assume nei confronti della Regione l'esclusiva responsabilità per qualsiasi danno causato a qualsivoglia terzo, a persone e/o beni, derivante direttamente e/o indirettamente dall'esecuzione del progetto;
- n) manleva e tiene indenne la Regione da qualsiasi richiesta di risarcimento/indennizzo e/o rimborso avanzata da qualsivoglia soggetto a qualsivoglia titolo riconducibile all'esecuzione del progetto;
- o) comunica tempestivamente alla Regione le eventuali economie di progetto;
- p) assicura il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dalla presente Convenzione.

#### 4.3. I partner del Beneficiario capofila (ove previsti):

- a) eseguono esattamente ed integralmente, per quanto di spettanza, le attività progettuali;
- b) inviano all'Ente Capofila i dati necessari per permettere allo stesso di assolvere agli adempimenti nei confronti della Regione richiesti dalla presente Convenzione;
- c) informano il Capofila tempestivamente di ogni evento di cui vengano a conoscenza che attenga alla realizzazione del progetto o che possa creare ritardi od ostacoli nell'esecuzione dello stesso;
- d) comunicano al Capofila le proposte di eventuali modifiche da apportare al progetto;
- e) inviano al Capofila tutti i documenti necessari per lo svolgimento dei controlli;
- f) assicurano ampia collaborazione ai fini della corretta esecuzione dei controlli e delle verifiche in loco svolti dagli organismi a tale scopo deputati;
- g) rispettano, nell'esecuzione del progetto, tutte le norme allo stesso applicabili, ivi incluse quelle
- h) in materia di pari opportunità, di tutela dei diversamente abili e di retribuzione del personale;
- i) rispettano gli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dalla presente Convenzione.

## 5. Risorse finanziarie

- 5.1. Le risorse finanziarie assegnate al Beneficiario per la realizzazione delle attività di progetto sono quelle previste dal budget approvato e sono pari a € complessivamente ad \_\_\_\_\_, omnia comprensive, a valere sulle risorse del Programma Nazionale Inclusion e Lotta alla Povertà 2021-2027 – Progetto SU.PR.EME.2 - CUP G29G2400015000
- 5.2. La compartecipazione (ove prevista) del Beneficiario per la realizzazione delle attività di progetto è pari ad € \_\_\_\_\_ (euro \_\_\_\_\_) per come dettagliato nella proposta progettuale.
- 5.3. Le risorse sono liquidate in forma di contributo a costi reali per le attività realizzate.
- 5.4. L'entità delle risorse assegnate può subire variazioni sulla base delle attività svolte e/o da realizzare, del raggiungimento degli indicatori di progetto e della certificazione della spesa.
- 5.5. Eventuali modifiche di budget dovranno essere concordate e preventivamente autorizzate dalla Regione.

## 6. Modalità di liquidazione e circuito finanziario

- 6.1. L'erogazione del contributo concesso avverrà, con le seguenti modalità:
  - a) erogazione a titolo di anticipo di un importo pari al 15% del finanziamento complessivo accordato, a seguito di comunicazione del Beneficiario indicante l'effettivo avvio delle attività;
  - b) erogazione delle successive tranches di finanziamento con cadenza trimestrale previa presentazione, da parte del Beneficiario, delle relative Domande di pagamento complete della prescritta documentazione di rendicontazione delle spese/attività, nonché di relazione intermedia descrittiva delle attività svolte nel periodo di riferimento e

comunque a seguito di positiva verifica on desk della documentazione trasmessa dal Beneficiario stesso; quale che sia l'avanzamento delle attività e quindi del processo di maturazione dei relativi contributi, l'importo totale di tali ulteriori tranches di finanziamento non potrà in ogni caso superare il 75% del contributo assegnato che, sommato al 15% dell'anticipo, consentirà di ricevere in corso d'opera un importo non superiore al 90% del contributo complessivo previsto;

c) il saldo finale verrà corrisposto, nella misura che risulterà di competenza a seguito della verifica amministrativo/contabile, a conclusione delle attività e dietro presentazione della domanda di pagamento finale e della relazione finale sulle attività realizzate,

**6.2.** Ai fini dell'erogazione delle risorse successive all'anticipazione il Beneficiario è tenuto a rendicontare all'Amministrazione regionale le spese effettivamente sostenute che devono corrispondere ai pagamenti eseguiti per la realizzazione degli interventi, debitamente comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente.

**6.3.** Il rendiconto deve essere presentato nel rispetto delle regole indicate nel "Manuale per i Beneficiari", nei dispositivi attuativi di riferimento e secondo quanto disposto nel "Manuale utente" per l'utilizzo della Piattaforma Multifondo.

**6.4.** Ferme restando le disposizioni civilistiche e fiscali, la documentazione giustificativa delle spese/attività realizzate in originale, nonché ogni altro documento relativo al progetto, dovranno essere conservati ai sensi dell'art. 82 del Reg. (UE) n. 2021/1060 al quale integralmente si rinvia ed esibiti in sede di verifica o di richiesta delle autorità competenti.

**6.5.** Le spese dichiarate nelle Domande di pagamento dovranno rispettare i principi di ammissibilità indicati nell'art. 63 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, nella Circolare n.2 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 2 febbraio 2009 e nel D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020", nelle more dell'approvazione del nuovo D.P.R.

**6.6.** I rimborsi da parte dell'Amministrazione avverranno a seguito di positivo controllo dell'OI delle domande di pagamento pervenute e della documentazione allegata e inserita nella Piattaforma Multifondo.

**6.7.** Il Beneficiario con la sottoscrizione della presente Convenzione, al ricorrere dei presupposti di legge e relativamente alle operazioni da esso medesimo poste in essere, assumerà tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art.3 della L. 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

**6.8.** Tutti i pagamenti saranno effettuati a favore dell'Ente partner sul conto corrente identificato come segue (per i soggetti tenuti all'applicazione dell'art. 3 L. 136/2010):

- Codice IBAN (in caso di enti privati):
- Nome dell'intestatario del conto:
- Data di apertura del conto o di dedicazione alla commessa:
- Generalità e codice fiscale del/dei soggetto/i ad operare sul conto:

**6.9.** Il Beneficiario ha l'obbligo di informare tempestivamente la Regione dell'avvenuto versamento dei contributi ricevuti agli enti partner.

**6.10.** I crediti derivanti dalla presente Convenzione non possono, in nessun caso, essere oggetto di cessione a terzi; è fatto, altresì, divieto di conferire, in qualsiasi forma, procure all'incasso o mandati di pagamento a favore di terzi.

## 7. Spese ammissibili

**7.1.** In linea generale sono ammissibili le spese presenti nel quadro economico del progetto oggetto della presente Convenzione.

**7.2.** Le spese devono comunque risultare coerenti con l'azione di riferimento e con la regolamentazione nazionale e comunitaria di riferimento.

- 7.3. Le spese sono ammissibili dalla data indicata dal Beneficiario nella comunicazione formale a mezzo PEC di inizio delle attività.
- 7.4. Le spese sostenute oltre il termine di conclusione del progetto non saranno ritenute ammissibili, salvo prolungamento del rapporto per come previsto dalla presente convenzione.
- 7.5. Ai fini della rendicontazione e dell'erogazione del contributo, in linea di massima tutte le spese devono:
- essere pertinenti e imputabili, direttamente o indirettamente, al progetto, secondo quanto indicato nel progetto stesso e previsto dal presente Avviso (non sono quindi ammissibili le spese per “imprevisti”);
  - indicare CIG e CUP di progetto;
  - essere riferite temporalmente al periodo di attuazione del progetto a far data dalla data dalla sottoscrizione dell'atto di convezione;
  - essere reali ed effettivamente sostenute, ovvero effettivamente pagate dai Beneficiari per la realizzazione del progetto;
  - essere legittime, cioè, sostenute in conformità alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali (ed in particolare nel rispetto delle norme comunitarie in materia di pubblicità, aiuti di Stato, appalti pubblici, delle norme ambientali, dei requisiti di pari opportunità e non discriminazione);
  - essere contabilizzate, avendo dato luogo a registrazioni contabili separate, in conformità con le disposizioni normative, ai principi contabili nonché alle specifiche prescrizioni in materia che saranno impartite dalla Regione;
  - essere giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente e sostenute da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente;
  - non essere finanziate più volte, attraverso altri programmi nazionali o comunitari o attraverso altri periodi di programmazione.
- 7.6. In termini generali, occorre altresì rappresentare che le spese riferite ad un'operazione sono ammissibili quando non rientrano tra i costi non ammissibili elencati dai Regolamenti europei e dalla Normativa nazionale vigente derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, etc.), dai quali risulti chiaramente l'oggetto della prestazione svolta dal soggetto che eroga il servizio o fornisce beni;
- 7.7. Per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione si rinvia all'avviso ed alla normativa regionale, nazionale e comunitaria di riferimento.

## 8. Affidamento di incarichi o di contratti di appalto/fornitura (ove applicabile)

- 8.1. Per l'acquisizione di beni e di servizi è fatto obbligo al Beneficiario di fare riferimento ai regolamenti tenendo, altresì, conto di eventuali modifiche alla stessa intervenute successivamente alla stipula della presente Convenzione.
- 8.2. Fermo quanto sopra, il Beneficiario è tenuto ad inviare alla Regione la documentazione di attuazione delle operazioni.
- 8.3. Per ciò che concerne il rispetto dell'art. 3 della l. 136/2010 in merito alla tracciabilità dei flussi finanziari, si fa rimando al Vademecum del Fondo per l'individuazione delle ipotesi e modalità di applicazione.

## 9. Variazioni all'operazione

- 9.1. Nel corso dell'attuazione il Beneficiario può presentare richiesta di variazione dell'intervento, adeguatamente motivata, che può riguardare:
- il programma di lavoro;
  - la ripartizione per attività;
  - il piano finanziario.
- 9.2. Tutte le variazioni progettuali devono essere comunicate e richieste prima del verificarsi della modifica, nel rispetto anche delle modalità descritte nel Manuale per i Beneficiari.
- 9.3. Il Settore di pertinenza del Dipartimento Regionale competente valuterà la corrispondenza della variazione richiesta rispetto a quanto previsto dagli obiettivi previsti dal presente Avviso e dall'Azione di riferimento e

verificherà che non mutino sostanzialmente il progetto approvato. In caso di positiva valutazione, la Regione provvederà alla comunicazione via PEC della loro approvazione.

- 9.4. Le variazioni del progetto non possono riguardare in nessun caso l'obiettivo e i risultati previsti.
- 9.5. Le variazioni del progetto non possono riguardare in nessun caso le disposizioni relative ai destinatari dell'intervento. Gli indicatori della proposta progettuale sono vincolanti e saranno utilizzati dalla Regione al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto. Il mancato raggiungimento dei valori attesi degli indicatori dovrà essere debitamente motivato dall'Ente partner.
- 9.6. Sarà possibile presentare rimodulazioni del budget nelle tempistiche che verranno rese note dall'OI ..
- 9.7. Resta inteso che in caso di variazioni approvate l'ammissibilità dei relativi costi non potrà avere decorrenza antecedente alla data di ricevimento da parte della Regione della relativa richiesta. Resta, altresì, inteso che in caso di assenza di preventiva richiesta di variazione da parte del Beneficiario, o di mancata approvazione di tali modifiche da parte della Regione, la Regione medesima potrà decidere la revoca del Contributo.
- 9.8. Nei casi in cui, e solo per cause di forza maggiore, la variazione proposta richiede modifiche alla Convenzione, verrà emesso dalla Regione un Decreto di approvazione delle variazioni all'operazione.
- 9.9. La durata del processo di esame delle varianti richieste dal Beneficiario da parte della Regione sarà proporzionata alla complessità dell'operazione e l'emissione del Decreto di approvazione delle varianti non si protrarrà oltre trenta giorni dalla presentazione dell'istanza di richiesta.

## 10. Verifiche e recuperi

- 10.1. La Regione Calabria si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'Intervento, oltre che il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dal presente Avviso e dalla Convenzione e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal Beneficiario.
- 10.2. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.
- 10.3. La Regione Calabria rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.
- 10.4. In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline UE, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, la Regione Calabria procederà alla revoca del Contributo e al recupero delle eventuali somme già erogate.
- 10.5. La revoca è disposta dalla Regione con le medesime forme dell'assegnazione. Tale atto dispone, altresì, in merito al recupero delle somme che siano state eventualmente erogate indebitamente.
- 10.6. Nel caso in cui si debba procedere al recupero di una somma già erogata, il Beneficiario si impegna a restituirla nei termini e nelle modalità previsti dalla Regione.
- 10.7. Se la disposizione di recupero non è onorata nei tempi previsti, alla somma saranno aggiunti gli interessi legali ovvero quelli moratori al ricorrere dei relativi presupposti. Gli interessi sul ritardato rimborso saranno riferiti al periodo tra la data ultima prevista per il rimborso e la data in cui la Regione riceve il completo pagamento della somma dovuta. Ogni rimborso, anche parziale, andrà prioritariamente a copertura degli interessi e delle penali e successivamente della sorte capitale dovuta.
- 10.8. Se i rimborsi non sono vengono effettuati nel termine concesso, le somme da restituire alla Regione potranno essere recuperate anche tramite compensazione diretta con le somme ancora dovute all'Ente partner, dopo averlo informato, tramite posta elettronica certificata (PEC) o mezzo telematico equipollente.
- 10.9. Qualora ricorrano ragioni di interesse pubblico che non consentano di differire il recupero delle somme alla scadenza del termine concesso, la Regione potrà provvedere al recupero immediato, tramite compensazione diretta.

**10.10.** La Regione potrà anche avvalersi, per il recupero coattivo delle somme dovute dall'Ente, della procedura di riscossione per le entrate patrimoniali dello Stato, oltre alle procedure ordinarie applicabili al caso di specie, anche giudiziali.

**10.11.** La Regione si riserva in ogni caso il diritto di agire a tutela dei propri diritti ed interessi in caso di eventuali danni cagionati dall'Ente partner.

## 11. Revoca del contributo

**11.1.** Il contributo è revocato a seguito di rinuncia da parte del Beneficiario o, previa intimazione rivolta al Beneficiario dal Settore competente ai sensi degli artt. 8, 9 e 21-quinquies della L. 241/90 nei seguenti casi:

- a. perdita dei requisiti di ammissione durante l'attuazione dell'intervento e di rendicontazione finale delle spese sostenute;
- b. inerzia, intesa come mancata realizzazione dell'intervento, e/o realizzazione difforme da quella autorizzata e/o realizzazione parziale;
- c. accertata causa di decadenza, per indebita percezione del contributo per carenza dei requisiti essenziali, o per irregolarità della documentazione prodotta – comunque imputabili al Beneficiario e non sanabili, nel rispetto delle disposizioni di cui all'Avviso di selezione.
- d. violazione e mancato rispetto degli obblighi del Beneficiario disciplinati dal presente Avviso e della normativa Comunitaria, Nazionale e Regionale;
- e. superamento dei termini di esecuzione dell'operazione previsti dal presente Avviso ovvero, anche per singolo step procedurale, della convenzione che sarà stipulata con il Beneficiario;
- f. difformità dell'esecuzione progetto realizzato rispetto al progetto approvato;
- g. esito negativo dei controlli amministrativi e/o in loco;
- h. laddove, per le iniziative finanziate con l'operazione oggetto della concessione, siano state assegnate agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme statali, regionali o comunitarie o, comunque, concesse da enti o istituzioni pubbliche;
- i. laddove non siano stati rispettati gli obblighi di comunicazione e pubblicità.
- j. violazione dell'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui vengano in possesso e comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo, per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione della presente Convenzione;
- k. rifiuto a collaborare nell'ambito dei controlli e delle visite ispettive;
- l. mancato rispetto degli obblighi previsti dall'avviso;
- m. mancato rispetto degli obblighi previsti dal presente atto;
- n. violazione delle disposizioni di cui all'art. 3 della L 136/2010;
- o. mancata partecipazione, senza giustificato motivo, agli incontri programmati dalla Regione;

**11.2.** Il provvedimento di revoca, predisposto secondo l'iter procedurale previsto dalla L. 241/90 e s.m.i., disporrà l'eventuale recupero delle somme erogatate, indicandone le modalità.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali emerse all'atto della revoca saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle normative vigenti.

## 12. Rinuncia al contributo

**12.1.** In casi giustificati e dettagliatamente motivati, il Beneficiario potrà comunicare alla Regione la rinuncia parziale o totale al finanziamento.

**12.2.** La rinuncia parziale al contributo sarà ammessa solo nel caso in cui il Beneficiario abbia effettuato attività coerenti con l'obiettivo del progetto per un importo pari o superiore al 50% del finanziamento. Laddove non ricorrano tali presupposti, verrà richiesto al Beneficiario di rimborsare l'importo già erogato.

**12.3.** La rinuncia totale è ammessa alle condizioni e con gli effetti di legge.

### 13. Sospensione

- 13.1. La Regione si riserva la facoltà di sospendere, in tutto o in parte, la Convenzione.
- 13.2. Il Beneficiario non può sospendere la realizzazione delle attività, salvo il caso fortuito ovvero le ipotesi di forza maggiore di cui all'art. 14 che segue e salvi gravi e comprovati motivi, prontamente comunicati, autorizzati dall'Amministrazione.
- 13.3. In caso di sospensione non autorizzata del Beneficiario, l'Amministrazione si riserva la Facoltà di rimodulare il progetto o, nei casi ritenuti più gravi, di recedere dalla presente Convenzione.

### 14. Forza maggiore

- 14.1. Per forza maggiore si intende ogni situazione impreveduta ed eccezionale o ogni evento fuori dal controllo delle parti, che non permette il completamento delle prescrizioni della presente Convenzione, che non è imputabile a errore o negligenza e che le parti non avrebbero potuto prevedere o prevenire con l'esercizio dell'ordinaria diligenza.
- 14.2. Non possono essere considerati cause di forza maggiore difetti nelle forniture o nei materiali o ritardi nel loro reperimento, controversie di lavoro, scioperi o difficoltà finanziarie.
- 14.3. Il Beneficiario che si trova nelle condizioni di forza maggiore deve informare l'Amministrazione senza indugio tramite lettera raccomandata A/R (o PEC), indicando la tipologia, la durata probabile e gli effetti previsti e deve, comunque, attuare ogni sforzo per minimizzare le conseguenze dovute a tali condizioni.
- 14.4. Nessuna delle parti della presente Convenzione può essere considerata inadempiente nel caso in cui non riesca ad adempiervi per cause di forza maggiore.
- 14.5. In presenza di cause di forza maggiore l'esecuzione del progetto potrà essere sospesa secondo quanto previsto dall'art. 13.

### 15. Protezione dei dati

- 15.1. Tutti i dati personali contenuti nella presente Convenzione, nonché quelli trasmessi dal Beneficiario alla Regione nell'esecuzione della Convenzione medesima, saranno trattati dalle parti secondo la vigente normativa sulla Privacy, di cui al D. Lgs. n. 196/2003 e al Regolamento UE 2016/679, esclusivamente per le finalità d'interesse pubblico connesse all'attuazione del presente documento.
- 15.2. Il Beneficiario assume la veste di titolare del trattamento rispetto ai dati personali – diversi da quelli contenuti nella presente Convenzione – di cui verrà in possesso nell'esecuzione del progetto e s'impegna, conseguentemente, al rispetto di tutti i pertinenti obblighi verso gli interessati stabiliti dal richiamato D. Lgs. n. 196/2003 e dal Regolamento UE 2016/679. Nell'ipotesi in cui il Beneficiario sia un'Organizzazione Internazionale, è tenuto al rispetto in ogni caso e sotto la propria responsabilità delle garanzie di cui al Capo V del citato Regolamento UE, afferenti al trasferimento di dati personali verso Organizzazioni Internazionali.
- 15.3. Le parti dichiarano, con la sottoscrizione della presente Convenzione, che i dati personali forniti sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione, ovvero per errori derivanti da un'inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei.
- 15.4. Le parti s'impegnano, altresì, al rispetto di quanto previsto dall' "Allegato 3 - Informativa ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. UE 2016/679".

### 16. Riservatezza

- 16.1. Il Beneficiario ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui vengano in possesso e comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo, per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione della presente Convenzione.

- 16.2. L'obbligo anzidetto sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione della presente Convenzione; tale obbligo non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.
- 16.3. Il Beneficiario è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché degli eventuali terzi affidatari, degli obblighi di riservatezza anzidetti.
- 16.4. In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, la Regione ha la facoltà di adottare le misure previste dall'Art. 11, fermo restando che il Beneficiario sarà tenuto al risarcimento dei danni che dovessero derivare alla Regione.

## 17. Proprietà e uso dei risultati

- 17.1. La proprietà di quanto realizzato in esecuzione della presente Convenzione, dei risultati delle attività progettuali, inclusi i nomi ed i loghi identificativi eventualmente utilizzati ed i diritti di proprietà intellettuale e industriale, sarà conferita al Beneficiario.
- 17.2. Il Beneficiario garantisce all'Amministrazione il diritto di utilizzare gratuitamente e liberamente e di concedere a terzi, quanto realizzato in esecuzione della presente Convenzione.
- 17.3. Il Beneficiario è responsabile del rispetto di eventuali diritti d'autore, di privative e/o know how di terzi e si impegna a tenere indenne e manlevare l'Amministrazione da ogni eventuale pretesa di terzi a qualsiasi titolo direttamente o indirettamente connessa all'utilizzo dei predetti.

## 18. Regole di pubblicità

- 18.1. Il Beneficiario è obbligato al rispetto delle norme applicabili in materia di informazione e pubblicità del contributo dell'intervento, secondo stabilito dalla normativa europea.
- 18.2. Per ciascun intervento che usufruisca del contributo previsto dal presente Avviso, il beneficiario è tenuto ad informare i terzi in modo chiaro che l'operazione in corso di realizzazione è stata selezionata nell'ambito Programma Nazionale Inclusion e Lotta alla Povertà 2021-2027 – Progetto SUPREME2 e che l'intervento viene realizzato con il concorso di risorse comunitarie, dello Stato italiano e della Regione Calabria.
- 18.3. In particolare, il soggetto beneficiario dovrà obbligatoriamente riportare, su qualsiasi documento, sito web, comunicazione (a valenza esterna) riguardante il progetto, una indicazione da cui risulti che l'operazione è finanziata Programma Nazionale Inclusion e Lotta alla Povertà 2021-2027 – Progetto SUPREME2 e che l'intervento viene realizzato con il concorso di risorse comunitarie, dello Stato italiano e della Regione Calabria.

## 19. Conflitto d'interessi

- 19.1. Il Beneficiario si impegna a prendere ogni necessaria misura per prevenire ogni rischio, anche indiretto o potenziale, di conflitto di interesse o incompatibilità che possa influire sulla corretta esecuzione, sull'imparzialità e l'obiettività della presente Convenzione.
- 19.2. Ogni situazione che costituisca o possa portare a conflitti d'interesse o incompatibilità durante l'esecuzione delle attività, deve essere immediatamente comunicata alla Regione. Il Beneficiario deve procedere senza alcun indugio alla rimozione delle situazioni di conflitto. La Regione si riserva il diritto di verificare che le misure prese siano appropriate e di richiedere, se necessario, ulteriori azioni correttive.
- 19.3. Nel caso la situazione di conflitto o incompatibilità dovesse permanere, potrà applicare le misure previste dal precedente art. 11.

## 20. Foro competente

- 20.1. Tutte le controversie che dovessero insorgere tra le parti in relazione alla presente Convenzione, comprese quelle inerenti alla sua validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione, saranno deferite alla competenza esclusiva del Foro di Catanzaro.

## 21. Patto integrità

21.1. Costituisce parte integrante e sostanziale della presente Convenzione il Patto di integrità Approvato con Delibera di Giunta regionale n. 698 del 03 dicembre 2024.

## 22. Stipula della Convenzione

22.1. La presente Convenzione è stipulata in forma elettronica attraverso l'apposizione della firma digitale delle parti.  
22.2. La presente convenzione è repertoriata ed è soggetta alla registrazione solo in caso d'uso.

## 23. Rinvii

23.1. Per tutto quanto non espressamente previsto dalla presente Convenzione si fa riferimento all'avviso ed alla normativa regionale, nazionale e comunitaria di riferimento, ai principi del Codice Civile, in quanto applicabili, ai sensi dell'art. 11 della legge n. 241/1990 e s.m.i..

## 24. Allegati

24.1. Sono da considerarsi quale parte integrante e sostanziale della presente Convenzione, anche se non ad essa materialmente allegati, tutti i documenti ivi richiamati.

- Progetto unico esecutivo;
- Budget di progetto;
- Patto di integrità;
- ....
- ....

Le parti hanno letto e riconosciuto conforme alla loro volontà il presente atto e perciò lo hanno firmato.

FIRMA  
(per il Beneficiario)

FIRMA  
(per la Regione)

## PROGRAMMA NAZIONALE INCLUSIONE E LOTTA ALLA POVERTÀ 2021-2027

### AVVISO SELEZIONE DI PARTNER PER LA CO-PROGETTAZIONE DI AZIONI PROGETTO SU.PR.EME.2 CUP G29G24000150007 - CIG B67DEAC2B3

## SOMMARIO

Glossario	1
1) Principali riferimenti normativi e procedurali	2
2) Finalità dell'Avviso	4
3) Destinatari	4
4) Dotazione finanziaria	4
5) Soggetti ammessi alla selezione.	5
6) Requisiti di ammissibilità	6
7) Obiettivi e Articolazione delle proposte	8
8) Complementarità	12
9) Tempi degli interventi	12
10) Numero proposte ammesse	13
11) Spese ammissibili e modalità di rendicontazione	13
12) Procedure di individuazione del Beneficiario: indicazioni generali sulla procedura	15
13) Modalità di presentazione delle Domande di partecipazione	15
14) Termini di presentazione delle Domande	16
15) Modalità di selezione	17
16) Ammissibilità delle Domande	17
17) Criteri di valutazione e attribuzione dei punteggi	18
18) Approvazione della graduatoria e pubblicazione.	21
19) Verifiche e co-progettazione	22
20) Gestione dei rapporti tra Regione e Beneficiario partner – Convenzione	22
21) Assicurazioni	23
22) Fidejussioni	23
23) Modalità di Erogazione del contributo	24
24) Obblighi del Beneficiario	24
25) Controlli	26
26) Variazioni all'operazione	26
27) Cause di decadenza	27
28) Revoca del contributo	27
29) Informazione, pubblicità e comunicazione dei risultati	28
30) Trattamento dei dati personali	28
31) Responsabile del procedimento, informazioni e contatti	29
32) Forme di tutela giurisdizionale	30
33) Foro competente	30

34) Patto d'integrità _____	30
35) Clausola di salvaguardia _____	30
36) Rinvio _____	30
37) Allegati _____	30

## Glossario

Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti "Definizioni":

- a. Amministrazione procedente: Regione Calabria - Dipartimento Salute e Welfare- UOA "Assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale – Programmazione e integrazione socio-sanitaria" - SETTORE 1: Immigrazione, nuove marginalità e inclusione sociale, centro antidiscriminazione, contrasto alla povertà, famiglia e terzo settore, volontariato e servizio civile;
- b. Enti del Terzo Settore (ETS): i soggetti indicati nell'art. 4 del CTS, iscritti nel RUNTS;
- c. Soggetto proponente: Ente del Terzo settore, in forma singola o associata e in possesso dei requisiti, che partecipa alla presentazione della proposta progettuale;
- d. Soggetto Aderente: Ente pubblico o privato che aderisce con atto formale alla proposta progettuale. Condivide gli obiettivi della proposta progettuale senza rappresentare un centro di imputazione di costo;
- e. Associazione Temporanea di Scopo (ATS): che potrà essere formalizzata ad esito del procedimento di co-progettazione tra gli enti del terzo settore che hanno presentato proposta in forma associata, in relazione all'attività di interesse generale svolta in attuazione della co-progettazione;
- f. Capofila: in caso di Soggetto Proponente in forma associata, è l'Ente responsabile per la presentazione della proposta;
- g. Legale rappresentante: Persona fisica avente il potere di rappresentare giuridicamente – anche a mezzo di apposita procura - il Soggetto Proponente nei confronti dell'Amministrazione. Esso rilascia e sottoscrive in nome e per conto del Soggetto Proponente le dichiarazioni richieste dall'Amministrazione in sede di presentazione della proposta progettuale;
- h. Destinatario: persona che riceve sostegno dalle attività e dai fondi del progetto;
- i. Beneficiario: Soggetto Proponente cui è stata ammessa a co-progettazione la proposta progettuale e che, pertanto, partecipa alla realizzazione dell'intervento;
- j. Domanda di partecipazione: l'istanza presentata dal Soggetto proponente per poter partecipare alla procedura di co-progettazione;
- k. Proposta progettuale: il documento progettuale presentato dal Soggetto proponente, nei modi previsti dall'Avviso ed oggetto di valutazione da parte di apposita Commissione nominata dall'Amministrazione procedente;
- l. Commissione di Valutazione: organismo di valutazione delle proposte progettuali;
- m. Co-progettazione: definizione congiunta, partecipata e condivisa della progettazione degli interventi e dei servizi fra la P.A., quale Amministrazione procedente, e gli ETS che abbiano presentato regolare domanda di partecipazione, ai sensi dell'art. 55 CTS e del D.M. n. 72/2021;
- n. Firma digitale: particolare tipo di firma elettronica qualificata, come definita all'art.1 del Codice dell'amministrazione digitale di cui al D.lgs. n. 82 del 2005, basata su un sistema di chiavi asimmetriche a coppia, una pubblica e una privata, che consente al titolare tramite la chiave privata e al destinatario tramite la chiave pubblica, rispettivamente, di rendere manifesta e di verificare la provenienza e l'integrità di un documento informatico o di un insieme di documenti informatici. Ai fini del presente avviso, per firma digitale si fa riferimento alla firma, in formato pcks#7, p7m o assimilati, le cui modalità di rilascio, uso e verifica sono stabilite dalla normativa italiana vigente;
- o. Posta Elettronica Certificata - PEC: tecnologia che consente l'invio di documenti informatici per via telematica ai sensi degli artt. 6 e 48 del Codice dell'amministrazione digitale di cui al d.lgs. n. 82 del 2005, con gli effetti di cui all'art. 16-bis, comma 5, del d.l. 29 novembre 2008, n. 185 convertito con modificazioni dalla L. 28 gennaio 2009, n. 2;
- p. Convenzione: l'accordo, sottoscritto dal Beneficiario e dall'Amministrazione procedente, per la regolamentazione dei reciproci rapporti;
- q. Responsabile del procedimento: il soggetto indicato dall'Amministrazione procedente quale Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- r. Valutazione di impatto sociale (VIS): la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo

periodo, degli effetti delle attività svolte sul tessuto sociale di riferimento rispetto all'obiettivo individuato, in applicazione delle Linee guida ministeriali, approvate con D.M. 23 luglio 2019.

## 1) Principali riferimenti normativi e procedurali

Il presente Avviso è emanato ai sensi dell'art. 55 del Dlgs 117/2017 ed è estraneo al codice dei contratti pubblici per come esplicitato nelle Linee guida N° 17 Recanti «Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali», Approvate dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anti Corruzione con Delibera n. 382 del 27 luglio 2022 recante «Linee guida n. 17 Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali»;

L'avviso fa riferimento anche al Decreto Ministeriale n. 72/2021 recante «Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli articoli 55 -57 del decreto legislativo n. 117 del 2017».

L'Avviso è, inoltre, emanato in attuazione della seguente normativa comunitaria, nazionale e regionale e dei relativi provvedimenti amministrativi attuativi ai quali i Beneficiari dovranno conformarsi:

- Legge 7 agosto 1990 n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- Legge 40 del 6 marzo 1998, “Disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero”;
- D.lgs. 286 del 25 luglio del 1998, “Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione”;
- D.P.R. n. 394 del 31 agosto 1999, “Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero”
- D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;
- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- Legge Regionale del 26 novembre 2003, n. 23, Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria in attuazione della legge n. 328/2000);
- Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;
- Circolare Ministeriale n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali “tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2007-2013 nell’ambito dei Programmi Operativi Nazionali (P.O.N.)
- Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici e che abroga la Direttiva 2004/18/CE, da ultimo modificata con Regolamento Delegato (UE) 2023/2495 della Commissione del 15.11.2023 per quanto riguarda le soglie degli appalti la Legge n. 328 del novembre 2000 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) che prevede forme integrate di collaborazione tra i diversi livelli istituzionali (nazionali, intermedi e locali) e le realtà organizzate sul territorio (terzo settore), al fine di concertare gli interventi territoriali, in particolare quelli in favore dei gruppi svantaggiati, nonché le leggi regionali di recepimento;
- Regolamento UE 2016/679 del 27/04/2016 recante “Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati”;
- D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna” e Decreti Legislativi n. 215/2003 e n. 216/2003 di attuazione, rispettivamente, delle Direttive (CE) 2000/43 e 2000/78 “parità di trattamento tra le persone indipendentemente dalla razza e origine etnica e in materia di occupazione e condizioni di lavoro”;
- Decreto 23 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali recante “Linee guida per la realizzazione di sistemi di valutazione dell’impatto sociale delle attività svolte dagli enti del Terzo settore”
- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il FSE+ e che abroga il Regolamento (UE) 1296/2013;

- Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al FSE+, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Decisione di esecuzione (UE) 2021/1130 della Commissione del 5 luglio 2021 che definisce l'elenco delle regioni ammissibili al finanziamento del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus (FSE+) nonché degli Stati membri ammissibili al finanziamento del Fondo di coesione per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) 1296/2013, (UE) 1301/2013, (UE) 1303/2013, (UE) 1304/2013, (UE) 1309/2013, (UE) 1316/2013, (UE) 223/2014, (UE) 283/2014 e la decisione 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE) 966/2012;
- il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020", nelle more dell'approvazione del nuovo D.P.R.;
- Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027" CCI 2021IT05FFPR003 (di seguito "PN Inclusione") per il sostegno congiunto a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del FSE+ nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per l'Italia, approvato con decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 9029 final del 1° dicembre 2022;
- Decreto Direttoriale n. 102 del 04.12.2023, con cui il Direttore Generale della Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione ha adottato l'invito a presentare una proposta progettuale da finanziare a valere sulla Priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà" - Obiettivo specifico ESO4.9. Promuovere l'integrazione socioeconomica di cittadini di paesi terzi, compresi i migranti (FSE+) del PN Inclusione e lotta alla povertà, rivolto alla Regione Siciliana, in qualità di beneficiario capofila, e finalizzata alla realizzazione di interventi di prevenzione e contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato per un importo complessivo pari a € 15.000.000,00 (quindici milioni/00);
- Decreto Direttoriale n. 13 del 18 marzo 2024 con cui il Direttore Generale della Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione ha ammesso a finanziamento il progetto "Su.Pre.Me. 2" presentato in data 19.02.2024 dalla Regione Siciliana, in qualità di capofila del partenariato formato con le Regioni Basilicata, Calabria, Campania e Puglia e con in Consorzio Nova Onlus, per un importo complessivo pari ad € 15.000.000,00 (quindici milioni/00);
- Convenzione di sovvenzione sottoscritta dalla Regione Siciliana con Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali -Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione per la regolazione dei rapporti per il progetto de quo;
- Delibera di Giunta Regionale n. 602 del 18 novembre 2022 della Regione Calabria concernente l'approvazione del "Protocollo d'intesa tra Regione Basilicata, Regione Campania, Regione Puglia e Regione Sicilia Siciliana in materia di governance del fenomeno migratorio e promozione delle politiche di inclusione sociale e lavorativa della popolazione straniera"
- Delibera di Giunta Regionale n. 686 del 29.11.2024 con la quale è stata iscritta nel bilancio regionale la somma di euro 1.630.891,14, pari alla quota assegnata alla Regione Calabria del finanziamento concesso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali per il progetto già menzionato.

\*\*\*\*\*

## 2) Finalità dell'Avviso

- 2.1 La procedura di cui al presente Avviso è finalizzata, in ossequio ai principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, richiamati dall'art. 1 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., alla selezione di un Soggetto del Terzo settore, in forma singola o associata, in possesso dei necessari requisiti e capacità per la co-progettazione e la gestione delle azioni, in qualità di partner della Regione, delle azioni del progetto SU.PR.EME.2 riportate nel successivo art. 7.
- 2.2 Il soggetto selezionato dovrà operare in collaborazione con la Regione e il costituendo partenariato, sia nella fase di co-progettazione, sia nella fase di realizzazione del progetto, sia nella predisposizione della documentazione rendicontativa dei costi, reportistica e di documentazione delle attività, in forma elettronica e/o cartacea.
- 2.3 Nel partenariato la Regione si riserva di includere enti strumentali, altri soggetti pubblici territoriali, nonché altre Regioni e loro enti strumentali o partner, sulla base del protocollo di collaborazione in essere con le Regioni del Sud, anche al fine di garantire la complementarità con le altre azioni attivate dal progetto Fami SU.PR.EME.2.
- 2.4 La titolarità delle scelte progettuali permane in capo alla Regione, sulla base degli obiettivi generali e specifici delle aree di intervento, della durata del progetto e delle caratteristiche essenziali dei servizi da erogare.
- 2.5 In fase di coprogettazione, successiva alla selezione del soggetto proponente, la Regione si riserva, a suo insindacabile giudizio, di definire le attività e i relativi budget da affidare al partner, in forma singola o associata, tenendo conto delle linee di finanziamento approvate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e del ruolo degli altri partner istituzionali.
- 2.6 Il presente avviso indica, oltre alla tipologia degli interventi da attuare ed ai relativi indicatori, i criteri di selezione e un termine per la presentazione delle candidature.

## 3) Destinatari

- 3.1 I destinatari delle azioni del presente avviso sono i cittadini di Paesi terzi vittime o potenziali vittime di processi di sfruttamento lavorativo, regolarmente soggiornanti nel territorio dello Stato italiano.
- 3.2 Il soggetto proponente ha l'obbligo di garantire e comprovare la corrispondenza e la riconducibilità dei destinatari dei servizi erogati ai target di progetto e di attenersi alle modalità di rilevazione relative alla verifica, conservazione nel tempo e riproduzione, ove richiesto, di tutta la documentazione necessaria ad attestare e comprovare l'appartenenza dei destinatari dei servizi ai target eleggibili del progetto.

## 4) Dotazione finanziaria

- 4.1 La dotazione finanziaria per l'attuazione del presente Avviso ammonta complessivamente ad € **1.218.891,14** (unmilione duecentodiciottomilaottocentonovantuno14) a valere sulle risorse del Programma Nazionale Inclusion e Lotta alla Povertà 2021-2027 – Progetto SU.PR.EME.2 - CUP G29G24000150007 - CIG B67DEAC2B3.
- 4.2 Il finanziamento è concesso sotto forma di contributo da rendicontare a costi reali sulla base di una procedura valutativa e graduatoria delle proposte dei soggetti che hanno manifestato interesse nel rispetto del presente Avviso.
- 4.3 La Regione Calabria potrà eventualmente valutare l'incremento della dotazione finanziaria a valere sulla medesima misura finanziaria, ovvero su altre linee di finanziamento del progetto de quo sulla base dell'andamento progettuale e degli obiettivi raggiunti.

- 4.4** Il Beneficiario di cui al successivo art. 5 comma 5.1, deve garantire la **compartecipazione** alla realizzazione dell'intervento mediante:
- la messa a disposizione di eventuali immobili di proprietà o in uso;
  - la messa a disposizione di eventuali mezzi e strumenti di proprietà o in uso;
  - l'apporto di personale volontario, valorizzato in termini di disponibilità numerica e oraria;
  - l'apporto di interventi di carattere mutualistico e solidale già attivi, da inserire all'interno del progetto unitario per strutturare la rete e arricchire l'offerta di opportunità e servizi a favore dei destinatari del Progetto;
  - la copertura finanziaria, da gestire in autonomia, a copertura dei costi delle proposte progettuali avanzate.

La compartecipazione dovrà riguardare almeno una delle voci sopra elencate, in ragione della specificità e della capacità del soggetto proponente, e dovrà essere quantificata finanziariamente in sede di predisposizione dello schema di budget.

## 5) Soggetti ammessi alla selezione.

- 5.1** Possono presentare proposta progettuale, in risposta al presente Avviso, in qualità di **“Soggetti proponenti”**, in forma singola o associata, i soggetti di seguito in dettaglio:
- a) Enti del Terzo settore di cui all'articolo 4, comma 1 del d.lgs. 3.7.2017, n.117 (codice del Terzo settore), iscritti al Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS) di cui all'art. 11 del medesimo d.lgs., aventi sede legale e/o unità operativa in Calabria alla data di pubblicazione del presente avviso. Per le imprese sociali, il requisito dell'iscrizione del Registro unico nazionale del Terzo settore è soddisfatto mediante l'iscrizione nell'apposita sezione del registro delle imprese (art. 11 CTS).
  - b) Per le cooperative sociali è richiesta, in aggiunta al requisito di cui alla lett. a., anche l'iscrizione all'Albo di cui all'art. 6 della Legge regionale 17 agosto 2009, n. 28, oltre al Registro di cui sopra.
- 5.2** In caso di Soggetto proponente in forma associata, tutti gli Enti devono essere in possesso dei requisiti di cui alle lett. a) e b), ove previsto.
- 5.3** In caso di “Soggetti proponenti” in forma associata, il partenariato, qualora non già costituito, deve essere comprovato da impegno a costituirsi in A.T.S., con ripartizione del ruolo, delle attività e delle risorse finanziarie indicate nella proposta progettuale.
- 5.4** In caso di ammissione alla co-progettazione ed alla gestione degli interventi, il partenariato di cui sopra deve essere formalizzato con un atto registrato che disciplini i ruoli e le responsabilità dei partner, da esibire entro 30 giorni dalla comunicazione dell'ammissione alla co-progettazione e comunque prima della sottoscrizione della convenzione.
- 5.5** In particolare, l'atto di cui sopra deve prevedere espressamente:
- a) l'indicazione di uno dei partner quale soggetto capofila;
  - b) la responsabilità solidale di tutti i partner nei confronti della Regione Calabria, per quanto riguarda l'esecuzione del progetto, per tutta la durata del procedimento amministrativo di controllo e pagamento;
  - c) l'indicazione del ruolo di ciascun partner nella realizzazione del progetto.
  - d) soggetto capofila deve essere autorizzato in particolare a:
    - stipulare, in nome e per conto dei soggetti mandanti, la convenzione preliminare alla gestione ed esecuzione del progetto;
    - coordinare la predisposizione di tutta la documentazione richiesta dall'Avviso e dagli atti ad esso conseguenti e curarne la trasmissione;
    - coordinare le attività di rendicontazione in capo a ciascun partner e curarne la trasmissione al Settore del Dipartimento regionale competente sulla procedura;
    - coordinare i flussi informativi verso la Regione Calabria.

- e) Qualora la costituzione formale del partenariato sia avvenuta precedentemente alla presentazione della domanda di partecipazione (raggruppamento già costituito), le prescrizioni di cui al precedente punto devono essere specificate in un contratto integrativo che le parti trasmettono entro gli stessi termini di cui al punto precedente.
- 5.6 Sono vietate le associazioni in partecipazione e ogni modificazione alla composizione delle Associazioni temporanee rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di partecipazione alla selezione.
- 5.7 Al fine di ampliare e qualificare le azioni progettuali i "Soggetti proponenti" di cui al precedente punto, possono includere, in qualità di "**Soggetti Aderenti**" (non titolati alla gestione di risorse finanziarie imputate al progetto), specificandone ruolo e attività, i seguenti soggetti:
- Università, Istituti di Ricerca, Istituti scolastici (istruzione superiore), C.P.I.A.;
  - Operatori pubblici accreditati per lo svolgimento di servizi al lavoro ai sensi del d.lgs. 276/2003 e del d.lgs. 150/2015;
  - Aziende sanitarie regionali, locali, ovvero singole articolazioni, purché dotate di autonomia finanziaria;
  - Camere di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura;
  - Organizzazioni sindacali;
  - Associazioni di categoria dei lavoratori e/o dei datori di lavoro operanti nello specifico settore dell'agricoltura;
  - Patronati ed Enti bilaterali costituiti dalle organizzazioni dei lavoratori e datoriali di categoria;
  - Altri Enti pubblici.
- L'inclusione dei "Soggetti Aderenti" (non titolati alla gestione di risorse finanziarie imputate al progetto) deve essere comprovato da lettere di intenti (fac simile all. 7) **con relativa indicazione del ruolo progettuale e delle modalità di coinvolgimento.**
- 5.8 Ogni "Soggetto proponente" di cui all'art. 5 comma 5.1, del presente articolo può presentare, ovvero partecipare al partenariato, per la presentazione di una sola proposta progettuale. In caso di partecipazione a più di una proposta, entrambe saranno escluse dalla procedura di valutazione.
- 5.9 Per la costituzione del partenariato di cui al presente Avviso sarà selezionata una sola proposta progettuale, che costituirà la base per l'elaborazione del Progetto unitario, esecutivo, che declina attività, azioni da svolgere e piano finanziario.

## 6) Requisiti di ammissibilità

- 6.1 Per partecipare al presente Avviso tutti i "Soggetti proponenti" di cui all'art. 5 comma 5.1, oltre ad essere iscritti al Registro di cui all'art. 11 del d.lgs. 117/2017 e, ove necessario, all'Albo di cui all'art. 6 della Legge regionale 17 agosto 2009, n. 28, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:
- a) requisiti di onorabilità (di «ordine generale»);
  - b) requisiti di idoneità progettuale e gestionale;
  - c) requisiti di solidità economica.

### 6.2 Onorabilità

- 6.2.1. non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, relativamente al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori o essere in possesso della certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti della Regione Calabria di importo pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto (DURC ovvero documentazione equipollente secondo la legislazione di appartenenza nel caso in cui il richiedente abbia sede legale in altro stato dell'UE);

- 6.2.2.** essere in regola con la normativa antimafia, e quindi la non sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D. Lgs. 159/2011 e s.m.i o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto;
- 6.2.3.** possedere la capacità operativa ed amministrativa in relazione al progetto proposto;
- 6.2.4.** possedere la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, nel senso che nei confronti del Beneficiario non sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'Art. 14 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- 6.2.5.** non essere stato destinatario, nei 3 anni precedenti alla data di pubblicazione dell'Avviso, di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni, di mantenimento dell'unità produttiva localizzata in Calabria, per accertata grave negligenza nella realizzazione dell'investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti essenziali, per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabile al soggetto Beneficiario, e non sanabile, oltre che nel caso di indebita percezione, accertata con provvedimento giudiziale, e, in caso di aiuti rimborsabili, per mancato rispetto del piano di rientro;
- 6.2.6.** non essersi reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità, per come dimostrato dall'Amministrazione con mezzi adeguati;
- 6.2.7.** non aver dimostrato significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento ovvero la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili;
- 6.2.8.** non essere stato condannato con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per uno dei seguenti reati:
- delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del c.p. ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 ed all'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio ;
  - delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del c.p. penale nonché all'articolo 2635 del c.c.;
  - false comunicazioni sociali di cui agli artt. 2621 e 2622 del c.c.;
  - frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari dell'Unione Europea;
  - delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
  - delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del c.p., riciclaggio di proventi di attività criminose o contributo del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
  - sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
  - ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
- 6.2.9.** non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 16, comma 1 del D.Lgs. 36/2023 non diversamente risolvibile (ove compatibile);
- 6.2.10.** non trovarsi in una situazione capace di determinare una distorsione della concorrenza;

- 6.2.11.** non aver presentato, nel corso della procedura o negli affidamenti in subappalto (ove compatibile), documentazione o dichiarazioni non veritiere;
- 6.2.12.** non essere iscritto nel casellario informatico dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o false documentazioni nelle procedure di gara o negli affidamenti in subappalto (ove compatibile);
- 6.2.13.** osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare la normativa in materia di:
- prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali;
  - salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
  - inserimento dei disabili;
  - pari opportunità;
  - contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale;
  - tutela dell'ambiente.
- 6.2.14.** non avere usufruito in precedenza di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse spese previste nel progetto.

### **6.3 Idoneità progettuale e gestionale e solidità economica**

- 6.3.1.**I "Soggetti proponenti" di cui all'art. 5 comma 5.1, devono avere progettato, gestito e realizzato progetti e servizi, nell'ambito degli interventi oggetto del presente avviso per un importo complessivo almeno pari al dieci per cento (10%) del valore posto all'art. 4 comma 4.1 negli ultimi 5 anni (2020-2024).
- 6.3.2.**I "Soggetti proponenti" di cui all'art. 5 devono garantire la compartecipazione di cui all'art. 4.
- 6.3.3.**In caso di raggruppamento tali valori sono determinati dalla somma dei valori di ogni soggetto partner.

### **6.4 Attestazione requisiti**

- 6.4.1.**I requisiti di cui al presente articolo sono dimostrati mediante autodichiarazione resa ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445.
- 6.4.2.**Nel caso di costituendo raggruppamento l'autodichiarazione dovrà essere presentata da ognuno degli Enti del raggruppamento.
- 6.4.3.**Per quanto riguarda le esperienze di cui al punto 6.3.1 il Beneficiario dovrà esibire, in fase di verifica, antecedentemente alla sottoscrizione della convenzione, copia conforme degli atti comprovanti i progetti dichiarati.

## **7) Obiettivi e Articolazione delle proposte**

- 7.1** I Soggetti proponenti dovranno presentare proposte progettuali che delineano in modo analitico, completo ed esauriente, gli obiettivi che si intendono raggiungere e le modalità operative. Le proposte progettuali devono essere finalizzate a promuovere condizioni di regolarità lavorativa, contrastando il fenomeno dello sfruttamento del lavoro in agricoltura (cd. caporalato) attraverso l'attuazione di servizi che favoriscano l'emersione, la presa in carico delle vittime o potenziali vittime di sfruttamento ed al loro inserimento/reinserimento socio lavorativo, percorsi di accompagnamento e di riqualificazione che consentano l'acquisizione di competenze spendibili nel settore di riferimento.
- 7.2** È auspicabile la creazione di reti territoriali tra diversi soggetti operanti nel contrasto allo sfruttamento lavorativo, al fine di promuovere l'integrazione di cittadini di paesi terzi vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo attraverso lo sviluppo di filiere trasparenti di produzione in cui la tutela dell'ambiente e dei diritti siano l'esempio di un nuovo modo di produrre, virtuoso e legale.

- 7.3** La proposta dovrà perseguire l'obiettivo di modellizzare un'azione di sistema interregionale, sostenuta contemporaneamente dai Fondi FAMI e FSE +, finalizzata alla prevenzione e al contrasto del lavoro sommerso, sfruttato e del caporalato, che mira a:
- A) capitalizzare gli approcci, i servizi, i risultati e gli impatti conseguiti dalle cinque regioni nell'ambito di due iniziative di straordinaria rilevanza (Su.Pr.Eme Italia, finanziato a valere sull'AMIF emergency e PIU Su.Pr.Eme, sostenuto dal PON Inclusionione), contribuendo così al rafforzamento della governance regionale e multiregionale, nonché alla definizione di modelli di intervento integrati per la promozione di azioni volte all'inserimento lavorativo delle vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo.
  - B) Attivare un ecosistema di servizi e un'infrastruttura di attori, competenze, risorse e iniziative che consentano di assicurare la complementarità degli interventi.
  - C) Migliorare la capacità di intercettare e coinvolgere i migranti nella fruizione dei servizi pubblici e privati disponibili a sostegno dell'emersione e di supporto per l'integrazione socio-lavorativa. Nello specifico, si intende specializzare la rete di servizi "multiagency" (Poli Sociali) sulle politiche attive del lavoro, nell'intento di strutturare un'offerta integrata di prestazioni in grado di rispondere alla complessità dei bisogni dei destinatari.
  - D) Sviluppare nuovi modelli (funzionali, organizzativi, erogativi, ecc) nei servizi per l'integrazione lavorativa degli immigrati, che consentano di accrescere l'efficacia, l'efficienza e l'impatto delle prestazioni erogate in termini di emersione e di collocamento regolare.
  - E) Prevenire e far emergere le situazioni di sfruttamento riscontrabili nei diversi contesti, integrando due buone prassi sperimentate dal progetto PIU Su.Pr.Eme ("Help Desk anticaporalato" e "Budget di Integrazione") con i modelli/protocolli di referral ideati. Si intende a tal fine attuare un'azione sperimentale su vasta scala, che sarà accompagnata da un percorso di affiancamento abilitante che consenta di validarne gli esiti.
  - F) Migliorare i presupposti e le condizioni di occupabilità dei destinatari, implementando misure di empowerment e di sostegno all'inclusione attiva che possano inserirli nel mercato del lavoro regolare ed accompagnarli nelle fasi di transizione verso l'autonomia (sociale, abitativa, ma anche logistica, attraverso servizi di trasporto gratuiti che coprano l'itinerario casa-lavoro e che contribuiscano a spezzare i processi di reclutamento del caporalato)
- 7.4** Gli interventi devono essere programmati in riferimento alla WP3 "Ecosistema per l'integrazione" rispettando l'articolazione dei Task che segue:

<b>WP3- ECOSISTEMA PER L'INTEGRAZIONE</b>		
<b>TASK</b>	<b>INTERVENTI PROGETTUALI</b>	<b>RISORSE</b>
3.1	<b>Coordinamento con i 5 Poli Sociali integrati<sup>1</sup></b>	€ 72.714,00
	Le azioni ineriscono a: 1) modalità di attivazione e monitoraggio dei "meccanismi di referral" e della presa in carico dei destinatari; 2) tutte le misure di politica attiva del lavoro; 3) la sperimentazione del "budget di integrazione"; 4) il trasferimento buone prassi infraregionali.	
3.2	<b>Unità di contatto sanitario e attività di outreaching e servizi mobilità</b>	€ 108.900,00
	in aree urbane, periurbane e zone interne del territorio dove è documentata la presenza di lavoratori e lavoratrici a rischio di sfruttamento (cfr 8.5 A) e B)). Le attività dovranno svolgersi in collaborazione con i presidi pubblici, al fine di accompagnare i destinatari nell'iter socio-burocratico da seguire per l'iscrizione al SSN, rinnovo tessera sanitaria,	

<sup>1</sup> Poli Sociali Integrati, si configurano come Hub territoriali dedicati ad una presa in carico globale dei cittadini di Paesi Terzi, con il compito di erogare prestazioni, accompagnare ai servizi territoriali e favorire l'acquisizione di competenze civico-linguistiche. Si tratta di presidi riconoscibili sui territori, che agiscono in maniera interdisciplinare per scardinare le condizioni che generano caporalato.

	scelta medico ed esenzioni, sensibilizzarli sul ruolo del medico di base con il supporto dei mediatori linguistico-culturali.	
3.3	<b>Affiancamento del personale CPI con Mediatori e tutor di inclusione:</b> La Regione Calabria prevede la strutturazione di un servizio di supporto ai servizi pubblici per l'impiego attraverso la messa a disposizione di "mediatori interculturali" e "tutor di inclusione" che possano affiancare gli operatori nell'assicurare l'adeguatezza e l'efficacia delle prestazioni erogate	€ 112.677,14
3.5	<b>Orientamento e rafforzamento delle competenze dei destinatari Attivazione di percorsi formativi non professionalizzanti e tirocini</b> Dovrà essere facilitato l'accesso dei destinatari a interventi/dispositivi di Politica Attiva del lavoro disponibili sul territorio, sulla base di quanto definito nel progetto individualizzato, supportandoli nel conseguimento di conoscenze operativamente spendibili nel mercato del lavoro. L'attività dovrà promuovere: - almeno dieci percorsi formativi non professionalizzanti; - tirocini formativi; - e/o altri dispositivi anche innovativi, di accompagnamento per l'inserimento lavorativo promossi sulla base delle specifiche competenze ed interessi dei destinatari.	€ 500.100,00
3.6	<b>Attivazione di 7/10 esperienze di agricoltura sociale e avvio di impresa:</b> La Regione Calabria intende sostenere la realizzazione di iniziative imprenditoriali e di lavoro autonomo, nel settore dell'agricoltura sociale, attraverso la pubblicazione di avvisi dedicati. Le azioni potranno promuovere una virtuosa cooperazione tra questi e cittadini italiani, imprese ed Enti del Terzo Settore.	€ 284.000,00
3.8	<b>Sportelli di orientamento, informazione, accoglienza e mediazione abitativa (a coprogettazione unitaria)</b> L'azione dovrà contribuire alla individuazione di soluzioni di housing sociale in stretto coordinamento con le misure attivate dai Poli sociali integrati nei rispettivi territori di competenza nonché in aree urbane, periurbane e zone interne del territorio dove è documentata la presenza di lavoratori e lavoratrici a rischio di sfruttamento.	€ 140.500,00
		<b>€ 1.218.891,14</b>

**7.5 La proposta progettuale dovrà, pena l'inammissibilità, prevedere l'articolazione di attività esecutive su tutte le linee di intervento (come sopra) e nei territori di seguito indicati:**

- **Piana di Gioia Tauro:** territori dei Comuni di Taurianova, Rosarno e San Ferdinando – soprattutto nelle aree della tendopoli di San Ferdinando, del Villaggio della Solidarietà di Rosarno e Borgo Sociale di Taurianova;
- **Piana di Sibari:** territori dei Comuni di Cassano allo Ionio e Corigliano Rossano – soprattutto nelle frazioni di Boscarello e Cantinella, e nelle aree di Corigliano centro storico, Rossano Scalo presso stazione ferroviaria, Strada Statale 106 tra località Corigliano e località Rossano;

Nei suddetti territori gli interventi devono essere connessi in particolare con le attività realizzate nei Poli Sociali Integrati di riferimento attivati con la linea finanziaria FAMI 2021/2027.

**7.6** Gli interventi possono essere localizzati parzialmente anche in altre aree, purché sia documentata la presenza di cittadini stranieri, lavoratori e lavoratrici, considerati a rischio di sfruttamento e/o potenziale sfruttamento lavorativo.

**7.7** La proposta progettuale dovrà essere completata dal quadro economico analitico e completo. Il piano finanziario dovrà essere redatto utilizzando il modello di "Budget" e tenendo conto delle indicazioni fornite dal Manuale per i Beneficiari - febbraio 2025- [https://pninclusionione21-27.lavoro.gov.it/sites/default/files/2025-03/Manuale\\_Beneficiari.pdf](https://pninclusionione21-27.lavoro.gov.it/sites/default/files/2025-03/Manuale_Beneficiari.pdf)

**7.7.1.** Le attività di coordinamento, rendiconto e monitoraggio delle azioni possono essere imputate ai relativi Task in misura percentuale massima al 10% del budget di progetto imputato sulla quota Programma Nazionale Inclusionione e Lotta alla Povertà 2021-2027, salvo diversa disposizione delle Autorità competenti sulla gestione del Fondo.

**7.8** Il budget di progetto e le relative attività devono essere ripartite dal punto di vista territoriale secondo quanto riportato nella seguente tabella. La ripartizione tiene conto della presenza dei destinatari e la vocazione agricola delle aree:

<b>Piana di Gioia Tauro</b>	<b>Piana di Sibari</b>	<b>Altra area di cui al par 7.5</b>
Minimo il 50% del budget	Minimo il 30% del budget	Massimo il 20% del budget

- 7.9** Possono essere proposte delle variazioni di budget tra i vari task che saranno valutate dalla Regione e saranno comunque accolte solo in sede di variazione di budget approvato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.
- 7.10** La Regione si riserva di implementare le risorse sulla base dell'andamento generale del progetto e di eventuali economie generate in altre azioni non comprese nel presente avviso, ovvero di ampliare le azioni del presente avviso.
- 7.11** Gli interventi e le tipologie di azioni FSE+, dal momento che non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura, sono in condizione di rispettare gli obiettivi ambientali cd. "DO NO SIGNIFICANT HARM" (DNSH), ai sensi dell'articolo 17 del REG. (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020.
- 7.12** L'ente nella elaborazione della proposta progettuale dovrà definire in modo chiaro e specifico le modalità operative, i risultati attesi e proporre significativi indicatori di output e risultato specifici aggiuntivi.
- 7.13** L'elaborazione della proposta progettuale dovrà tener conto dei seguenti indicatori obbligatori, correlati agli obiettivi specifici.

<b>INDICATORI DI REALIZZAZIONE</b>			
<b>Indicatore</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Valore atteso</b>	<b>Note</b>
Cittadini di paesi terzi partecipanti	N.	1.635	Indicatore PN Inclusione 2021-2027 (indicatore obbligatorio)
Numero di pubbliche amministrazioni o servizi pubblici coinvolti a livello regionale o locale	N.	17	Indicatore PN Inclusione 2021-2027 (indicatore obbligatorio)
Altri indicatori di realizzazione misurabili ed omogenei a consentire la misurazione del raggiungimento degli obiettivi di progetto			
<b>INDICATORI DI RISULTATO</b>			
<b>Indicatore</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Valore atteso</b>	<b>Note</b>
Numero di partecipanti che alla conclusione dell'intervento si trovano in una situazione migliorativa	N.	872	Indicatore PN Inclusione 2021-2027 (indicatore obbligatorio)
Altri indicatori di risultato misurabili ed omogenei a consentire la misurazione del raggiungimento degli obiettivi di progetto			

## 8) Complementarità

**8.1** Le linee di attività di cui al precedente articolo sono direttamente complementari con le azioni del progetto “SU.PR.EME.2” gestite dai Comuni della Piana di Gioia Tauro e di Sibari, nell’ambito del programma FAMI.

Si riportano di seguito, a titolo orientativo, alcune azioni complementari delle due progettualità citate:

Azione		Progetto
WP 1 Governance per l’Innovazione	Sostegno ed empowerment dell’associazionismo dei migranti	SU.PR.EME.2- FAMI
WP 2 Laboratori per l’emersione	Governance delle azioni di emersione e meccanismo di referral interregionale	
WP 3 Ecosistema per l’integrazione	Poli sociali integrati	
	Azioni di prossimità (outreaching di monitoraggio sociosanitario e accompagnamento allo screening)	
	Trasporti supportati da attività di profilo sociale	
	Misure per l’abitare inclusivo	

**8.2** Le azioni progettuali del presente avviso sono altresì complementari con gli interventi dei progetti di cui alla seguente tabella, anch’essi a titolarità Regionale:

Progetto	Ambito di intervento
<b>IN.C.I.P.I.T.</b> - Iniziativa Calabra per l’Identificazione, Protezione ed Inclusione sociale delle vittime di Tratta	Lotta alla tratta di esseri umani
<b>Calabria friends</b>	Piano per la diffusione della lingua italiana
<b>Calabria Inte(G)razione FAMI</b> Multiazione	e) Supporto al miglioramento della governance multilivello per l’integrazione dei migranti; h) Valorizzazione, messa in trasparenza e sviluppo delle competenze, realizzazione individuale, socializzazione e partecipazione; j) Promozione della partecipazione attiva dei cittadini migranti alla vita economica, sociale e culturale - “Piani d’intervento regionali per l’integrazione dei cittadini di Paesi terzi”
<b>COM.IN. 5.0 FAMI</b> _ Capacity building,”	Qualificazione e rafforzamento dei servizi pubblici a supporto dei cittadini di paesi terzi

**8.3** La Regione, che mantiene la titolarità e la regia degli interventi nei confronti del Ministero del Lavoro e Politiche sociale, curerà l’integrazione delle azioni afferenti ai due progetti, anche tramite il proprio partner tecnico.

## 9) Tempi degli interventi

**9.1** Gli interventi devono essere esecutivi/cantierabili dal momento della sottoscrizione della convenzione, **avere durata massima di 36 mesi** dalla dichiarazione di avvio delle attività, **e concludersi comunque entro e non oltre il 31 dicembre 2029**, termine ultimo per la

rendicontazione delle spese. Il mancato rispetto dei termini produrrà il mancato riconoscimento della spesa.

- 9.2** Eventuali proroghe al progetto concesse dal competente Ministero saranno comunicate per tempo dalla Regione, che procederà, sulla base della condizione degli interventi, all'applicazione della stessa proroga con il soggetto partner.

## 10) Numero proposte ammesse

- 10.1** Con il presente Avviso **sarà selezionata per la co-progettazione una sola proposta progettuale.**
- 10.2** La proposta progettuale dovrà essere sviluppata sulle aree del territorio regionale di cui al precedente art. 7 comma 7.8, con un'articolazione degli interventi commisurati alla base dell'entità della presenza dei destinatari e alla vocazione agricola delle aree.
- 10.3** L'individuazione del Beneficiario per la co-progettazione sarà effettuata anche in presenza di una sola proposta progettuale ammessa in graduatoria.

## 11) Spese ammissibili e modalità di rendicontazione

- 11.1** Il soggetto proponente agisce senza alcuno scopo di lucro per garantire l'adeguatezza e la sostenibilità della risposta ai bisogni sociali.
- 11.2** In linea di principio le spese per essere ammissibili devono:
- essere pertinenti e imputabili, direttamente o indirettamente, al progetto, secondo quanto indicato nel progetto stesso e previsto dal presente Avviso (non sono quindi ammissibili le spese per “imprevisti”);
  - indicare CIG e CUP di progetto;
  - essere riferite temporalmente al periodo di attuazione del progetto a far data dalla sottoscrizione dell'atto di convezione;
  - essere reali ed effettivamente sostenute, ovvero effettivamente pagate dai Beneficiari per la realizzazione del progetto;
  - essere legittime, cioè, sostenute in conformità alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali (ed in particolare nel rispetto delle norme comunitarie in materia di pubblicità, aiuti di Stato, appalti pubblici, delle norme ambientali, dei requisiti di pari opportunità e non discriminazione), nonché nel pieno rispetto del Manuale Beneficiari febbraio 2025 ([https://pninclusione21-27.lavoro.gov.it/sites/default/files/2025-03/Manuale\\_Beneficiari.pdf](https://pninclusione21-27.lavoro.gov.it/sites/default/files/2025-03/Manuale_Beneficiari.pdf));
  - essere contabilizzate, avendo dato luogo a registrazioni contabili separate, in conformità con le disposizioni normative, ai principi contabili nonché alle specifiche prescrizioni che saranno impartite dalla Regione;
  - essere giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente e sostenute da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente;
  - non essere finanziate più volte, attraverso altri programmi nazionali o comunitari o attraverso altri periodi di programmazione.
- 11.3** In termini generali, occorre rappresentare che le spese riferite ad un'operazione sono ammissibili quando non rientrano tra i costi non ammissibili elencati dai Regolamenti europei e dalla Normativa nazionale vigente<sup>2</sup>.

<sup>2</sup> Per quanto riguarda l'ammissibilità della spesa, si fa riferimento a quanto previsto dal: • Regolamento (UE) n. 2021/1060, capo III; • Regolamento (UE) n. 2021/1057 art. 16 e art. 22. A livello nazionale, nelle more della pubblicazione del DPR afferente al corrente ciclo di programmazione, si richiama il DPR 22/2018 e ss.mm.ii. recante disposizioni sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dall'Unione europea.

**11.4** A titolo indicativo e non esaustivo, nel rispetto dei principi sopra enunciati, possono rientrare tra le tipologie di spese ammissibili quali costi diretti:

- a) costi relativi alle risorse umane che partecipano operativamente al progetto o realizzano attività amministrative e di supporto, determinati proporzionalmente al tempo trascorso sul progetto;
- b) costi di comunicazione e sensibilizzazione utili alla promozione della rete locale;
- c) spese di trasporto nell'ambito delle attività di progetto;
- d) costi di viaggio e di soggiorno per il personale o altre persone che partecipano alle attività del progetto e il cui viaggio è necessario per l'attuazione del progetto;
- e) spese per affitto o per altre forme di collocazione dei destinatari nelle abitazioni;
- f) costi per i materiali di consumo, delle forniture, delle utenze e di eventuali spese accessorie utilizzati esclusivamente, ai fini diretti ed operativi del progetto;
- g) costi per l'acquisto di beni e servizi destinati e/o consegnati ai gruppi destinatari, posto che possano essere considerati di prima necessità per il percorso di assistenza individualizzato e rispondano ai principi di ragionevolezza della spesa;
- h) imposta di registro, ove ricorra;
- i) spese per garanzie fornite da una banca, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari, ove ricorra;
- j) altri costi direttamente correlati alle attività non menzionati nelle voci sopra esposte, previa valutazione preventiva dell'Amministrazione Regionale relativamente all'eleggibilità;
- k) l'imposta sul valore aggiunto (IVA) è ammissibile nei casi e nei limiti previsti dall'articolo 64, paragrafo 1, lettera c), punti da i) a iv), del regolamento (UE) 2021/1060.
- l) l'acquisto di infrastrutture, beni immobili e terreni, nei limiti previsti dall'articolo 64, paragrafo 1, lettera b), del regolamento (UE) 2021/1060.

**11.5 Non sono, comunque, spese ammissibili:**

- le spese per le quali è venuto meno il principio della tracciabilità e/o coerenza, ovvero spese per le quali i pagamenti non sono stati effettuati mediante bonifico bancario o postale. Non sono pertanto ammessi pagamenti per contanti o compensazioni;
- l'imposta sul valore aggiunto recuperabile e gli interessi passivi;
- le spese coperte da altre linee di finanziamento;
- tutte le spese che non rispettino quanto previsto ai paragrafi precedenti e che comunque non risultino certificabili dalla normativa di riferimento.

**11.6** Le spese ammissibili, per le quali è richiesto il contributo, devono essere incluse in un piano economico articolato in macrocategorie e singole voci di spesa.

**11.7** Il rendiconto delle spese sostenute è a costo reale e deve essere presentato nel rispetto delle regole riguardanti la gestione del fondo di riferimento, ai quali si rimanda per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso.

**11.8** Ferme restando le disposizioni civilistiche e fiscali, la documentazione giustificativa delle spese/attività realizzate in originale, nonché ogni altro documento relativo al progetto, dovrà essere conservato ai sensi dell'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 al quale integralmente si rinvia e/o esibito in sede di verifica o di richiesta delle Autorità competenti.

**11.9** Ai fini dell'erogazione del contributo i Beneficiari dovranno presentare le richieste di anticipazione o di saldo, firmate digitalmente dal legale rappresentante allegando il riepilogo delle spese/attività realizzate e la relativa rendicontazione.

**11.10** Le spese dichiarate nelle richieste di anticipazione o di saldo dovranno corrispondere alle spese ammissibili ai sensi della normativa comunitaria di riferimento.

**11.11** In linea di massima il Beneficiario dovrà, a corredo di ogni fattura, ricevuta, attestazione e documento contabile, presentare la documentazione probante, la procedura di ingaggio del personale o di acquisizione della fornitura e/o servizio.

**11.12** Ogni rendicontazione di spesa, da rendersi uniformemente alle regole di rendicontazione previste segnatamente dalla specifica fonte di contributo dovrà contenere almeno i seguenti elementi:

- data e riferimento alla Convenzione che sarà sottoscritta;
  - riferimento alla linea di contributo del progetto;
  - Codice Identificativo di Gara (CIG);
  - Codice Unico di Progetto (CUP);
  - importo e descrizione dettagliata delle voci di spesa;
  - coordinate bancarie per il pagamento;
  - percentuale I.V.A. di legge e/ o attestazione se non ricorre;
  - ogni altra eventuale indicazione e documentazione giustificativa richiesta dalla Regione.
- 11.13** Ai fini dell'ammissibilità della spesa si evidenzia, in particolare, che per l'acquisto dei beni / acquisizione dei servizi - oggetto del presente Avviso, nella selezione dei soggetti che dovranno - fornire i beni/erogare i servizi - si dovrà fare esclusivo riferimento alla normativa relativa agli appalti pubblici di servizi, di forniture e di lavori consolidata e, in particolare, a quanto previsto dal D. Lgs. 36/2023 e s.m.i.;
- 11.14** Ai fini dell'ammissibilità della spesa resta comunque in capo all'Amministrazione regionale la facoltà di effettuare verifiche sulla coerenza delle spese presenti nella documentazione economica e tecnica delle proposte progettuali con quanto previsto dalla regolamentazione comunitaria di riferimento, provvedendo eventualmente a determinarsi in merito ad eventuali inammissibilità della spesa e contestuale riduzione del contributo concedibile.
- 11.15** Il contributo concesso sulla base del presente Avviso non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici, nazionali, regionali o comunitari, per le stesse spese ammissibili.

## 12) Procedure di individuazione del Beneficiario: indicazioni generali sulla procedura

- 12.1** Le attività relative alla ricezione e valutazione delle domande, alla concessione e revoca dei contributi, nonché le attività relative alla gestione finanziaria, comprensive dei pagamenti ai Beneficiari e ai controlli amministrativi, fisico-tecnici ed economico finanziari sono svolte dal SETTORE 1: Immigrazione, nuove marginalità e inclusione sociale, centro antidiscriminazione, contrasto alla povertà, famiglia e terzo settore, volontariato e servizio civile dell' UOA "Assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale – Programmazione e integrazione socio-sanitaria" - del Dipartimento Salute e Welfare della Regione Calabria.
- 12.2** Le fasi del procedimento del presente Avviso sono le seguenti:
- Pubblicazione dell'Avviso sul sito istituzionale, sul BURC e sulla piattaforma del Terzo settore;
  - Acquisizione delle proposte;
  - Valutazione dell'ammissibilità formale delle proposte;
  - Comparazione delle proposte sulla base dei criteri di valutazione di cui all'art. 17;
  - Approvazione della graduatoria provvisoria;
  - Approvazione della graduatoria definitiva e individuazione del Partner progettuale;
  - Apertura della co-progettazione con il partner progettuale selezionato. Le sessioni di co-progettazione vengono verbalizzate dal responsabile del procedimento;
  - Chiusura della co-progettazione e redazione del Piano di intervento;
  - Stipula della convenzione con il partner.

## 13) Modalità di presentazione delle Domande di partecipazione

- 13.1** L'Avviso, con la relativa modulistica per la presentazione della candidatura, è consultabile sul sito della Regione Calabria area Dipartimento Salute e Welfare.

- 13.2** Le domande di partecipazione al presente Avviso Pubblico dovranno essere presentate esclusivamente per via telematica, utilizzando la piattaforma web della Regione Calabria resa disponibile all'indirizzo <https://banditerzosettore.regione.calabria.it/avviso-progettoSUPREME2>
- 13.3** I Soggetti proponenti dovranno presentare la propria candidatura, a pena di esclusione, unicamente secondo il modello allegato al presente Avviso (**All. 1\_ Domanda di partecipazione**) da redigersi a cura del soggetto unico, o capofila in caso di raggruppamento.
- 13.4** In caso di compilazione della domanda da parte di soggetto diverso dal legale rappresentante del Soggetto proponente, sarà necessario allegare la procura sottoscritta dal legale rappresentante del medesimo Soggetto proponente con cui verrà individuato il soggetto con potere di compilazione, sottoscrizione e presentazione della domanda, corredata della copia del documento valido di riconoscimento.
- 13.5** La sottoscrizione della documentazione da parte del Soggetto proponente potrà avvenire con modalità di firma digitale.
- 13.6** La domanda è resa nella forma dell'autocertificazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità previste dagli artt. 75 e 76 dello stesso Decreto.
- 13.7 Documentazione da allegare alla Domanda:**
- 13.7.1.** Per la presentazione della proposta progettuale i Soggetti proponenti previsti dal presente Avviso dovranno produrre, oltre alla Domanda di partecipazione (All. 1), la documentazione di seguito elencata:
- a) All. 2: fac-simile di dichiarazione di impegno a costituirsi in A.T.S., in caso di proposta presentata da raggruppamento, con ripartizione del ruolo, delle attività e delle risorse finanziarie indicate nella proposta progettuale; ovvero, documento di costituzione in A.T.S. qualora il raggruppamento sia già costituito;
  - b) All. 3: dichiarazione dei requisiti sottoscritta da ogni ente del partenariato;
  - c) All. 4: proposta progettuale sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto capofila, o da proprio delegato,
  - d) All. 5: prospetto di budget;
  - e) All. 6: prospetto riportante i profili professionali da impegnare nel progetto;
  - f) All. 7: lettere di adesione, ove previste;
  - g) All. 8: scheda dati per verifica antimafia;
  - h) All. 9: scheda dati per richiesta casellario;
- 13.7.2.** Gli allegati nn. 2-3-8-9, in caso di raggruppamento, dovranno essere presentati e sottoscritti digitalmente, oltre che dal soggetto capofila, anche da tutti i rappresentanti legali degli enti di cui all'art. 5 comma 5.1.
- 13.7.3.** Si specifica che i fac-simili allegati al presente Avviso hanno valore esemplificativo e che, per la presentazione della domanda, occorrerà fare riferimento agli schemi disponibili sulla piattaforma on line.
- 13.7.4.** Il Soggetto proponente è tenuto ad indicare nella domanda un indirizzo di posta elettronica certificata attivo al quale l'Amministrazione regionale trasmetterà tutte le comunicazioni.

## 14) Termini di presentazione delle Domande

- 14.1** Le domande di partecipazione al presente Avviso Pubblico dovranno essere presentate esclusivamente per via telematica all'indirizzo <https://banditerzosettore.regione.calabria.it-progettoSUPREME2> a decorrere dal terzo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC ed entro e non oltre le ore 24.00 del quarantesimo giorno successivo alla data di apertura del presente Avviso sulla piattaforma. In caso il termine di scadenza dovesse coincidere con il sabato, la domenica o altro giorno festivo, il termine è posticipato al giorno lavorativo successivo.
- 14.2** Il termine di presentazione delle istanze di cui sopra è perentorio
- 14.3** L'inoltro della domanda è a completo ed esclusivo rischio del Soggetto proponente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione ove, per disguidi informatici o di altra natura, o per

qualsiasi altro motivo non imputabile all'Amministrazione stessa, non risultino rispettati i termini perentori di cui sopra. Si consiglia di effettuare la presentazione dell'istanza con un congruo anticipo rispetto al termine di scadenza per evitare un sovraccarico del sistema per il quale la Regione Calabria non si assume alcuna responsabilità.

## 15) Modalità di selezione

**15.1** Le domande presentate saranno istruite e valutate sulla base dei seguenti elementi:

**15.1.1. Ricevibilità:**

- inoltro della domanda nei termini e nelle forme previste dall'Avviso;
- completezza della domanda e degli allegati;

**15.1.2. Ammissibilità:**

- sussistenza del requisito di iscrizione di cui all'art. 5 comma 5.1;
- sussistenza degli altri requisiti di ammissibilità di cui all'art. 6;

**15.1.3. Valutazione:**

- sulla base dei criteri di valutazione di cui all'art. 17.

**15.2** Il Responsabile del procedimento trasmetterà alla Commissione di valutazione le istanze pervenute con le modalità ed entro il termine di cui ai commi 13.2 e 14.1.

**15.3** La Commissione di valutazione, nominata con Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento competente successivamente al termine di presentazione delle candidature, effettuerà la verifica di Ricevibilità, relativa alla completezza e regolarità delle domande, e di Ammissibilità, relativa alla sussistenza dei requisiti previsti dal presente avviso.

**15.4** Successivamente, la stessa Commissione procederà alla Valutazione, sulla base dei criteri di cui al successivo art. 17, delle domande ammissibili.

**15.5** La Commissione, conclusi i lavori, trasmetterà al Responsabile del procedimento gli esiti dei lavori, comprensivi della graduatoria delle proposte progettuali e l'elenco dei non ammessi con le motivazioni dell'esclusione.

## 16) Ammissibilità delle Domande

**16.1** Saranno considerate inammissibili, quindi escluse dalla valutazione di merito, le istanze di partecipazione:

- predisposte secondo modalità difformi e inviate al di fuori dei termini previsti dal presente Avviso;
- presentate da soggetti diversi da quelli individuati all'art. 5 comma 5.1;
- per le quali sarà verificata la presenza dei soggetti individuati all'art. 5 comma 5.1 in più di una proposta progettuale, sia che si tratti di candidature in forma singola sia associata. In questo caso saranno escluse entrambe le proposte;
- privi della documentazione prevista all'art 13; che non prevedano la compartecipazione secondo quanto indicato all'art. 4 comma 4.4 del presente avviso; che non rispettino le soglie di riparto del budget di cui all'art. 7 comma 7.8; che non ottemperino ai chiarimenti/integrazioni richiesti dalla Regione, ai sensi di quanto previsto al successivo punto 16.2, nei termini perentori indicati nella richiesta stessa.

**16.2** In presenza di vizi non sostanziali, la Regione Calabria si riserva la facoltà di richiedere tramite PEC chiarimenti ai Soggetti proponenti sulla documentazione presentata e su elementi non sostanziali della proposta progettuale, ovvero di richiedere integrazioni documentali su mere irregolarità formali della documentazione amministrativa (es. documento di identità scaduto). Entro il termine perentorio di tre giorni lavorativi l'interessato dovrà produrre la documentazione richiesta a pena di esclusione.

## 17) Criteri di valutazione e attribuzione dei punteggi

17.1 La valutazione delle candidature e la selezione del soggetto partner avverranno, a insindacabile giudizio della Commissione incaricata dall'Amministrazione regionale, mediante attribuzione dei punteggi effettuata in base alla seguente griglia di valutazione:

	INDICATORI	RANGE	MAX
<b>A. AFFIDABILITÀ DEL SOGGETTO PROPONENTE</b>		<b>0-30</b>	<b>30</b>
<b>A1. Composizione rete partenariale</b>	Soggetti proponenti sotto forma di aggregazione di Enti del terzo settore di cui all' art. 5	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Completamente inadeguato o non valutabile = 0,0 (solo soggetto proponente)</li> <li>- Insufficiente = 1,0 (ATS con un numero di componenti fino a 2 soggetti - soggetto proponente +1 Ets)</li> <li>- Buono = 5,0 (ATS con un numero di componenti tra 3 e 4 soggetti)</li> <li>- Adeguato = 8,0 (ATS con un numero di soggetti uguale o superiore a 5)</li> </ul>	7
<b>A.2 Caratteristiche specifiche della rete partenariale</b>	Soggetti proponenti in possesso di elementi probanti di specializzazione che rendono efficace il perseguimento delle finalità progettuali: <i>presenza nel partenariato di enti antitratata, soggetti accreditati alla formazione lavoro</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- non presenti soggetti specializzati = 0</li> <li>- presenti soggetti specializzati: 1 punto per soggetto fino ad un massimo di 4 punti</li> </ul>	4
<b>A.3. Ulteriori reti partenariali</b>	Ulteriori soggetti aderenti di cui all'art. 5.8 e 5.9.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- non presenti soggetti aderenti = 0</li> <li>- soggetti aderenti privati = 1 a prescindere dal numero;</li> <li>- soggetti aderenti pubblici: 1 punto per soggetto fino ad un massimo di 4 punti</li> </ul>	5
<b>A4 Esperienze pregresse nell'ambito degli interventi e servizi a favore dei destinatari di cui all' art. 6.3</b>	Esperienza (progetti e servizi certificati) complessivamente computata per ogni Soggetto proponente. <i>Nel caso di Soggetto proponente in forma associata, il punteggio è calcolato tenendo conto della media dei mesi di esperienza nel settore di riferimento di tutti gli Enti partner Il calcolo delle esperienze è rapportato in mesi. Pertanto la media è data dalla somma dei mesi di esperienza maturata da ogni ente partner, diviso il numero complessivo degli enti</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Completamente inadeguato o non valutabile = 0,0 (&lt; 9mesi)</li> <li>- Insufficiente = 1 (=9mesi)</li> <li>- Mediocre=2 (&gt;9 mesi fino a 18 mesi)</li> <li>- Sufficiente= 3(&gt;18 mesi fino a 36 mesi)</li> <li>- Buono= 5 (&gt;36 mesi fino a 72 mesi)</li> <li>- Pienamente adeguato = 6 (&gt; 72 mesi fino a 144 mesi)</li> <li>- Ottimo=8 (oltre i 120 mesi)</li> </ul>	8
<b>A.5. Capacità economica-finanziaria</b>	Quota di Compartecipazione <i>Il punteggio sarà valutato sulla base di quanto riportato negli Allegati 3, 4 e 5. In caso di raggruppamento tale valore è determinato dalla somma dei valori offerti ogni ente partner</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Insufficiente = 1,0 (&gt;0,5% fino a 1,4%)</li> <li>- Mediocre=2,0 (&gt;1,4% fino a 2,0%)</li> <li>- Sufficiente= 3,0 (&gt;2,0 % fino a 4,0%)</li> <li>- Buono= 4,0 (&gt;4,0 % fino a 6,0%)</li> <li>- Pienamente adeguato = 5,0 (&gt;6,0 % fino a 10,0%)</li> <li>- Ottimo=6,0 (oltre il 10%)</li> </ul>	6

<b>B. Coerenza, Efficacia, Fattibilità e Qualità complessiva della proposta progettuale</b>		<b>0-60</b>	<b>60</b>
<b>B.1 Analisi di contesto</b>	Analisi di contesto mediante definizione chiara, puntuale e analitica della condizione di fabbisogno e di risorse dei destinatari nei territori di riferimento dell'avviso	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Completamente inadeguato o non valutabile = 0,0</li> <li>- Insufficiente = 1,0</li> <li>- Mediocre=2,0</li> <li>- Sufficiente= 3,0</li> <li>- Buono= 4,0</li> <li>- Pienamente adeguato = 5,0</li> <li>- Ottimo=6,0</li> </ul>	<b>6</b>
<b>B.2. Coerenza tra Obiettivi (generali e specifici) e risultati</b>	Grado di dettaglio mediante definizione chiara, specifica e misurabile dei risultati attesi in coerenza con gli obiettivi di progetto.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Completamente inadeguato o non valutabile = 0,0</li> <li>- Insufficiente = 1,0</li> <li>- Mediocre=2,0</li> <li>- Sufficiente= 3,0</li> <li>- Buono= 4,0</li> <li>- Pienamente adeguato = 5,0</li> <li>- Ottimo=6,0</li> </ul>	<b>6</b>
<b>B.3 Efficacia della proposta progettuale</b>	Attività e modalità di attuazione definite e dettagliate, tali da rappresentare in modo chiaro il grado di corrispondenza con i fabbisogni dei destinatari ed il raggiungimento degli obiettivi di progetto	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Completamente inadeguato o non valutabile = 0,0</li> <li>- Insufficiente = 1,0</li> <li>- Mediocre=3,0</li> <li>- Sufficiente= 6,0</li> <li>- Buono= 9,0</li> <li>- Pienamente adeguato = 11,0</li> <li>- Ottimo=14</li> </ul>	<b>14</b>
<b>B. 4 Indicatori aggiuntivi e sistema di monitoraggio</b>	Significatività e definizione chiara e specifica degli indicatori aggiuntivi di output e di risultati proposti Adeguatezza del Sistema di monitoraggio.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Completamente inadeguato o non valutabile = 0,0</li> <li>- Insufficiente = 1,3</li> <li>- Mediocre=2,7</li> <li>- Sufficiente= 4,0</li> <li>- Buono= 5,3</li> <li>- Pienamente adeguato = 6,7</li> <li>- ottimo=8,0</li> </ul>	<b>8</b>
<b>B. 5 Innovazione</b>	Innovazione della proposta progettuale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Completamente inadeguato o non valutabile = 0,0</li> <li>- Insufficiente = 1,3</li> <li>- Mediocre=2,7</li> <li>- Sufficiente= 4,0</li> <li>- Buono= 5,3</li> <li>- Pienamente adeguato = 6,7</li> <li>- ottimo=8,0</li> </ul>	<b>8</b>
<b>B. 6. Adeguatezza e coerenza degli strumenti operativi e del piano di comunicazione individuati</b>	Adeguatezza e coerenza degli strumenti operativi individuati e del piano di comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Completamente inadeguato o non valutabile = 0,0</li> <li>- Insufficiente = 1,3</li> <li>- Mediocre=2,7</li> <li>- Sufficiente= 4,0</li> <li>- Buono= 5,3</li> <li>- Pienamente adeguato = 6,7</li> <li>- Ottimo=8,0</li> </ul>	<b>8</b>

<b>B. 7. Congruità fra il budget di progetto</b>	Congruità fra il budget di progetto, le attività previste e il conseguimento degli obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Completamente inadeguato o non valutabile = 0,0</li> <li>- Insufficiente = 1,0</li> <li>- Mediocre=3,0</li> <li>- Sufficiente= 5,0</li> <li>- Buono= 7,0</li> <li>- Pienamente adeguato = 8</li> <li>- Ottimo=10</li> </ul>	<b>10</b>
<b>C. COERENZA CON I PRINCIPI ORIZZONTALI E CONTRIBUTO AL MIGLIORAMENTO DEL CONTESTO</b>		<b>0-10</b>	<b>10</b>
<b>C.1 Sostenibilità degli interventi</b>	Adozione da parte del soggetto proponente di procedure e strumenti per garantire la sensibilizzazione e lo sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione europea in materia ambientale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Completamente inadeguato o non valutabile = 0,0</li> <li>- Insufficiente = 0,8</li> <li>- Mediocre=1,7</li> <li>- Sufficiente= 2,5</li> <li>- Buono= 3,3</li> <li>- Pienamente adeguato = 4,2</li> <li>- Ottimo=5,0</li> </ul>	<b>5</b>
<b>C. 2 Pari opportunità</b>	Misure adottate per assicurare il rispetto e/o il rafforzamento dei principi orizzontali di accessibilità per le persone con disabilità, la garanzia della parità di genere e della non discriminazione, il rispetto dei principi della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Completamente inadeguato o non valutabile = 0,0</li> <li>- Insufficiente = 0,8</li> <li>- Mediocre=1,7</li> <li>- Sufficiente= 2,5</li> <li>- Buono= 3,3</li> <li>- Pienamente adeguato = 4,2</li> <li>- Ottimo=5,0</li> </ul>	<b>5</b>
<p><i>Il punteggio complessivo assegnato dalla Commissione ad ogni criterio o sub criterio sarà quello risultante dalla media. Si precisa che il punteggio ottenuto dall'applicazione delle citate formule sarà arrotondato per eccesso o per difetto alla seconda unità decimale superiore o inferiore, in caso di presenza di decimali. L'arrotondamento avverrà per eccesso nel caso in cui il terzo numero decimale sia uguale o superiore a cinque. Nel caso contrario, si arrotonderà per difetto.</i></p>			

**17.2** Per l'ammissione in graduatoria i Soggetti proponenti dovranno ottenere un **punteggio minimo pari a 60/100**.

**17.3** Sulla base del punteggio conseguito, l'ordine delle domande verrà definito in modo decrescente.

**17.4** La Commissione, conclusi i lavori, trasmetterà al Responsabile del procedimento i verbali delle sedute, la graduatoria dei Soggetti proponenti ammessi e l'elenco dei non ammessi, con le motivazioni dell'esclusione.

**17.5** **Il Soggetto proponente classificatosi al primo posto in graduatoria sarà ammesso alla fase di progettazione come Beneficiario.**

## **18) Approvazione della graduatoria e pubblicazione.**

**18.1** Il Dirigente Generale del Dipartimento Salute e Welfare prende atto con decreto dei lavori della commissione e pubblica sui siti istituzionali il provvedimento di approvazione della graduatoria provvisoria, nonché delle operazioni non ammesse e delle relative cause di esclusione. Il Responsabile del procedimento procede alla notifica degli esiti della procedura ai soggetti proponenti.

**18.2** I Soggetti proponenti hanno la possibilità di presentare al Dipartimento Salute e Welfare istanza di riesame entro i 15 giorni successivi alla pubblicazione del Decreto e notifica delle risultanze a cura del Responsabile del procedimento.

- 18.3** La Commissione di Valutazione di cui al comma 15.3 procede ad esaminare i ricorsi presentati e a trasferire gli esiti del riesame e tutta la documentazione al Responsabile del procedimento, il quale prende atto dei lavori della Commissione di Valutazione. Il Dirigente Generale del Dipartimento Salute e Welfare, a fronte di istanze motivate e ritenute fondate, provvede ad approvare il Decreto di modifica degli elenchi.  
La valutazione delle istanze di riesame si dovrà svolgere in tempi proporzionati al numero delle istanze pervenute e, in ogni caso, si concluderà entro 15 giorni dalla presentazione dell'istanza di riesame.
- 18.4** Il Dirigente Generale del Dipartimento Salute e Welfare, in assenza di provvedimenti consequenziali ad istanze di revisione, con Decreto pubblicato sulla Bollettino Ufficiale della Regione Calabria e sui siti istituzionali approva:
- la graduatoria dei Soggetti proponenti;
  - l'elenco dei Soggetti proponenti non ammessi;
  - l'individuazione del Beneficiario ammesso alla co-progettazione identificato nel primo Soggetto proponente in Graduatoria.
- 18.5** Il Responsabile del procedimento procede, quindi, alla notifica degli esiti della selezione ai soggetti proponenti.
- 18.6** Nell'eventualità in cui vi siano rinunce, la Regione provvederà allo scorrimento della graduatoria.
- 18.7** L'individuazione del Beneficiario per la co-progettazione sarà effettuata anche in presenza di una sola candidatura in graduatoria.

## 19) Verifiche e co-progettazione

- 19.1** Successivamente all'approvazione della graduatoria provvisoria, l'Amministrazione avvierà le procedure di verifica, ai sensi di legge, dei requisiti dichiarati dal soggetto selezionato, in forma singola o associata, individuato per la co-progettazione.
- 19.2** Ad approvazione della graduatoria definitiva, l'Amministrazione aprirà con il medesimo Beneficiario la sessione di co-progettazione, sulla base della proposta progettuale pervenuta e degli obiettivi e indicatori dell'azione per la definizione del Progetto unitario, esecutivo, che declina attività e azioni da svolgere. Le operazioni e le attività del tavolo di co-progettazione sono verbalizzate a cura del responsabile del procedimento. I verbali sono allegati al decreto di approvazione del progetto/i finale/i. La coprogettazione si concluderà con l'adozione di un quadro economico di riferimento sulla base delle categorie di costo del budget-form pertinente (con Task pertinenti) che è parte integrante del contratto che verrà poi sottoscritto.
- 19.3** Tutte le comunicazioni tra il Settore e il Beneficiario dovranno avvenire esclusivamente via PEC.

## 20) Gestione dei rapporti tra Regione e Beneficiario partner

- 20.1** I rapporti tra la Regione ed il Beneficiario saranno disciplinati da una convenzione, elaborata sulla base dello schema (All. 10) al presente Avviso.
- 20.2** Se il Beneficiario è in forma associata, prima della sottoscrizione della convenzione, dovrà costituirsi in ATS, associazione temporaria di scopo, secondo quanto dichiarato nell'All. 2 - Impegno a costituirsi in forma associata
- 20.3** La Convenzione verrà sottoscritta sulla base delle verifiche avviate sulle autocertificazioni prodotte a norma di legge delle stesse, con riserva da parte della Regione di revoca dell'accordo in caso di successiva accertata grave non corrispondenza sostanziale fra quanto dichiarato e verificato

- 20.4** La durata del processo di verifica della documentazione trasmessa dal Beneficiario sarà proporzionata alla complessità dell'operazione e non potrà protrarsi oltre 30 giorni dall'avvio/presentazione della stessa.
- 20.5** A seguito di positiva verifica, il Settore procederà all'invio del modello di convenzione per la necessaria sottoscrizione.
- 20.6** Nessun diritto o pretesa potrà configurarsi in capo al Beneficiario fino alla sottoscrizione della convenzione, né in caso di revoca della medesima secondo quanto riportato nel precedente art. 12.
- 20.7** La Regione si riserva di poter richiedere al Beneficiario documentazione diversa o integrativa di quella prevista dal presente Avviso, qualora necessario ai fini della verifica dei requisiti e delle procedure di gestione del progetto.
- 20.8** Prima della sottoscrizione della convenzione il Beneficiario dovrà produrre la fidejussione di cui all'art. 22 e, prima dell'avvio delle attività, l'assicurazione di cui al successivo art. 21.
- 20.9** In caso di ammissione al finanziamento e in ogni ipotesi ritenuta opportuna, potrà essere richiesta la documentazione a comprova delle autocertificazioni rese ex artt. 46 e 47 del DPR 445/00 dal Soggetto Proponente (es. progetti realizzati, Statuto, Atto costitutivo, Iscrizione al Runts, ecc) in originale o copia autentica, entro un termine perentorio. La mancata o la parziale produzione di quanto richiesto nel termine indicato costituisce, di per sé, causa di esclusione.

## 21) Assicurazioni

- 21.1** Il Beneficiario è solo ed unico responsabile nei rapporti con gli utenti e con i terzi in genere per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività progettuali. Esso è responsabile civilmente e penalmente di tutti i danni di qualsiasi natura che possano derivare a persone o cose legate allo svolgimento delle attività progettuali, con la conseguenza che i medesimi sollevano la Regione Calabria da qualunque pretesa, azione, domanda od altro che possa derivargli, direttamente od indirettamente, dalle attività progettuali.
- 21.2** A garanzia dei rischi, il Beneficiario, deve obbligatoriamente, prima dell'avvio delle attività, produrre polizza di assicurazione della Responsabilità civile verso terzi (RCT) per danni a cose e persone, causati o subiti dai propri dipendenti, soci, volontari, prestatori o altri addetti che partecipano alle attività di cui al progetto e della Responsabilità Civile verso prestatori d'opera (RCO) definiti al termine del tavolo di co-progettazione valide per tutto il periodo della Convenzione, proroghe o rinnovi.
- 21.3** Resta in ogni caso precisato che costituisce onere a carico del Beneficiario il risarcimento degli importi dei danni, o di parte di essi, che non risultino risarcibili in relazione alla eventuale pattuizione di scoperti e/o franchigie e limitazioni contrattuali ovvero in ragione della sottoscrizione di assicurazioni insufficienti, la cui stipula non esonera il Beneficiario dalle responsabilità incumbenti sullo stesso o sulle persone della cui opera si avvale, né lo esonera dal rispondere di quanto non coperto, totalmente o parzialmente, dalle sopra richiamate coperture assicurative.

## 22) Fideiussioni

- 22.1** Il Beneficiario ha l'obbligo di stipulare apposita fideiussione bancaria o assicurativa a garanzia del 40% dell'intero contributo regionale concesso con le caratteristiche di seguito esplicitate:
- 22.2** La fideiussione deve:
- essere consegnata in originale prima della sottoscrizione della convenzione;
  - essere obbligatoriamente rilasciata da:
    - istituti bancari;
    - intermediari finanziari non bancari iscritti nell'Albo unico di cui all'articolo 106 del Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (d.lgs. 385/1993) consultabile sul sito della Banca d'Italia ([www.bancaditalia.it](http://www.bancaditalia.it));

- compagnie di assicurazione autorizzate dall'IVASS all'esercizio nel ramo cauzione, di cui all'albo consultabile sul sito istituzionale dello stesso istituto ([www.ivass.it](http://www.ivass.it));
  - in caso di stipula con un garante estero, essere in regola con gli adempimenti e le disposizioni previste in materia di legalizzazione di documenti prodotti all'estero e presentati alle pubbliche amministrazioni (art. 33 del D.P.R. n. 445/2000).
- c) contenere la clausola della rinuncia alla preventiva escussione del debitore principale di cui all'articolo 1944, secondo comma, del codice civile;
- d) contenere la clausola del pagamento a semplice richiesta scritta che rilevi a carico dei soggetti costituiti in ATS, inadempienze nella realizzazione dell'iniziativa o del progetto o rilevi che alcune spese non sono giustificate correttamente sulla base della documentazione di spesa prodotta;
- e) contenere l'esplicita dichiarazione della permanenza della sua validità, fino al rilascio di apposita dichiarazione di svincolo in forma scritta.

**22.3** La garanzia cessa di avere effetto alla data di approvazione da parte dell'Autorità di rendicontazione finale che certifichi la regolare esecuzione dei servizi e interventi del progetto, il regolare adempimento da parte dello stesso degli impegni assunti e la regolare rendicontazione degli stessi.

**22.4** A seguito dell'accertamento, da parte dell'amministrazione regionale, della documentazione presentata e dell'ammissibilità e della congruità delle singole spese, si procederà allo svincolo della polizza bancaria e/o assicurativa a garanzia.

## 23) Modalità di Erogazione del contributo

**23.1** L'erogazione del contributo concesso avverrà, con le seguenti modalità:

- a) erogazione a titolo di anticipo di un importo pari al 15% del finanziamento complessivo accordato, a seguito di comunicazione del Beneficiario indicante l'effettivo avvio delle attività;
- b) erogazione delle successive tranches di finanziamento con cadenza trimestrale previa presentazione, da parte del Beneficiario, delle relative Domande di pagamento complete della prescritta documentazione di rendicontazione delle spese/attività, nonché di relazione intermedia descrittiva delle attività svolte nel periodo di riferimento e comunque a seguito di positiva verifica on desk della documentazione trasmessa dal Beneficiario stesso; quale che sia l'avanzamento delle attività e quindi del processo di maturazione dei relativi contributi, l'importo totale di tali ulteriori tranches di finanziamento non potrà in ogni caso superare il 75% del contributo assegnato che, sommato al 15% dell'anticipo, consentirà di ricevere in corso d'opera un importo non superiore al 90% del contributo complessivo previsto;
- c) il saldo finale verrà corrisposto, nella misura che risulterà di competenza a seguito della verifica amministrativo/contabile, a conclusione delle attività e dietro presentazione della domanda di pagamento finale e della relazione finale sulle attività realizzate, secondo le disposizioni della Convenzione che verrà sottoscritta tra le parti.
- d) ai fini dell'erogazione delle risorse successive all'anticipazione il Beneficiario è tenuto a rendicontare all'Amministrazione regionale le spese effettivamente sostenute che devono corrispondere ai pagamenti eseguiti per la realizzazione degli interventi, debitamente comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente.

## 24) Obblighi del Beneficiario

**24.1** Nella fase di avvio, esecuzione e messa a regime dell'operazione il Beneficiario dovrà attenersi ai seguenti obblighi:

- a) utilizzare per tutte le operazioni finanziarie il CIG e il CUP al fine di consentire una identificazione univoca dell'operazione;

- b) realizzare l'operazione in conformità con tutte le norme, anche non espressamente richiamate, relative al PON Inclusion e, più in generale, ai Fondi strutturali e di investimento europei;
- c) rispettare le disposizioni in materia di contabilità separata nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di contributo a valere sulle risorse del Programma assicurando un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata a tutte le transazioni relative all'operazione. Il mantenimento di una contabilità separata si sostanzia nell'organizzazione di un apposito fascicolo di progetto e nel garantire la tracciabilità delle spese relative all'operazione nel sistema contabile del Beneficiario;
- d) il fascicolo di progetto contiene almeno la seguente documentazione: istanza di partecipazione all'Avviso con relativi allegati e dichiarazioni, convenzione, corrispondenza intercorsa fra il Beneficiario e Amministrazione, le richieste di erogazione, documentazione di spesa e relativi giustificativi di pagamento, documenti ed atti relativi alla concessione e liquidazione del contributo, documenti e dichiarazioni successive relative al rispetto degli obblighi e dei vincoli da parte del Beneficiario per tutto il periodo previsto;
- e) consentire l'accesso, in qualunque momento, ai propri locali a fini ispettivi e di controllo con riferimento all'operazione oggetto di contributo da parte delle istituzioni regionale, nazionale ed europea, secondo quanto disposto dai regolamenti comunitari e dalla normativa nazionale e regionale;
- f) impegnarsi, in caso di ispezione, ad assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati. In tali occasioni il Beneficiario è, altresì, tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto;
- g) fornire secondo le modalità e i tempi definiti dalla Regione Calabria, i dati e le informazioni relativi al monitoraggio finanziario, economico, fisico e procedurale;
- h) conservare la documentazione amministrativa e contabile riferita all'operazione, sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati, per il periodo di conservazione previsto ai sensi dell'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, al quale integralmente si rinvia, e di renderla disponibile per gli uffici competenti ad esercitare l'attività di controllo;
- i) comunicare, in sede di richiesta di erogazione del contributo, l'ubicazione dei documenti sopra richiamati nonché l'identità del soggetto addetto a tale conservazione. Ogni modifica e/o aggiornamento delle suddette informazioni deve essere prontamente comunicata secondo le modalità previste dalle disposizioni applicabili al contributo concesso;
- j) fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative dell'operazione comunque richieste dalla Regione Calabria e/o dagli enti dalla Regione incaricati, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui all'Avviso, entro un termine massimo di 15 (quindici) giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
- k) attuare, in continuità con il Regolamento di esecuzione n. 821/2014 e tenendo conto delle indicazioni dell'articolo 50 e dell'Allegato IX del Reg. (UE) n. 1060/2021, una serie di misure in grado di far riconoscere il sostegno dei fondi riportando: l'emblema dell'Unione insieme a un riferimento all'Unione Europea; il riferimento al fondo o ai fondi che sostengono l'operazione, nel rispetto delle regole di pubblicità del fondo;
- l) rispettare le politiche comunitarie trasversali in materia di tutela ambientale, pari opportunità (rispetto del principio di parità di genere e di non discriminazione);
- m) rispettare le disposizioni di cui al Decreto legislativo n. 36/2023, ove applicabile, per le procedure d'appalto dei servizi e forniture non direttamente disponibili;
- n) rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale, di sicurezza dei lavoratori di cui al D. Lgs. 81/2008 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e ss.mm.ii.;
- o) rispettare i tempi per la realizzazione del progetto previsti dalla convenzione e dal presente Avviso;
- p) comunicare eventuali varianti, realizzazioni parziali o di ogni altro fatto che possa pregiudicare la gestione o il buon esito dell'operazione. Nel caso in cui l'operazione, una volta valutata e approvata, necessiti di variazioni relativamente alla natura, alla progettualità o alla modalità di esecuzione, il

- soggetto Beneficiario dovrà fornire tempestiva comunicazione ai fini della valutazione della variante proposta per l'eventuale approvazione;
- q) rendicontare le spese sostenute, giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
  - r) inviare la documentazione di spesa secondo le modalità previste dal combinato disposto delle norme in materia previste dal presente Avviso e dalla convenzione.
  - s) garantire che le spese dichiarate in sede di richiesta di erogazione del contributo siano reali e che le attività realizzate siano conformi a quanto previsto nell'ambito del progetto unitario approvato;
  - t) fornire tempestivamente ogni informazione in merito a errori, omissioni o irregolarità che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo, nonché ad eventuali procedimenti giudiziari di natura civile, penale o amministrativo che dovessero interessare l'operazione finanziata;
  - u) fornire immediata comunicazione della volontà di rinunciare al contributo mediante comunicazione a mezzo posta elettronica certificata; fornire tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali criticità che possano compromettere il rispetto dei tempi di realizzazione dell'intervento;
  - v) fornire, con congruo anticipo, eventuali richieste di proroga dei termini di validità della convenzione, al manifestarsi di problematiche che non consentano il rispetto della tempistica di esecuzione dell'operazione;
  - w) fornire alla Regione, ove richiesto ed al completamento dell'operazione, una sintesi dei risultati raggiunti. Tali informazioni saranno diffuse tramite web o altri strumenti di comunicazione. Il Beneficiario, se necessario, si renderà, altresì, disponibile a collaborare con la Regione per la realizzazione di prodotti audiovisivi al fine di informare il pubblico in merito ai risultati ottenuti con la realizzazione delle attività progettuali.

## 25) Controlli

- 25.1** La Regione Calabria si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'intervento, oltre che sul rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dal presente Avviso e dalla Convenzione e sulla veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal Beneficiario.
- 25.2** La Regione Calabria rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.
- 25.3** In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline UE, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, la Regione Calabria procederà alla revoca del Contributo e al recupero delle eventuali somme già erogate.

## 26) Variazioni all'operazione

- 26.1** Nel corso dell'attuazione il Beneficiario può presentare richiesta di variazione dell'intervento, adeguatamente motivata, che può riguardare:
- a) il programma di lavoro;
  - b) la ripartizione per attività;
  - c) il piano finanziario.
- 26.2** Tutte le istanze di variazione sono inoltrate alla Regione prima del verificarsi della modifica. Il Settore 1 – UOA del Dipartimento Salute e Welfare valuterà la corrispondenza della variazione richiesta rispetto a quanto previsto dagli obiettivi previsti dal presente Avviso e dall'Azione di riferimento e verificherà che non mutino sostanzialmente il progetto approvato.

- 26.3** In caso di positiva valutazione, la Regione provvederà alla comunicazione via PEC della loro approvazione.
- 26.4** Nel caso in cui la variazione di cui si tratta comprenda o riguardi il termine ultimo per la realizzazione dell'intervento, l'amministrazione regionale potrà concedere il prolungamento del rapporto collaborativo secondo quanto disposto all' art. 9 del presente avviso. In questo specifico caso, l'istanza motivata del Beneficiario è da presentarsi al più tardi 60 giorni prima della scadenza del termine previsto per la realizzazione dell'intervento.
- 26.5** Resta inteso che, in caso di variazioni approvate, l'ammissibilità dei relativi costi non potrà avere decorrenza antecedente alla data di ricevimento da parte della Regione della relativa richiesta. Resta, altresì, inteso che, in caso di assenza di preventiva richiesta di variazione da parte del Beneficiario o di mancata approvazione di tali modifiche da parte della Regione, l'amministrazione regionale potrà decidere la revoca del contributo.

## 27) Cause di decadenza

- 27.1** Il Beneficiario decade dal beneficio del contributo assegnato, con conseguente revoca dello stesso, nei seguenti casi:
- contributo concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni rese false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
  - mancanza, a seguito delle verifiche di legge o perdita sopravvenuta anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità richiesti a pena di decadenza dall'Avviso al momento della presentazione della domanda;
  - mancata sottoscrizione della Convenzione.
- 27.2** Nei casi di cui alle lett. a) e b) del punto 1. del presente articolo si applica la disciplina prevista dal D.lgs 31 marzo 2023, n. 36.

## 28) Revoca del contributo

- 28.1** Il contributo è revocato a seguito di rinuncia da parte del Beneficiario o, previa intimazione rivolta al Beneficiario dal Settore competente ai sensi degli artt. 8, 9 e 21-quinquies della L. 241/90 nei seguenti casi:
- perdita dei requisiti di ammissione durante l'attuazione dell'intervento e di rendicontazione finale delle spese sostenute;
  - inerzia, intesa come mancata realizzazione dell'intervento, e/o realizzazione difforme da quella autorizzata e/o realizzazione parziale;
  - accertata causa di decadenza, per indebita percezione del contributo per carenza dei requisiti essenziali, o per irregolarità della documentazione prodotta – comunque imputabili al Beneficiario e non sanabili;
  - violazione e mancato rispetto degli obblighi del Beneficiario disciplinati dal presente Avviso e della normativa Comunitaria, Nazionale e Regionale;
  - superamento dei termini di esecuzione dell'operazione previsti dal presente Avviso ovvero, anche per singolo step procedurale, della convenzione che sarà stipulata con il Beneficiario;
  - difformità dell'esecuzione progetto realizzato rispetto al progetto approvato;
  - esito negativo dei controlli amministrativi e/o in loco;
  - laddove, per le iniziative finanziate con l'operazione oggetto della concessione, siano state assegnate agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme statali, regionali o comunitarie o, comunque, concesse da enti o istituzioni pubbliche;
  - laddove non siano stati rispettati gli obblighi di comunicazione e pubblicità.

- 28.2** Il provvedimento di revoca, predisposto secondo l'iter procedurale previsto dalla L. 241/90 e s.m.i., disporrà l'eventuale recupero delle somme erogate, indicandone le modalità.
- 28.3** Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali emerse all'atto della revoca saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle normative vigenti.

## 29) Informazione, pubblicità e comunicazione dei risultati

- 29.1** Il Beneficiario è obbligato al rispetto delle norme applicabili in materia di informazione e pubblicità del contributo dell'intervento, secondo quanto stabilito dalla normativa europea.
- 29.2** Per ciascun intervento che usufruisca del contributo previsto dal presente Avviso, il Beneficiario è tenuto ad informare i terzi in modo chiaro del fatto che l'operazione in corso di realizzazione è stata selezionata nell'ambito del Programma Nazionale Inclusion e Lotta alla Povertà 2021-2027 – Progetto SUPREME2 e che l'intervento viene realizzato con il concorso di risorse comunitarie, dello Stato italiano e della Regione Calabria.
- 29.3** Dei risultati delle attività realizzate sul presente Avviso verrà data pubblicità nei modi concordati con la Regione Calabria, compatibilmente con eventuali vincoli di diritto che possano insorgere, in particolare, nell'interazione con conoscenze e know-how specifici di enti e imprese coinvolte.

## 30) Trattamento dei dati personali

- 30.1** Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 - General Data Protection Regulation (di seguito, "GDPR"), con riferimento al trattamento di dati personali che ricada nell'ambito di applicazione del GDPR, si informa che Il titolare del trattamento è la Regione Calabria (di seguito "Titolare").
- 30.2** I dati personali verranno acquisiti direttamente presso l'interessato. Potranno essere oggetto di trattamento le categorie di dati di seguito indicate:
- Dati personali: Il trattamento dei dati personali è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento (art. 6, comma 1, lett. e) GDPR). I dati personali forniti dai Beneficiari saranno trattati esclusivamente per le finalità di cui all'Avviso, per gli adempimenti connessi al relativo procedimento (ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni) e per scopi istituzionali.
  - Categorie particolari di dati personali: Il trattamento di eventuali categorie particolari di dati personali è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o dello Stato italiano (art. 9, comma 2, lett. g) GDPR). Tali dati saranno trattati esclusivamente per le finalità di cui all'Avviso, per gli adempimenti connessi al relativo procedimento (ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni) e per scopi istituzionali.
  - Dati relativi a condanne penali o reati: Il trattamento di eventuali dati relativi alle condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento ed avviene sulla base di quanto previsto dal diritto dell'Unione o dello Stato Italiano ed, in particolare, sulla base delle disposizioni di legge in materia antimafia e di quelle ulteriori eventualmente richiamate nell'Avviso.
- 30.3** La comunicazione dei dati ad altri titolari del trattamento ai fini dell'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri potrà avvenire laddove previsto da una norma di legge. I dati potranno essere comunicati agli enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dal beneficiario ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e a ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n. 241/90 e ss. mm. Qualora il Titolare dovesse affidare le operazioni di trattamento a terzi, questi ultimi saranno all'uopo nominati responsabili del trattamento ai sensi dell'articolo 28 del GDPR, previa verifica della conformità dell'attività degli stessi alle disposizioni in materia di protezione dei dati personali. Il

Titolare ricorrerà unicamente a responsabili del trattamento che presentino garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate, in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del GDPR e garantisca la tutela dei diritti dell'interessato. I dati potranno essere portati a conoscenza di persone autorizzate al trattamento degli stessi dal Titolare, quali i dipendenti regionali assegnati. I dati non saranno diffusi, eccetto i dati anagrafici del richiedente e le informazioni circa gli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione che saranno diffusi in conformità alle previsioni di legge e, in particolare, secondo le norme in materia di pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Calabria, e sul sito internet della Regione Calabria, al fine di divulgare gli esiti finali delle procedure amministrative.

- 30.4** I dati non saranno oggetto di trasferimento ad un paese terzo o ad un'organizzazione internazionale.
- 30.5** I dati verranno conservati per il tempo necessario allo svolgimento del procedimento di cui all'Avviso e dei compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare, nonché per l'ulteriore periodo eventualmente necessario per adempiere a specifici obblighi di legge.
- 30.6** L'interessato ha diritto di chiedere in ogni momento al Titolare del trattamento l'accesso ai dati e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati e il diritto di revocare il consenso (ove applicabili) e, comunque, potrà esercitare nei confronti del Titolare del trattamento tutti i diritti di cui agli Artt. 15 e segg. del GDPR.
- 30.7** L'interessato ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali ovvero ad altra autorità di controllo eventualmente competente.
- 30.8** Ad eccezione dei casi in cui il conferimento risulti obbligatorio per legge, non vi è l'obbligo di fornire i dati stessi. Tuttavia, il mancato conferimento di (tutti o parte) dei dati può comportare l'irricevibilità o inammissibilità della domanda ovvero le altre conseguenze previste dall'Avviso o dalle disposizioni di legge applicabile.
- 30.9** Ai sensi degli articoli 13 del Regolamento Europeo n. 2016/679, il Titolare del trattamento dei dati (il Titolare) è la Regione Calabria, come rappresentata dal Presidente della Giunta Regionale, con sede /o Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto 88100 – Catanzaro. Di seguito i relativi dati di contatto: [presidente@pec.regione.calabria.it](mailto:presidente@pec.regione.calabria.it).
- 30.10** Il Responsabile della protezione dei dati (DPO), ai sensi dell'art 13.1, lett. b) Reg.679/2016) è l'Avv. Angela Stellato, nominata con D.P.G.R. n. 40 del 01/06/2018, indirizzo e-mail: [angela.stellato@regione.calabria.it](mailto:angela.stellato@regione.calabria.it), pec: [datlavprivacy.personale@pec.regione.calabria.it](mailto:datlavprivacy.personale@pec.regione.calabria.it).

## 31) Responsabile del procedimento, informazioni e contatti

- 31.1** Il responsabile del procedimento, ai sensi della Legge n. 241/90 e s.m.i. è il dott. Francesco Campana, del Dipartimento "Salute e Welfare" – U.O.A. "Assistenza Socio – Sanitaria e Socio – Assistenziale – Programmazione e Integrazione Socio - Sanitaria" /Settore n. 1 "Immigrazione, nuove marginalità e inclusione sociale, centro antidiscriminazione, contrasto alla povertà, famiglia e terzo settore, volontariato e servizio civile".
- 31.2** I soggetti interessati potranno inviare quesiti per posta elettronica all'indirizzo e-mail [f.campana@regione.calabria.it](mailto:f.campana@regione.calabria.it) non oltre i 7 giorni antecedenti al termine ultimo previsto per la presentazione dei progetti, indicando, nell'oggetto, l'articolo o gli articoli dell'Avviso sul/i quale/i si intende avere informazioni.
- 31.3** Le risposte a quesiti di interesse generale saranno pubblicate sul sito internet [www.regione.calabria.it](http://www.regione.calabria.it) – area Dipartimentale - sezione "Bandi e Avvisi di gara" e sulla piattaforma di presentazione delle istanze di partecipazione.
- 31.4** Il diritto di accesso agli atti e documenti del procedimento oggetto del presente Avviso può essere esercitato, mediante richiesta scritta motivata al responsabile del procedimento anche attraverso l'indirizzo di posta elettronica suddetto.

## 32) Forme di tutela giurisdizionale

Avverso il presente Avviso pubblico e contro ogni atto ad esso presupposto, connesso e conseguente è ammessa tutela innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale per la Calabria entro 30 giorni dalla piena conoscenza ed è proponibile ricorso straordinario avanti il Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

## 33) Foro competente

Per qualunque controversia derivante o connessa al presente Avviso è competente in via esclusiva il Foro di Catanzaro.

## 34) Patto d'integrità

Costituisce parte integrante e sostanziale del presente Avviso il Patto di integrità Approvato con Delibera di Giunta regionale n. 698 del 03 dicembre 2024.

## 35) Clausola di salvaguardia

L'amministrazione regionale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso, prima della pubblicazione degli elenchi dei soggetti ammessi al sostegno della misura, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti proponenti possano vantare dei diritti nei confronti della Regione Calabria.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le disposizioni di cui al presente Avviso

## 36) Rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso pubblico si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti. L'amministrazione regionale si riserva – ove necessario ed opportuno – di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni a seguito dell'emanazione di nuove normative comunitarie, nazionali e regionali, nonché di eventuali decisioni degli organi competenti relative all'attuazione della Misura di riferimento, che abbiano impatto sull'attuazione del presente avviso.

## 37) Allegati

Costituiscono parte integrante del presente Avviso i seguenti allegati compilabili on-line e/o visionabili sui già menzionati piattaforma e siti:

All. 1: fac-simile domanda di partecipazione;

All. 2: fac-simile dichiarazione di impegno a costituirsi in A.T.S., in caso di proposta presentata da raggruppamento, con ripartizione del ruolo, delle attività e delle risorse finanziarie indicate nella proposta progettuale; ovvero, documento di costituzione in A.T.S. qualora il raggruppamento sia già costituito;

All. 3: fac-simile dichiarazione dei requisiti sottoscritta da enti del partenariato;

All. 4: fac-simile proposta progettuale sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto capofila, o da proprio delegato;

All. 5: fac-simile prospetto di budget;

- All. 6: fac-simile prospetto riportante i profili professionali da impegnare nel progetto;
- All. 7: fac-simile lettera di adesione;
- All. 8: fac-simile scheda dati per verifica antimafia;
- All. 9: fac-simile scheda dati per richiesta casellario;
- All. 10: schema di convenzione;
- All. 11: Patto di integrità.

**PROGRAMMA NAZIONALE  
"INCLUSIONE E LOTTA ALLA POVERTÀ 2021-2027"**

**CONVENZIONE DI SOVVENZIONE**

per lo svolgimento delle funzioni di Beneficiario per l'attuazione dell'operazione "Su.Pre.Me. 2" a valere sulla Priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà" - Obiettivo specifico ESO4.9. Promuovere l'integrazione socioeconomica di cittadini di paesi terzi, compresi i migranti (FSE+) del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021 - 2027, finalizzata alla realizzazione di interventi di prevenzione e contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato CCI 2021IT05FFPR003 (di seguito PN Inclusione) a valere sull'Invito a presentare proposta progettuale per la realizzazione di un'Azione di sistema per la promozione dell'integrazione socio-lavorativa dei migranti vulnerabili cittadini di Paesi Terzi, compresi i migranti (FSE+) del PN inclusione e lotta alla povertà, finalizzata alla realizzazione di interventi di prevenzione e contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato, adottato con D.D. n. n. 102 del 4.12.2023

tra

il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali -Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione, incardinata nel Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie, Organismo Intermedio del PN Inclusione, con sede in Roma, Via Fornovo n. 8, 00192 Roma, C.F. 80237250586, rappresentato, ai fini del presente atto, dalla dott.ssa Barbara Siclari in qualità di delegata alla firma in nome, per conto e nell'interesse del Ministero del lavoro e delle politiche sociali in virtù del Decreto Direttoriale n. 20 del 4 aprile 2024

e

La Regione Siciliana (C.F. 80012000826) (di seguito Beneficiario), con sede in Palazzo Orleans, Piazza indipendenza 21, 90129 Palermo, rappresentata, ai fini del presente atto, dalla Dott.ssa Maria Letizia Di Liberti, in qualità di Dirigente Generale del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali

di seguito congiuntamente definite le "Parti"

## VISTO

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il FSE+ e che abroga il Regolamento (UE) 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al FSE+, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- la decisione di esecuzione (UE) 2021/1130 della Commissione del 5 luglio 2021 che definisce l'elenco delle regioni ammissibili al finanziamento del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus (FSE+) nonché degli Stati membri ammissibili al finanziamento del Fondo di coesione per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) 1296/2013, (UE) 1301/2013, (UE) 1303/2013, (UE) 1304/2013, (UE) 1309/2013, (UE) 1316/2013, (UE) 223/2014, (UE) 283/2014 e la decisione 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE) 966/2012;
- il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020", nelle more dell'approvazione del nuovo D.P.R.;
- l'Accordo di partenariato con la Repubblica Italiana, adottato con decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 4787 final del 15 luglio 2022;
- il Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027" CCI 2021IT05FFPR003 (di seguito "PN Inclusione") per il sostegno congiunto a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del FSE+ nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per l'Italia, approvato con decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 9029 final del 1° dicembre 2022;
- il Decreto Direttoriale n.86 del 23 marzo 2023, del Direttore Generale della Direzione per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, recante Disposizioni transitorie per l'attuazione degli interventi finanziati a valere sul PN Inclusione 2021-2027;
- la Metodologia e i criteri per la selezione delle operazioni del PN Inclusione, approvati dal Comitato di Sorveglianza con procedura scritta conclusasi con nota prot. 6527 del 18 maggio 2023;

Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione

- il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n. 57 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali”, il quale all’art. 10 individua le funzioni attribuite alla Direzione Generale dell’immigrazione e delle politiche di integrazione;
- il D.P.C.M. 24 giugno 2021, n. 140, recante il “Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali”, il quale all’art. 10 modifica l’art. 10 del D.P.R. 15 marzo 2017, n. 57;
- il decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, recante “disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l’organizzazione del giubileo della chiesa cattolica per l’anno 2025”, pubblicato in Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n.144 del 22-06-2023, convertito con modificazioni dalla l. 10 agosto 2023, n. 112, e, in particolare, l’art. 3 che prevede, tra l’altro, l’avvio del processo di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
- il D.P.C.M. 22 novembre 2023 n. 230, registrato dalla Corte dei conti in data 7 dicembre 2023 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 38 del 15 febbraio 2024, recante “Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione”, che, in particolare, all’art. 17 prevede che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali sia articolato in tre Dipartimenti, tra cui il “Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie”;
- il comma 3 dell’art. 20 del D.P.C.M. 22 novembre 2023 n. 230, in cui si prevede che il Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie è articolato in tre uffici di livello dirigenziale generale; tra cui la “Direzione generale per le politiche migratorie e per l’inserimento sociale e lavorativo dei migranti” (già Direzione generale dell’immigrazione e delle politiche di integrazione);
- l’art. 22 del D.P.C.M. 22 novembre 2023 n. 230, che articola la Direzione generale per le politiche migratorie e per l’inserimento sociale e lavorativo dei migranti (già Direzione generale dell’immigrazione e delle politiche di integrazione) in tre uffici dirigenziali di livello non generale e ne descrive compiti e funzioni;
- il decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 27 febbraio 2024, n. 26, recante “Direttiva concernente la regolamentazione e la gestione della fase transitoria” con cui, nelle more della completa definizione del processo di riorganizzazione, sono state fornite ulteriori indicazioni al fine di garantire l’operatività e la necessaria continuità amministrativa del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
- che, nelle more del conferimento dei nuovi incarichi dirigenziali di livello generale e non, ai sensi dell’articolo 38, comma 4, del citato D.P.C.M. del 22 novembre 2023, n. 230, continuano ad avere efficacia quelli già conferiti ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n. 57 e che i Capi dei Dipartimenti, nelle more della definizione delle procedure di conferimento degli incarichi dirigenziali generali, si avvalgono, per lo svolgimento delle attività di competenza, dei preesistenti uffici dirigenziali di livello generale;
- che, fino all’adozione del decreto di cui all’articolo 34, comma 1, del D.P.C.M. del 22 novembre 2023, n. 230, diretto all’individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale, su proposta dei Capi dipartimento interessati, nonché all’indicazione dei relativi compiti, e fino alla definizione delle

Direzione Generale dell’Immigrazione e delle Politiche di Integrazione

procedure di conferimento degli incarichi dirigenziali non generali, gli uffici di livello dirigenziale generale, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del citato D.P.C.M. 230/2023, si avvalgono dei preesistenti competenti uffici dirigenziali di livello non generale;

- il D.P.R. del 6 marzo 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 19 marzo 2024 al n. 546 e dall'Ufficio Centrale di Bilancio, presso questo Ministero, in data 12 marzo 2024 al n. 118, di conferimento, a decorrere dalla data del relativo decreto e per la durata di tre anni, dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Capo del Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, al dott. Alessandro Lombardi, ai sensi dell'art. 19, commi 3 e 8 del D.lgs. n. 165 del 2001, e successive modificazioni e integrazioni, fermo restando il disposto dell'art. 19, comma 8, del citato decreto legislativo;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 aprile 2023, registrato alla Corte dei Conti il 31 maggio 2023 al n. 1750, di conferimento alla dott.ssa Stefania Congia, su proposta del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, decorrente dal 27 aprile 2023 per la durata di tre anni;
- il decreto direttoriale n. 40 del 08 giugno 2022, registrato alla Corte dei Conti il 29 luglio 2022 al n. 2092, con il quale la dott.ssa Barbara Siclari è stata incaricata della titolarità della Divisione I della Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione per il periodo dal 15 giugno 2022 al 14 giugno 2025;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 25 gennaio 2022 che ha individuato, nell'ambito della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, la Divisione III con compiti di Autorità di gestione (di seguito "AdG") dei programmi operativi nazionali a valere sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD) Programmazione 2014-2020, AdG del programma operativo nazionale a valere sul Fondo sociale europeo plus (FSE+) Programmazione 2021-2027, Coordinamento e gestione;
- il Decreto Direttoriale n. 21 del 31 gennaio 2023 che ha individuato nel Dirigente *pro tempore* della Divisione III della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale l'AdG del PN Inclusione (CCI 2021IT05FFPR003), a norma dell'articolo 71 del Regolamento (UE) n. 2021/1060;
- il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici" e s.m.i.;
- il Decreto Direttoriale n. 206 del 28 giugno 2023 con il quale è stata individuata la Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (di seguito "DG Immigrazione") quale Organismo Intermedio (di seguito "OI") del PN Inclusione;
- il Decreto Direttoriale n. 208 del 28 giugno 2023 con il quale è stato approvato il "Sistema di gestione e Controllo" (Si.Ge.Co) del PN Inclusione, corredato dai relativi allegati;
- la Convenzione del 4 agosto 2023 tra Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale e la Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione, per l'espletamento da parte della Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione delle funzioni di

Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione

Organismo Intermedio nell'ambito della Priorità 1 "Sostegno all'Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà" finanziata dal FSE+ e della Priorità 4 "Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica" finanziata dal FESR del Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027";

- il Decreto Direttoriale n. 102 del 04.12.2023, con cui il Direttore Generale della Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione ha adottato l'invito a presentare una proposta progettuale da finanziare a valere sulla Priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà" - Obiettivo specifico ESO4.9. Promuovere l'integrazione socioeconomica di cittadini di paesi terzi, compresi i migranti (FSE+) del PN Inclusione e lotta alla povertà, rivolto alla Regione Siciliana, in qualità di beneficiario capofila, e finalizzata alla realizzazione di interventi di prevenzione e contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato per un importo complessivo pari a € 15.000.000,00 (quindicimilioni/00);
- il Decreto Direttoriale n. 13 del 18 marzo 2024 con cui il Direttore Generale della Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione ha ammesso a finanziamento il progetto "Su.Pre.Me. 2" presentato dalla Regione Siciliana in data 19.02.2024;
- il Decreto Direttoriale n. 20 del 4 aprile 2024, con il quale viene conferita alla Dott.ssa Barbara Siclari, Dirigente della Divisione I della Direzione Generale dell'Immigrazione e delle politiche di integrazione, la delega al fine della sottoscrizione, in nome, per conto e nell'interesse del Ministero del lavoro e delle politiche sociali della Convenzione di sovvenzione per l'attuazione del progetto "Su.Pre.Me 2";

#### **CONSIDERATO CHE**

- la Proposta progettuale presentata dal Beneficiario risulta ammessa a finanziamento ai sensi del citato Decreto Direttoriale n. 13 del 18 marzo 2024 per un importo complessivo pari ad € 15.000.000,00 (quindicimilioni/00);
- l'invito a presentare proposta progettuale adottato con Decreto Direttoriale n. 102 del 4.12.2023 prevede la sottoscrizione di una Convenzione di sovvenzione tra l'OI ed il Beneficiario, che disciplini i rapporti tra le parti stabilendo i rispettivi diritti ed obblighi afferenti all'azione finanziata;
- in data 28 marzo 2024 sono stati trasmessi all'OI i mandati sottoscritti dai partner co-beneficiari per il conferimento alla Regione Siciliana della delega alla firma della Convenzione di sovvenzione con l'Organismo intermedio del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-27 relativamente al progetto denominato "Su.Pre.Me. 2";
- gli interventi dovranno essere realizzati nel rispetto della normativa nazionale e UE di riferimento e in conformità con quanto previsto dal più volte richiamato Invito a presentare proposta progettuale adottato con Decreto Direttoriale n. 102 del 4.12.2023 e dalla progettazione approvata o come successivamente modificata a seguito di autorizzazione dell'OI, a pena di revoca o riduzione del finanziamento;

Tutto ciò premesso, si conviene quanto segue

Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione

**Art. 1**  
**Premesse e allegati**

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

- a. Formulario di progetto
- b. Cronogramma delle attività
- c. Budget di progetto.

**Art. 2**  
**Oggetto della Convenzione**

La presente Convenzione regola i rapporti tra l'OI e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione denominata "Su.Pre.Me. 2" ammessa a finanziamento per € 15.000.000,00 (quindicimilioni/00), con Decreto Direttoriale n. 13 del 18 marzo 2024 a valere sulla Priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà" - Obiettivo specifico ESO4.9. Promuovere l'integrazione socioeconomica di cittadini di paesi terzi, compresi i migranti (FSE+) del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021 - 2027, finalizzata alla realizzazione di interventi di prevenzione e contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato.

**Art. 3**  
**Obblighi in capo al Beneficiario**

Nell'attuazione dell'operazione individuata ai sensi del precedente art. 2, il Beneficiario:

- a. deve dare avvio delle attività entro 30 giorni dalla data di comunicazione dell'avvenuto controllo preventivo di legittimità dei competenti organi di controllo, comunicando all'OI la data di inizio delle stesse e la sede di svolgimento delle azioni previste dal progetto, ovvero la sede del soggetto attuatore;
- b. è responsabile dell'esecuzione esatta ed integrale del progetto, della corretta gestione, per quanto di competenza, degli oneri finanziari ad esso imputati e dallo stesso derivanti;
- c. è referente unico dell'OI per tutte le comunicazioni ufficiali, che dovranno avvenire secondo quanto indicato dal Manuale dei Beneficiari in vigore o in altre disposizioni specificatamente adottate dall'OI;
- d. assicura, nel corso dell'intero periodo di vigenza della presente Convenzione i necessari raccordi con l'OI, impegnandosi ad adeguare i contenuti delle attività ad eventuali indirizzi o a specifiche richieste, formulate dall'OI medesimo;
- e. utilizza la Posta Elettronica Certificata – PEC e, se del caso, il Sistema Multifondo, quali mezzi per le comunicazioni ufficiali con l'OI;
- f. genera il Codice Unico di Progetto (CUP), che mantiene per tutta la durata dell'intervento;
- g. rende tracciabili i flussi finanziari afferenti il contributo concesso secondo quanto disposto dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n.136 e a comunicare il conto corrente, bancario o postale, appositamente dedicato se pur non esclusivo su cui saranno registrati tutti i flussi finanziari afferenti il progetto, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto ed ogni eventuale variazione ai suindicati dati;

Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione

- h. garantisce l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del PN Inclusione, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- i. sottopone all'OI, per la relativa approvazione, le eventuali modifiche - comunque non sostanziali - da apportare al progetto e/o al budget di progetto fornendo allo stesso le relative motivazioni secondo le modalità indicate all'art. 12 o in altre disposizioni specificamente adottate dall'OI;
- j. avvia ed attua l'insieme delle operazioni necessarie correlate alle azioni di cui alla presente Convenzione ed al progetto allegato, nei tempi previsti nella proposta presentata e nel rispetto della normativa UE, nazionale e nel cronoprogramma di spesa approvato;
- k. assicura che, per l'insieme delle operazioni avviate ed attuate, vengano effettuate spese ammissibili sostenute e pagate entro e non oltre i 90 giorni dalla chiusura delle attività progettuali e comunque nel rispetto di quanto previsto dall'art. 63 paragrafo 2 del Reg (UE) 2021/1060. A tal fine le spese dichiarate devono essere legittime e regolari oltre che conformi alle norme e agli orientamenti europei e nazionali in materia di costi ammissibili e di rendicontazione;
- l. garantisce, con riferimento all'attuazione delle diverse operazioni, il mantenimento di un sistema di contabilità separata e una codificazione contabile adeguata per tutte le relative transazioni;
- m. provvede all'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del PN Inclusione, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria, anche in linea con le previsioni di cui all'art. 63, paragrafo 9, del Reg (UE) 2021/1060;
- n. conserva, predisponendo il relativo fascicolo di progetto, tutta la documentazione amministrativa e contabile, sotto forma di originali o di copie autenticate, su supporti comunemente accettati, registrando, in forma puntuale e completa, nelle piste di controllo, le modalità di archiviazione e garantendone la rintracciabilità, funzionale ai necessari controlli, per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento da parte dell'OI, e comunque nel rispetto dei vincoli stabiliti dall'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060 e dalla normativa nazionale;
- o. predispone proprie procedure di controllo interno in conformità con le indicazioni contenute nel Manuale per i Beneficiari in vigore;
- p. gestisce, predispone e presenta le domande di pagamento, con cadenza trimestrale secondo le scadenze indicate dall'Autorità di Gestione, tramite la Piattaforma Multifondo, finalizzate alla rendicontazione delle attività/spese del progetto, allegando la documentazione necessaria a comprovare le spese e le attività realizzate in relazione all'operazione ammessa a cofinanziamento;
- q. prende atto ed accetta che tutti i pagamenti dell'OI siano disposti secondo quanto previsto nell'art. 7;
- r. garantisce, che gli interventi destinati a beneficiare del cofinanziamento del PN concorrano al conseguimento dell'obiettivo generale del PN medesimo e dell'obiettivo specifico della Priorità sopra richiamata;
- s. garantisce che le operazioni siano realizzate conformemente ai criteri di selezione approvati e/o ratificati dal Comitato di sorveglianza e siano conformi alle norme UE e nazionali applicabili per l'intero periodo di programmazione;
- t. assicura l'utilizzo e la costante implementazione della Piattaforma Multifondo, per la registrazione e la conservazione delle informazioni e dei dati contabili relativi alle tipologie di azione attribuite;

- u. assicura una raccolta adeguata delle informazioni e della documentazione relative alle attività approvate, necessarie alla gestione finanziaria, alla sorveglianza, alle verifiche di gestione (controlli di primo livello), all'esecuzione degli audit, al monitoraggio, alla valutazione delle attività;
- v. invia tramite la Piattaforma Multifondo, con la cadenza richiesta dall'Autorità di gestione, i dati di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale, rilevati per ciascuna operazione, al fine di osservare l'adempimento di cui all'art. 42 Reg. n. (UE) 2021/1060;
- w. garantisce, il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui agli articoli 47 e 50 e all'Allegato IX del Reg. n. (UE) 2021/1060. Nel caso di mancato rispetto degli obblighi di cui all'articolo 47 o ai paragrafi 1 e 2 dell'art. 50 e qualora non siano state poste in essere azioni correttive, l'OI applica misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 3 % del sostegno dei fondi all'operazione interessata;
- x. assicura il rispetto dei principi orizzontali di cui all'art.9 Reg. n. (UE) 2021/1060;
- y. assicura il rispetto della normativa UE di riferimento, in particolare in materia di concorrenza, aiuti di stato (nei casi pertinenti) ed informazione e pubblicità, nonché quanto previsto dalla normativa UE, con riguardo alle attività di esecuzione, sorveglianza e valutazione del Programma;
- z. assicura il rispetto delle regole di ammissibilità delle spese contenute nel Regolamento (UE) n. 2021/1060, Regolamento (UE) 2021/1057, Regolamento (UE) 2021/1058, nella Circolare ministeriale, n. 2 del 2/02/2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 117 del 22 maggio 2009, relativa a "Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo sociale europeo 2007-2013 nell'ambito dei Programmi Operativi Nazionali (P.O.N.)", nonché nel D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020, nelle more dell'approvazione del nuovo D.P.R.;
- aa. collabora all'espletamento di ogni altro onere ed adempimento previsto a carico dell'OI dalla normativa UE in vigore, per tutta la durata della presente Convenzione;
- bb. garantisce, ove applicabile, la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del Regolamento (UE) n. 2021/1060;
- cc. provvede al corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti UE richiamati nelle Premesse e dal Manuale di Attuazione del PN Inclusione, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;

#### **Art. 4**

##### **Obblighi in capo all'OI**

La Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione rende disponibili al Beneficiario il documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PN Inclusione, adottato dall'AdG con decreto Direttoriale 0000208.28-06-2023. Nelle more dell'approvazione dei nuovi strumenti, e coerentemente con quanto previsto dal Decreto Direttoriale n.86 del 23 marzo 2023, del Direttore Generale della Direzione per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, recante "Disposizioni transitorie per l'attuazione degli interventi finanziati a valere sul PN Inclusione 2021-2027", mette a disposizione i seguenti documenti:

- il Manuale delle procedure dell'AdG/OI;
- il Manuale per i Beneficiari;
- il Manuale utente per l'utilizzo della Piattaforma Multifondo;

Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione

- il Documento sui criteri di selezione delle operazioni, approvato dal Comitato di Sorveglianza con procedura scritta conclusasi con nota prot. 6527 del 18 maggio 2023;

Inoltre, OI si impegna a:

- rendere disponibili le risorse finanziarie di cui all'art. 6, tramite la contabilità speciale di Tesoreria n. 5950 intestata alla DG per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 30/5/2014;
- assicurare al Beneficiario il supporto necessario a consentire l'applicazione tempestiva e conforme delle procedure previste dalla vigente normativa UE e nazionale per gli interventi;
- adempiere, in collaborazione con il Beneficiario, agli obblighi in materia di visibilità, trasparenza e comunicazione previsti dal Regolamento (UE) 2021/1060;
- garantire l'utilizzo della Piattaforma Multifondo per la raccolta dei dati di ciascun intervento e la disponibilità delle informazioni relative alla gestione finanziaria, alle verifiche, agli audit e alla valutazione;
- esaminare le eventuali comunicazioni del Beneficiario in merito al ricorso alla complementarità tra Fondi strutturali, di cui all'art. 25 del Reg. (CE) n. 2021/1060, ai fini della prevista autorizzazione preventiva;
- fornire al Beneficiario tutte le informazioni relative ai lavori del Comitato di Sorveglianza e agli altri previsti nelle diverse sedi partenariali della programmazione 2021-2027;
- assolvere ad ogni altro onere ed adempimento, previsto a carico della OI, dalla normativa UE in vigore, per tutta la durata della presente Convenzione.

## **Art. 5**

### **Durata e modalità di realizzazione**

Le attività progettuali prenderanno avvio dalla data di effettivo "Avvio attività" comunicata dal Beneficiario mediante la presentazione della DIA - Dichiarazione di inizio attività - e si concluderanno entro 60 mesi e comunque non oltre il 31 dicembre 2029, salvo motivata proroga opportunamente autorizzata dall'Organismo Intermedio.

Saranno considerate ammissibili le spese, inerenti all'attuazione delle proposte di intervento approvate, sostenute successivamente alla firma della Convenzione.

Pertanto, le attività dovranno essere avviate in una data coincidente o successiva rispetto alla data della firma della Convenzione.

Nella realizzazione dei singoli interventi, il Beneficiario si impegna a rispettare gli obblighi di cui all'art. 3 della presente Convenzione.

Il Beneficiario è tenuto ad adempiere alle eventuali richieste di ulteriore documentazione, dati ed informazioni dell'OI, secondo le modalità e le tempistiche che saranno, allo scopo, comunicate. Su richiesta scritta e debitamente motivata del Beneficiario possono essere autorizzate dall'OI modifiche al progetto finanziato secondo la procedura descritta nel successivo art. 12.

## **Art. 6**

### **Risorse attribuite**

Per l'attuazione degli interventi di cui al precedente art. 2 sono attribuite al Beneficiario risorse del "PN Inclusionone" pari a € 15.000.000,00 (quindicimilioni/00) stanziare con il Decreto Direttoriale n. 102 del 04.12.2023,

in funzione di sovvenzione delle attività descritte nella proposta progettuale, comprensiva del piano finanziario, presentata dal Beneficiario medesimo.

## **Art. 7**

### **Modalità di liquidazione e circuito finanziario**

Tutti i pagamenti saranno effettuati a favore del Beneficiario sul conto di Tesoreria unica n. 22923 presso la Banca d'Italia.

Il pagamento dell'importo attribuito al Beneficiario di cui al precedente articolo 6 sarà erogato secondo le seguenti modalità:

- a) erogazione a titolo di anticipo di un importo pari al 15% del finanziamento complessivo accordato, a seguito di comunicazione del Beneficiario indicante l'effettivo avvio delle attività;
- b) erogazione delle successive *tranches* di finanziamento con cadenza trimestrale previa presentazione, da parte del Beneficiario, delle relative Domande di pagamento complete della prescritta documentazione di rendicontazione delle spese/attività, nonché di relazione intermedia descrittiva delle attività svolte nel periodo di riferimento e comunque a seguito di positiva verifica on desk della documentazione trasmessa dal Beneficiario stesso; quale che sia l'avanzamento delle attività e quindi del processo di maturazione dei relativi contributi, l'importo totale di tali ulteriori *tranches* di finanziamento non potrà in ogni caso superare il 75% del contributo assegnato che, sommato al 15% dell'anticipo, consentirà di ricevere in corso d'opera un importo non superiore al 90% del contributo complessivo previsto;
- c) il saldo finale verrà corrisposto, nella misura che risulterà di competenza a seguito della verifica amministrativo/contabile prevista al successivo art. 9, a conclusione delle attività e dietro presentazione della domanda di pagamento finale e della relazione finale sulle attività realizzate, come previsto sempre al sottoindicato art. 9.

L'OI, per esigenze legate alla gestione finanziaria dell'intervento, si riserva di richiedere la presentazione di Domande di pagamento in momenti diversi da quelli sopra richiamati identificando scadenze ulteriori.

I pagamenti al Beneficiario sono effettuati dall'OI mediante apposita contabilità speciale aperta presso Banca d'Italia con il n. 5950 intestata alla DG per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 30/5/2014. A tal fine il Beneficiario presenta le domande di pagamento all'OI che procederà al relativo pagamento attraverso il Sistema IGRUE previo espletamento dei controlli di I livello.

I pagamenti saranno effettuati previa verifica della regolarità delle procedure di affidamento seguite dal Beneficiario, ivi compreso il rispetto dell'art. 3 della L. 136/2010.

L'erogazione del contributo è subordinata alla presenza di un DURC positivo ove prescritto dalla normativa vigente.

## **Art. 8**

### **Affidamento di incarichi e contratti a terzi**

Nell'ambito della realizzazione del progetto il Beneficiario potrà – sotto la propria esclusiva responsabilità – affidare specifiche attività progettuali a soggetti terzi, con comprovata e documentata esperienza professionale nel settore oggetto del progetto stesso.

Qualora il Beneficiario intenda affidare tali specifiche attività a soggetti terzi, questi: i) dovranno possedere i requisiti e le competenze richieste dall'intervento; ii) dovranno essere selezionati – in caso di incarichi

professionali affidati a soggetti esperti – secondo le modalità previste dall’art. 7 del D.lgs. 165/2001, ovvero – in caso di contratti di appalto – secondo le modalità previste dalle vigenti disposizioni in materia di procedure di affidamento di contratti pubblici (D.lgs. 36/2023).

Il Beneficiario per l’esecuzione di specifiche attività progettuali ha facoltà di stipulare accordi di cooperazione con soggetti di diritto pubblico che non rientrano nel campo di applicazione del D.lgs. n. 36/2023, fermo restando che tali accordi non possono interferire con il perseguimento dell’obiettivo principale delle norme eurounitarie in tema di appalti pubblici, ossia la libera circolazione dei servizi e l’apertura alla concorrenza non falsata negli Stati membri.

I contratti stipulati tra Beneficiario e soggetti terzi affidatari, dovranno essere dettagliati, nell’oggetto, nei contenuti, nelle modalità di esecuzione delle prestazioni ed articolati per le voci di costo; se stipulati successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione, devono riportare il codice identificativo della medesima.

La Commissione Europea e/o la Corte dei conti e/o altre Autorità competenti, in base a verifiche documentali in loco, possono sottoporre a controllo tutti i fornitori/prestatori di servizi selezionati dal Beneficiario per quanto di rispettiva competenza.

## **Art. 9**

### **Rendicontazione delle spese e controlli**

Il rendiconto deve essere presentato nel rispetto delle regole indicate nel “Manuale per i Beneficiari”, nei dispositivi attuativi di riferimento e secondo quanto disposto nel “Manuale utente” per l’utilizzo della Piattaforma Multifondo.

Ferme restando le disposizioni civilistiche e fiscali, la documentazione giustificativa delle spese/attività realizzate in originale, nonché ogni altro documento relativo al progetto, dovranno essere conservati ai sensi dell’art. 82 del Reg. (UE) n. 2021/1060 al quale integralmente si rinvia ed esibiti in sede di verifica o di richiesta delle autorità competenti.

In particolare, ai fini dell’erogazione del contributo mediante le modalità indicate al precedente art. 7, il Beneficiario dovrà presentare all’OI le domande di pagamento mediante la Piattaforma Multifondo.

Le spese dichiarate nelle Domande di pagamento (nel caso delle voci di spesa da rendicontare a costo reale) dovranno rispettare i principi di ammissibilità indicati nell’art. 63 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, nella Circolare n.2 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 2 febbraio 2009 e nel D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 *“Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”*, nelle more dell’approvazione del nuovo D.P.R..

Tutti i documenti dovranno essere inseriti all’interno Piattaforma Multifondo.

Come indicato all’art.7, i rimborsi da parte dell’Amministrazione avverranno a seguito di positivo controllo dell’OI delle domande di pagamento pervenute e della documentazione allegata e inserita nella Piattaforma Multifondo.

I crediti derivanti dalla presente Convenzione non possono, in nessun caso, essere oggetto di cessione a terzi.

Il Beneficiario con la sottoscrizione della presente Convenzione, al ricorrere dei presupposti di legge e relativamente alle operazioni da esso medesimo poste in essere, assumerà tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all’art.3 della L. 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

## **Art. 10**

### **Irregolarità, revoca e recuperi**

Se a seguito dei controlli saranno accertate delle irregolarità sanabili, al Beneficiario sarà richiesto di fornire chiarimenti e/o integrazioni, atti a sanare le criticità riscontrate, entro un termine perentorio di 10 giorni dalla data di ricezione da parte del Beneficiario della richiesta di chiarimenti dell'OI.

Laddove il Beneficiario non provveda nei tempi stabiliti, sarà facoltà dell'OI procedere alla decurtazione degli importi oggetto di rilievo nonché adottare provvedimenti alternativi che nei casi più gravi potranno comportare la revoca del finanziamento con contestuale risoluzione della Convenzione e recupero di eventuali somme già erogate, salvo la possibilità di richiedere il risarcimento del danno subito dall'OI.

L'OI può revocare in tutto o in parte il contributo a suo insindacabile giudizio e comunque nel rispetto del principio di proporzionalità in relazione alla gravità dell'inadempimento, nel caso di:

- a. rifiuto di collaborare, nell'ambito dei controlli, alle visite ispettive;
- b. inadempimento all'obbligo di esatta esecuzione delle attività, di cui all'art. 3, facente capo al Beneficiario;
- c. interruzione o modifica, non previamente autorizzata, del progetto finanziato;
- d. inadempienza nell'attività di reporting (relazioni intermedie e finali) e/o di monitoraggio e di rendicontazione delle spese (ivi inclusa la trasmissione delle relative relazioni sull'attività svolta), sia sotto il profilo del mancato invio sia sotto il profilo della non conformità della documentazione alle previsioni della presente Convenzione;
- e. irregolarità accertate in sede di controllo della rendicontazione o emerse in sede di controlli ispettivi;
- f. recesso non giustificato del Beneficiario dalla presente Convenzione;
- g. perdita dei requisiti minimi previsti nell'Invito per l'esecuzione delle attività del progetto;
- h. non veridicità di una o più dichiarazioni rilasciate per la partecipazione all'Invito;
- i. mancato rispetto delle regole di informazione e pubblicità di cui all'art. 16;
- j. in tutti gli altri casi in cui la presente Convenzione prevede espressamente la revoca del contributo.

In ogni caso, qualora in sede di realizzazione del progetto si riscontrino significativi disallineamenti e/o ritardi nell'avanzamento finanziario della spesa o nei risultati previsti, l'OI sin d'ora si riserva la facoltà di adottare ogni provvedimento utile ad assicurare l'efficacia e l'efficienza delle iniziative, non ultima la revoca del contributo riconosciuto ed erogato.

La revoca è disposta dall'OI con le medesime forme dell'assegnazione, con atto conseguente si procederà al recupero delle somme che siano state eventualmente erogate indebitamente.

Nel caso in cui una somma erogata al Beneficiario debba essere recuperata, lo stesso si impegna a restituire all'OI la somma in questione nel termine concesso dall'OI, anche se il Beneficiario non è stato il destinatario finale della somma erogata. Qualora la restituzione dei suddetti importi non venisse effettuata nel termine concesso, l'OI si riserva il diritto di recuperare direttamente le somme dovute dal destinatario finale del contributo ferma restando la responsabilità del Beneficiario e salvo, in ogni caso, il diritto al risarcimento dei danni patiti.

Se la disposizione di recupero non è onorata nei tempi previsti, alla somma saranno aggiunti gli interessi legali oltre agli interessi di mora eventualmente dovuti.

Se i rimborsi non sono stati effettuati nel tempo fissato, le somme da restituire all'OI potranno essere recuperate tramite compensazione diretta con le somme ancora dovute al Beneficiario, dopo averlo informato tramite PEC. Resta inteso che qualora intervengano ragioni di interesse pubblico che non consentano di differire il recupero delle somme alla scadenza del termine concesso, l'OI potrà provvedere al recupero immediato, tramite compensazione diretta.

Il Beneficiario, a mezzo della sottoscrizione della presente Convenzione, manifesta sin d'ora pieno ed incondizionato consenso alle modalità di compensazione sopra descritte.

L'OI potrà anche avvalersi, per il recupero coattivo delle somme dovute dal Beneficiario, della procedura di riscossione prevista per le entrate patrimoniali dello Stato, oltre che delle procedure ordinarie, anche giudiziali. In ogni caso, qualora in sede di realizzazione dei progetti si riscontrino significativi disallineamenti nell'avanzamento finanziario della spesa o nei risultati previsti, l'OI sin d'ora si riserva la facoltà di adottare ogni provvedimento utile ad assicurare l'efficacia e l'efficienza delle iniziative, ivi inclusa la rimodulazione del budget e delle attività progettuali.

Il progetto finanziato potrà essere oggetto di controllo da parte delle Autorità di audit, della Commissione europea, della Corte dei conti o di altri organismi di controllo.

#### **Art. 11**

##### **Responsabilità verso terzi**

Il Beneficiario si impegna ad operare nel pieno rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti. La DG Immigrazione non è responsabile per eventuali danni che possano derivare a terzi dalla gestione delle attività effettuate in modo non conforme agli articoli della presente Convenzione. Il Beneficiario si impegna, in conseguenza, nella suddetta sua qualità, a sollevare la DG Immigrazione da qualsiasi danno, azione, spesa e costo che possano derivare da proprie responsabilità dirette e/o indirette.

#### **Art. 12**

##### **Efficacia e modifiche**

La presente Convenzione ha efficacia, salvo ipotesi di revoca totale o parziale per giustificati motivi, fino alla chiusura delle attività di rendicontazione, salvo l'obbligo di far seguito alle richieste provenienti dalle Autorità di Audit nazionali ed europee sino alla chiusura della programmazione 2021-2027 e fermo restando il rispetto degli obblighi di cui all'art. 3.

Qualora ricorrano i presupposti di legge, il Decreto Direttoriale di approvazione della presente Convenzione verrà sottoposto al controllo preventivo di legittimità dei competenti organi di controllo.

In tal caso la Convenzione medesima vincolerà la DG Immigrazione solo a partire dalla data di comunicazione dell'avvenuto positivo controllo mentre, in ogni caso, sarà vincolante per il Beneficiario a far data dalla sua sottoscrizione.

Le variazioni del progetto non possono riguardare in nessun caso l'obiettivo e i risultati previsti.

Tutte le variazioni progettuali devono essere comunicate e richieste attraverso le modalità descritte nel Manuale per i Beneficiari, ed autorizzate dall'OI.

#### **Art. 13**

##### **Recesso dell'OI**

L'OI potrà recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con la presente Convenzione nei confronti del Beneficiario qualora nel corso di svolgimento delle attività intervengano fatti o provvedimenti che modifichino sostanzialmente la situazione esistente all'atto della stipula della presente Convenzione o ne rendano oggettivamente impossibile la conduzione a termine.

#### **Art. 14**

##### **Rinuncia al contributo**

In casi giustificati e dettagliatamente motivati, il Beneficiario potrà comunicare all'OI la rinuncia parziale o totale al finanziamento. La rinuncia parziale al contributo sarà ammessa, di norma, solo nel caso in cui il Beneficiario abbia effettuato attività per un importo pari o superiore al 50% del valore del costo del progetto.

L'OI valuterà in questo caso la richiesta di rinuncia parziale e potrà accettarla solo nel caso in cui le attività svolte siano funzionali all'obiettivo del progetto e comunque autonomamente utilizzabili. In caso contrario verrà richiesto al Beneficiario di rimborsare in tutto o in parte la somma già pagata. La rinuncia totale è ammessa alle condizioni e con gli effetti di legge.

#### **Art. 15**

##### **Obblighi di informazione e pubblicità**

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità, l'OI provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nel Capo III - Sezione I e II e Allegato IX del Regolamento (UE) n. 2021/1060.

Il Beneficiario, si obbliga al puntuale rispetto delle misure di informazione e comunicazione di cui agli articoli 47 e 50 e all'Allegato IX del Reg. n. (UE) 2021/1060 e a quanto altro eventualmente prescritto

#### **Art. 16**

##### **Informazioni su opportunità di finanziamento e bandi**

Le informazioni relative a bandi di gara, contratti e bandi di concorso, pubblicate nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale del Beneficiario, fermi restando gli obblighi di legge ed in particolare quelli previsti dal D.L. 33/2013, devono contenere:

- il riferimento al "PN Inclusione e Lotta alla povertà";
- il riferimento al FSE+ o al FESR;
- il Codice Unico di Progetto (CUP) del progetto a cui il Bando si riferisce;
- il Codice Identificativo di Gara, se previsto;
- l'oggetto;
- la data di pubblicazione;
- la data di scadenza per la presentazione delle proposte/candidature;
- l'elenco delle URL con i documenti correlati, gli eventuali allegati e comunicazioni successive o, in alternativa, la URL della pagina dedicata, ove prevista, allo specifico bando.

I Beneficiari cui non si applica il D.L. 33/2013 sono comunque tenuti a pubblicare su propri siti o pagine dedicate, raggiungibili dalla homepage, informazioni su avvisi, bandi e inviti per contratti di lavori, servizi e forniture sottosoglia o sopra soglia comunitaria e i bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di persone, secondo le modalità sopra indicate.

Al fine di consentire l'alimentazione del portale web unico, istituito ai sensi dell'articolo 46 lettera b) del Regolamento UE 2021/1060, per fornire informazioni su tutti i Programmi operativi del Paese e sull'accesso agli stessi, i Beneficiari sono tenuti a comunicare all'OI l'elenco aggiornato delle URL delle relative sezioni su bandi di gara e bandi di concorso.

I Beneficiari riceveranno dall'OI indicazioni dettagliate in merito al rispetto degli obblighi sulle azioni di informazione e comunicazione degli interventi finanziati dal PN Inclusione, con particolare riguardo all'utilizzo dei loghi e alle informazioni da inviare per l'alimentazione del portale web unico.

#### **Art. 17**

##### **Tentativo di conciliazione e Foro esclusivo**

Per ogni controversia che possa insorgere in ordine alla validità, interpretazione, esecuzione o risoluzione della presente Convenzione, dopo un preliminare tentativo di soluzione in via conciliativa, sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma.

#### **Art. 18**

##### **Sottoscrizione della Convenzione e decorrenza del rapporto**

La presente Convenzione sarà prima sottoscritta dal Beneficiario con firma digitale e inviata tramite PEC alla DG immigrazione e si intenderà conclusa, nel momento in cui l'altra parte avrà parimenti provveduto alla sottoscrizione. La stessa Convenzione acquisterà efficacia dal momento del completamento dell'iter di controllo previsto per la medesima.

#### **Art. 19**

##### **Trattamento dei dati personali da parte del Beneficiario**

La Regione Siciliana, quale Beneficiario del PN Inclusione per l'attuazione dell'operazione "Su.Pre.Me. 2", si impegna a osservare la normativa in materia di protezione dei dati personali nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati" (di seguito "GDPR") e del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 e ss.mm.ii. (di seguito "Codice Privacy"), al fine di trattare lecitamente i dati personali il cui utilizzo è necessario per l'esecuzione della presente Convenzione.

La Regione Siciliana si impegna, altresì, a compiere le suddette operazioni di trattamento nel rispetto dei diritti alla riservatezza, alla libertà e ai diritti fondamentali dei soggetti interessati secondo liceità, correttezza e trasparenza, ai sensi dell'art. 5 del GDPR, nonché al fine di perseguire gli scopi di cui alla presente Convenzione e degli eventuali obblighi di legge alla stessa connessi.

#### **Art.20**

##### **Informativa per il trattamento dei dati personali**

In relazione alle informazioni fornite reciprocamente ai fini della sottoscrizione e l'esecuzione della Convenzione, le Parti dichiarano, ai sensi dell'art. 13 del GDPR che dette informazioni, riferite a persone fisiche, saranno trattate esclusivamente per i predetti fini con l'utilizzo di procedure informatizzate ovvero mediante trattamenti manuali in modo tale da garantire la riservatezza e la sicurezza dei dati personali. I dati, il cui conferimento è obbligatorio per l'esecuzione della Convenzione, saranno trattati esclusivamente dai Soggetti Designati e dal Personale autorizzato al trattamento nonché dalle entità terze designate Responsabili del trattamento. Gli stessi non saranno oggetto di comunicazione e/o trasferimento verso paesi terzi e saranno conservati per il tempo strettamente necessario al perseguimento delle finalità per cui i dati sono trattati, nei limiti stabiliti da leggi o regolamenti e, comunque, non oltre il termine di 10 anni dall'ultimo atto o comunicazione inerente al

procedimento stesso. Si rinvia alle policy privacy pubblicate sui siti web di ciascuna Parte, per quanto concerne il contatto dei rispettivi Responsabili della Protezione dei Dati (RPD).

Con la sottoscrizione del presente atto, le Parti dichiarano di essere a conoscenza dei diritti riconosciuti ai sensi del GDPR, che potranno far esercitare, in qualunque momento, presso i recapiti indicati nell'informativa web pubblicata sui siti istituzionali delle parti o diversamente comunicati ed acconsentono espressamente al trattamento dei dati personali come sopra definito.

Le Parti si impegnano, altresì, ad osservare le vigenti disposizioni in materia di sicurezza e riservatezza e a farle osservare ai relativi dipendenti e collaboratori, anche quali persone autorizzate al trattamento dei dati personali.

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione	Regione Siciliana
Il Dirigente della Divisione I della Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione in qualità di delegato alla firma.  Dott.ssa Barbara Siclari  Firma  Firmato digitalmente da SICLARI BARBARA C = IT O = MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI	Il Dirigente Generale - Dott.ssa Maria Letizia Di Liberti  Firma  Documento firmato da: MARIA LETIZIA DI LIBERTI 16.04.2024 11:32: 21 UTC
Luogo e Data della firma digitale	Luogo e Data della firma digitale

Allegati:

- Formulario di progetto
- Cronogramma delle attività
- Budget di progetto

Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione

## **Formulario per la presentazione della Proposta di intervento**

### **PN INCLUSIONE E LOTTA ALLA POVERTÀ'**

PROGRAMMAZIONE 2021 -2027

#### **FORMULARIO**

**PN Inclusion e lotta alla povertà 2021-2027 – Priorità 1 “Sostegno all’inclusione sociale e lotta alla povertà” - Obiettivo specifico ESO4.9. Promuovere l’integrazione socioeconomica di cittadini di paesi terzi, compresi i migranti (FSE+). Invito a presentare una proposta progettuale per Invito a presentare una proposta progettuale finalizzata alla realizzazione di interventi di prevenzione e contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato.**

#### **Indice**

<b>1</b>	<b><u>DATI IDENTIFICATIVI E STRUTTURA GESTIONALE</u></b> .....	<b>2</b>
<b>1.1</b>	<b><u>COLLABORAZIONE TRA ISTITUZIONI, ENTI E ORGANISMI INCLUSE ORGANIZZAZIONI DEL TERZO SETTORE</u></b> .....	<b>2</b>
<b>1.2</b>	<b><u>INFORMAZIONI SULLA STRUTTURA DI GESTIONE DEL PROGETTO</u></b> .....	<b>2</b>
<b>2</b>	<b><u>ESPERIENZE PREGRESSE RELATIVE ALLE TEMATICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE</u></b> .....	<b>3</b>
<b>3</b>	<b><u>ANALISI DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO</u></b> .....	<b>3</b>
<b>3.1</b>	<b><u>LE DIMENSIONI DEL FENOMENO</u></b> .....	<b>4</b>
<b>3.2</b>	<b><u>CARATTERISTICHE DEI DESTINATARI</u></b> .....	<b>4</b>
<b>4</b>	<b><u>CONTENUTI DELLA PROPOSTA</u></b> .....	<b>4</b>
<b>4.1</b>	<b><u>CONTESTO DELL’INTERVENTO</u></b> .....	<b>4</b>
<b>4.2</b>	<b><u>OBIETTIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE</u></b> .....	<b>5</b>
<b>4.3</b>	<b><u>DESCRIZIONE DELLE LINEE DI ATTIVITA’</u></b> .....	<b>5</b>
<b>5</b>	<b><u>COMPLEMENTARITÀ E SOSTENIBILITÀ</u></b> .....	<b>5</b>
<b>6</b>	<b><u>SISTEMA DEGLI INDICATORI</u></b> .....	<b>6</b>
<b>7</b>	<b><u>PIANO FINANZIARIO</u></b> .....	<b>6</b>
<b>8</b>	<b><u>CRONOPROGRAMMA</u></b> .....	<b>6</b>

## 1 DATI IDENTIFICATIVI E STRUTTURA GESTIONALE

### Anagrafica Progetto

Soggetto Proponente-Capofila	Regione Siciliana – Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro –
Titolo del Progetto	Su.Pr.Eme. 2
Costo del Progetto	€ 15.000.000,00
Durata	60 mesi
Regione/i	Regione Sicilia, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania, Regione Puglia

### Elenco dei partner

ID	Denominazione	Sede
1	Regione Basilicata	Potenza – Via Verrastro 4
2	Regione Calabria	Catanzaro - Viale Europa, Lc. Germaneto
3	Regione Campania	Napoli - Via S. Lucia, 81
4	Regione Puglia	Bari – Lungomare Nazario Sauro, 33
5	NOVA Onlus Consorzio di Cooperative Sociali Società Cooperativa Sociale	Trani – Via Pedaggio S.Chiera, 57/Bis

### 1.1 COLLABORAZIONE TRA ISTITUZIONI, ENTI E ORGANISMI INCLUSE ORGANIZZAZIONI DEL TERZO SETTORE

*Descrivere sinteticamente le modalità di collaborazione in rete tra istituzioni ed enti e organismi (incluse le organizzazioni del terzo settore) nel rispondere alle esigenze dei destinatari specificando le modalità di collaborazione (accordi di collaborazione, affidamenti della gestione, accordi di programma, convenzioni, protocolli, prassi di cooperazione).*

*(non più di una pagina)*

Il partenariato progettuale dispone già di un vasto, qualificato ed eterogeneo network collaborativo, che capitalizza:

- il sistema di relazioni multistakeholders, che le Regioni Partners alimentano con sistematicità in relazione al proprio ruolo e funzioni istituzionali;
- il coinvolgimento del Consorzio Nova, quale partner tecnico-scientifico di co-progettazione, in grado di mobilitare rapporti collaborativi su tutto il territorio di progetto;

- le precedenti esperienze, condotte attraverso i progetti Su.Pr.Eme. e PIU Su.Pr.Eme., che hanno consentito di attivare, ingaggiare e consolidare una rete di stakeholders che rappresenta esaustivamente tutti gli attori operativi nello specifico settore di intervento.

L'ecosistema ad oggi attivato, ha dimostrato preziose competenze e, dalla loro partecipazione attiva alle progettualità promosse, ha maturato esperienze distintive nell'intercettazione, presa in carico e inclusione dei lavoratori migranti gravemente sfruttati. Il lavoro capillare dell'Helpdesk interistituzionale anticaporalato, oltre a siglare più di 150 protocolli, ha concretamente tessuto relazioni con i diversi sistemi territoriali, diffondendo la pratica del lavoro sociale mirato al contrasto del lavoro gravemente sfruttato, diffondendo le Linee guida e attivando/consolidando sinapsi collaborative tra Istituzioni, ETS e mondo datoriale. Un lavoro che si è rispecchiato sul piano della governance regionale attraverso l'istituzione dei 4 Tavoli Regionali di contrasto al caporalato (istituiti con altrettante Delibere regionali) partecipati sia sul piano formale che operativo dagli attori istituzionali e non.

La rete collaborativa è stata inoltre consolidata attraverso l'adozione di logiche di "amministrazione condivisa", che ha portato le Regioni a privilegiare lo sviluppo di procedure di co-progettazione (art. 55 D.Lgs 117/2017) e ad attivare un confronto dialogico con oltre 150 ETS, coinvolti nella gestione degli interventi programmati.

Non solo fornitori di prestazioni, ma soggetti co-attuatori di interventi ed iniziative che sono state in grado di declinarsi sui territori mobilitandone il capitale sociale, sviando il rischio di approcci autoreferenziali ed attivando potenzialità troppo spesso inerti o sottoutilizzate.

Le reti attivate si configurano dunque come:

- multistakeholders, in grado cioè di attivare tutti gli attori (pubblici, privati, del privato sociale) attivi nello specifico settore di intervento
- multilivello, che coinvolgono tutta la filiera interistituzionale delle PPAA responsabili della governance;
- multidisciplinari, capaci di integrare e valorizzare la complementarietà tra approcci, competenze ed esperienze tra loro eterogenee.

Nello specifico queste reti hanno rappresentato e rappresentano la capacità dei territori delle cinque Regioni del Sud di fronteggiare l'illegalità e lo sfruttamento dei contesti lavorativi. La contiguità di queste progettualità potrà dunque rafforzare quelle strutture reticolari integrate di servizi complessi, in particolare quelli a gestione mista fra pubblico e privato sociale, che rappresentano la valorizzazione delle reciproche funzioni istituzionali rispetto a problematiche che richiedono non solo competenze interdisciplinari ma anche profili giuridici e amministrativi differenziati per una efficace e risolutiva risposta integrata.

## 1.2 INFORMAZIONI SULLA STRUTTURA DI GESTIONE DEL PROGETTO

*Descrivere l'organizzazione (anche in termini di numero di risorse umane) della struttura di gestione del progetto, con riferimento alle funzioni di attuazione, monitoraggio e rendicontazione delle spese attraverso il sistema gestionale del PN. Indicare la qualifica e le funzioni del personale dell'Ente coinvolto nella gestione del progetto.*

Numero	Qualifica	Funzioni
1	Coordinatore generale e interregionale	Attività di Coordinamento generale e interregionale (staff centrale)

1	Coordinatore operativo e funzione di raccordo e programmazione congiunta tra i diversi interventi regionali	Attività di coordinamento operativo e funzione di raccordo e programmazione congiunta tra i diversi interventi regionali (staff centrale)
2	Unità di supporto alle attività di capofila	Unità dedicate alle attività di monitoraggio e reportistica a supporto delle specifiche attività inerenti il ruolo di Capofila
1	Coordinatore monitoraggio tecnico-procedurale, finanziario	Attività di monitoraggio tecnico-procedurale, finanziario, assistenza tecnica alla predisposizione del rendiconto intermedio e finale e ammissibilità dei costi (Staff centrale)
1	Supporto al project management	Attività di supporto al project management generale e responsabile monitoraggio attività progettuali (staff centrale)
1	Segreteria tecnico -organizzativa	Attività di segreteria tecnico-organizzativa e gestionale di progetto
1	Componente segreteria amministrativa	Attività di segreteria amministrativa e supporto all'utilizzo piattaforma Solid rimodulazione budget e gestione sistema evidenze documentali di progetto (Staff Centrale)
1	Referente Contabilità di progetto e imputazione	Attività di contabilità di progetto e imputazione dei costi e supporto alla gestione sistema evidenze documentali amministrative di progetto (Staff Centrale)
1	Referente supervisione procedurale	Attività di supervisione procedurale e AT agli aspetti legali procedure di affidamento (Staff Centrale)
2	Supporto alla rendicontazione	Attività di supporto alla rendicontazione progetto (Staff centrale)
5	Regional Project Manager	Attività di coordinamento operativo e project management regionale interventi singole regioni (staff Regionali)
5	Componenti segreterie amministrative	Attività di segreteria amministrativa e supporto all'utilizzo piattaforma Solid rimodulazione budget e gestione sistema evidenze documentali di progetto (Staff Regionali)
6	Figure di supporto alle attività di rendicontazione di progetto	Attività di supporto alla rendicontazione di progetto per Regione Campania, Basilicata, Calabria, Puglia, Regione Siciliana e Nova
5	Figure di supporto al monitoraggio fisico	Attività di supporto al monitoraggio fisico e segreteria tecnico-organizzativa regionale
5	Esperti in attività procedurali e legali	Attività di assistenza e supporto tecnico agli aspetti procedurali e legali relativi alle diverse e complesse procedure di affidamento messe in capo ai partner regionali (Staff regionali)
2	Referenti coordinamento operativo di progetti Regione Sicilia	Attività di supporto coordinamento operativo e monitoraggio e segreteria tecnico-organizzativa (Regione Sicilia)
2	Referenti attività di segreteria tecnico-organizzativa Regione Sicilia	Attività di segreteria tecnico-amministrativa gestionale di progetto (Regione Sicilia)
2	Referente rendicontazione di progetto (Regione Sicilia)	Attività di supporto rendicontazione di progetto (Regione Sicilia)
6	Staff centrale di comunicazione	Attività relative alla redazione piano di comunicazione, redazione linee guida di comunicazione, valutazione campagne di comunicazione, aggiornamento e gestione

		pagine social media, gestione e-newsletter e mailing list, Project Communication Officers, gestione comunicazione helpdesk anticaporalato
5	Referente attività di comunicazione regionali	Attività di gestione delle azioni comunicative a livello regionale e di supporto alla comunicazione istituzionale regionale
5	Esperti tematici	Gruppo di esperti tematici da individuare con profilo scientifico/accademico i cui principali temi di ricerca riguardano: <ul style="list-style-type: none"> <li>• la strutturazione e composizione dei flussi migratori;</li> <li>• la governance dei processi migratori;</li> <li>• i processi di inclusione/esclusione dei cittadini stranieri;</li> <li>• il grave sfruttamento lavorativo e le forme di contrasto</li> <li>• la tratta degli esseri e le forme di contrasto</li> </ul>
1	Coordinatore Helpdesk anticaporalato e budget di integrazione	Attività di coordinamento attività Helpdesk anticaporalato e interventi attivati per budget di integrazione
1	Supervisore equipe Helpdesk anticaporalato	Attività di supervisione equipe Helpdesk anticaporalato
12	Componenti equipe Helpdesk anticaporalato	Mediatori, operatori legali, operatori di orientamento e simili, referenti regionali helpdesk
1	Esperto tematico monitoraggio delle azioni progettuali	supporto monitoraggio valutazione e coordinamento
1	Esperto tematico valutazione indipendente	Attività di valutazione in processi valutativi (valutazione indipendente)

## Note e commenti

(non più di mezza pagina)

<p>La struttura organizzativa, ideata per rispondere alla complessità dell'iniziativa ed assicurare un project management efficace, prevede:</p> <p><b>A) Comitato di Pilotaggio.</b> Organismo di governo del progetto, composto da rappresentanti di ciascun partner e sotto la responsabilità del Coordinamento della Regione Siciliana, a tal fine supportata dal Partner tecnico. Ad esso è demandata la responsabilità di indirizzo generale e di monitoraggio e pianificazione delle attività, assicurando la partecipazione attiva delle 5 amministrazioni regionali a tutte le fasi di programmazione direzione e valutazione delle attività. Il comitato di pilotaggio avrà facoltà di riunirsi in forma più agevole e snella ed in funzione preparatoria rispetto i lavori del comitato attraverso l'istituzione di una <b>Cabina di regia ristretta</b> composta da Soggetto Capofila, Partner tecnico e Amministrazione concedente.</p> <p><b>B) Comitato di Gestione.</b> Svolge funzione di coordinamento tecnico, operativo ed amministrativo, a livello interregionale, di tutte le fasi e azioni progettuali. È responsabile del corretto e tempestivo management operativo del progetto, nonché della sua trasparente gestione amministrativa e rendicontuale.</p> <p><b>C) Gruppi di Esperti.</b> Sono convocati sulla base di specifiche esigenze della partnership e finalizzati a qualificare i processi decisionali e garantire l'apporto di competenze scientifiche e tecniche che consentano di supportare tutte le fasi di gestione del progetto. La sua composizione sarà dunque a geometria variabile per rispondere alle esigenze conoscitive emergenti dalla partnership.</p> <p><b>D) Valutatore indipendente.</b> Tale figura è responsabile di tutte le attività valutative e di monitoraggio qualitativo di tutte le fasi e azioni. Attraverso un costante monitoraggio e una valutazione attenta sarà possibile controllare l'aderenza tra quanto programmato e quanto effettivamente implementato, con il fine</p>
---

di cogliere sul nascere e dare tempestive e adeguate risposte alle eventuali discrasie, e/o eventuali ostacoli imprevisti.

- E) Staff di coordinamento delle azioni regionali.** Al fine di assicurare il rispetto della governance e della specifica morfologia dei territori delle cinque regioni coinvolte, ognuna di esse strutturerà uno specifico staff multidisciplinare, in grado di assicurare una efficace, efficiente e tempestiva implementazione delle azioni. Ogni staff regionale prevede un referente responsabile del coordinamento operativo e del project management regionale che coordina e supervisiona l'implementazione dell'insieme delle attività in stretta collaborazione con i referenti amministrativi (dirigenti e funzionari) delle singole Regioni partner.
- F) Gruppi di Lavoro Locali e reti, attivi nei territori oggetto dell'intervento.** Tali gruppi sono finalizzati ad assicurare l'engagement dei diversi attori territoriali in una prospettiva multistakeholders. I GLL saranno attivati valorizzando le reti locali e i diversi soggetti attuatori identificati a seguito delle procedure pubbliche espletate dai Partner. I gruppi Lavoro Locali garantiranno, attraverso un costante lavoro di rete, la realizzazione delle attività all'interno dei Poli Sociali Integrati facilitando i processi di inclusione socio-lavorativa dei cittadini stranieri provenienti dai paesi terzi mediante l'erogazione di prestazioni, l'accompagnamento ai servizi territoriali e favorendo l'acquisizione di competenze civico linguistiche.

## 2 ESPERIENZE PREGRESSE RELATIVE ALLE TEMATICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Descrivere le specifiche esperienze maturate negli ultimi 5 anni nell'ambito delle attività della proposta progettuale

N	Anno	Soggetto che ha maturato l'esperienza	Ruolo (in qualità di Soggetto Proponente unico, Capofila, Partner)	Titolo dell'intervento	Principali azioni	Destinatari	Fonte di finanziamento	Costo del progetto Totale
1	2019	Tutti i partner	Regione Puglia: Capofila; Regioni Basilicata, Campania, Calabria, Sicilia e NOVA Onlus: Partner	P.I.U'. - SUPREME: Percorsi Individualizzati di Uscita dallo Sfruttamento	Interventi da definire integrare con le azioni del FAMI Emergenziale ed altre fonti di finanziamento. Regole utilizzo Fondi: FSE	Cittadini di paesi terzi regolarmente soggiornanti	PON Inclusione /Ministero del Lavoro	€25.799.680,00
2	2019	Tutti i partner	Ministero del Lavoro-DG Immigrazione: Capofila; Regioni Puglia, Basilicata, Calabria, Campania, Sicilia e NOVA Onlus: partner	SUPREME: Sud protagonista nella gestione e nel superamento delle emergenze in ambito integrazione e migrazione	Piano Straordinario Integrato di interventi a supporto delle iniziative legislative in atto per il contrasto e il superamento di tutte le forme di grave sfruttamento lavorativo e di grave marginalità/vulnerabilità (fenomeno del Caporalato nel settore primario) presenti nei territori delle 5 Regioni	Cittadini di paesi terzi regolarmente soggiornanti	FAMI Emergenziale /Commissione Europea	€33.597.000,00

					del Sud partner della proposta.			
3	2019	NOVA Onlus Consorzio di Cooperative Sociali Società Cooperativa Sociale	Capofila	Di.Agr.A.M.M.I. di legalità al Nord Diritti in Agricoltura attraverso Approcci Multistakeholders e Multidisciplinari per l' Integrazione e il Lavoro	Contrastare il fenomeno del grave sfruttamento lavorativo e del lavoro irregolare in agricoltura	Cittadini di Paesi Terzi regolarmente soggiornanti sul territorio italiano, vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo	Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014- 2020 - Obiettivo Specifico 2. - Obiettivo nazionale ON 2 - Interventi di integrazione socio lavorativa per prevenire e contrastare il caporalato - Fondo Sociale Europeo, Programma Operativo Nazionale "Inclusione	€6.498.627,50
4	2019	NOVA Onlus Consorzio di Cooperative Sociali Società Cooperativa Sociale	Partner	Di.Agr.A.M.M.I. di legalità al Centro Sud Diritti in Agricoltura attraverso Approcci Multistakeholders e Multidisciplinari per l' Integrazione e il Lavoro	Contrastare il fenomeno del grave sfruttamento lavorativo e del lavoro irregolare in agricoltura	Cittadini di Paesi Terzi regolarmente soggiornanti sul territorio italiano, vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo	Programma Operativo Nazionale "Inclusione" 2014-2020 - Asse 3 "Sistemi e modelli di intervento sociale" - Priorità di investimento 9i "L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità"	€7.294.963,88
5	2019	Regione Basilicata	Capofila	GOV.E.R.NI - GOVERNO Efficace nei Rapporti per le Nuove Integrazioni	Attività di formazione e di aggiornamento professionale	Operatori e migranti	Autorità Responsabile FAMI - Ministero dell'Interno	€573.010,89
6	2022	Regione Calabria	Capofila	INCIPIIT	Interventi per	Vittime di	Dipartimento	€1.208.888,89

					l'emersione e la presa in carico delle vittime di tratta	tratta e sfruttamento lavorativo	Pari Opportunità – Presidenza Consiglio dei Ministri	
--	--	--	--	--	--	--	--	--

### 3 ANALISI DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO

*Rispetto all'obiettivo di rafforzare il sistema dei servizi/interventi rivolti ai **cittadini di paesi terzi**, descrivere brevemente i fabbisogni a cui gli interventi che si intendono avviare, a valere sul PN Inclusion e lotta alla povertà, daranno risposta, mettendo in evidenza le principali caratteristiche in relazione alla/e Regione/i interessata/e dall'intervento.*

*(non più di una pagina)*

Al 31 dicembre 2022, in Italia sono presenti circa 5 milioni di cittadini stranieri, composti per il 51,0% da donne. Sebbene la presenza straniera sia concentrata maggiormente nelle regioni del Centro-Nord (83,7%), rispetto al 2021, si osserva un aumento della presenza straniera più rilevante nel Mezzogiorno (+0,9%), dove la Campania, con 241mila cittadini stranieri, sfiora il 5% del totale nazionale. Nei territori delle 5 Regioni-partner, in base ai dati ufficiali dell'ISTAT, la popolazione straniera residente supera complessivamente le 680.000 unità.

Secondo i dati forniti dal Centro Studi e Ricerche IDOS (2023) su elaborazione dei dati INPS, i lavoratori e le lavoratrici straniere, sebbene risultino maggiormente impiegati nel settore dei servizi, occupano un posto di rilievo anche nel settore agricolo, soprattutto nelle regioni meridionali. In tutta Italia, a fine 2022, i cittadini stranieri impegnati in agricoltura erano 361.820, e risultano in lieve crescita rispetto al 2021 (358.314). Su un totale di 131.710.808 giornate di occupazione, quelle relative a lavoratori stranieri (41.738.151) rappresentano il 31,7%, a conferma del costante incremento della componente straniera nel sistema agricolo nazionale. Nel 2022, si è avuta anche una significativa ripresa degli ingressi di cittadini stranieri dall'estero per lavoro stagionale, che hanno raggiunto le 4.045 unità a fronte delle 1.934 del 2021. Ciò nonostante, i nuovi ingressi per lavoro agricolo stagionale rappresentano soltanto l'1,1% dei lavoratori stranieri operanti in totale in agricoltura.

Nelle cinque regioni meridionali esaminate, l'inserimento a livello di comparto agricolo dei lavoratori stranieri risulta di rilievo e differentemente ripartito: 10,7%, Basilicata 42%, Calabria 31,9%, Puglia 23,6% e Sicilia 29,3%.

Non è casuale che, dagli anni duemila in poi, sia emersa una progressiva sostituzione di lavoratori italiani con lavoratori stranieri in agricoltura, come attesta una recente indagine del Centro CREA di politiche e bioeconomia, secondo cui questi ultimi rappresentavano nel 2004 il 4,2% degli occupati nel settore, mentre nel 2020 erano cresciuti sino al 18,2%, a fronte del 10,2% nel totale della nostra economia. I rifugiati e i cosiddetti "migranti economici" popolano contrade e borghi durante le attività di semina e di raccolta ortofrutticola, spesso senza poter rivendicare i diritti basilari di cittadinanza, a partire da un trattamento decente sul luogo di lavoro e dalla tutela della propria salute. Inoltre, il grande paradosso è che, mentre una platea molto grande di aziende agricole fatica a reclutare manodopera dall'estero attraverso i canali ufficiali, vi sono 519mila stranieri presenti irregolarmente in Italia, in base alle analisi della Fondazione Ismu aggiornate agli inizi del 2021. Molte di queste, sono persone che hanno chiesto protezione internazionale senza riceverla o a cui non è stato rinnovato il permesso di soggiorno. In tal senso, non è improprio parlare di "profughizzazione" del lavoro in agricoltura, in una nazione dove lo sfruttamento dei braccianti stranieri si riproduce ormai su vasta scala. Vi è infatti una grossa "sacca" di lavoratori migranti "invisibili" a cui è precluso l'accesso alla rete di protezione sociale. La sfida, per la presente proposta progettuale, in continuità con le azioni già messe in atto, mira dunque a sviluppare politiche e servizi di welfare in grado di ridurre la condizione di marginalità estrema in cui vivono i destinatari.

Alla luce di questo complesso contesto così delineato, emerge l'esigenza prioritaria di agire in maniera coordinata, rafforzando la governance del fenomeno migratorio, fondandola su principi di sussidiarietà verticale (riconducibile all'integrazione della filiera delle competenze interistituzionali delle PPAA) e orizzontale (mediante la valorizzazione di reti multistakeholder) e, al contempo, assicurando:

- azioni mirate di politica attiva del lavoro che, partendo dai territori maggiormente colpiti dal fenomeno del caporalato, promuovano innovativi sistemi di matching della domanda-offerta di lavoro e di instaurazione dei nuovi rapporti, garantendo una maggiore tutela ai più vulnerabili e maggiormente esposti al rischio di sfruttamento lavorativo.
- migliore integrazione e complementarità tra le diverse aree di welfare (sociale, sanitaria, abitativa, di politica attiva, ...) per una presa in carico globale dei destinatari, secondo approcci multidisciplinari e olistici orientati al case management, in una logica trasformativa con un approccio di sistema innovativo, non solo nella modalità di risposta ma anche nel ricomporre le risorse e ripensare le governance territoriali.
- maggiore personalizzazione dei percorsi e definizione di piani di supporto "tailor made", attraverso la costruzione di una filiera di prestazioni culturalmente competenti e attivabili tempestivamente.
- innovative soluzioni logistiche ed organizzative che consentano di garantire una mobilità libera ed autonoma rispetto ai circuiti del caporalato, spezzando così i processi vincolanti di perpetuazione del circolo vizioso dell'irregolarità.

### 3.1 LE DIMENSIONI DEL FENOMENO

*Descrivere la caratterizzazione nel territorio del fenomeno dello sfruttamento lavorativo dei cittadini di paesi terzi, riprendendo, se possibile, i più recenti dati statistici nazionali disponibili (es. Indagini Istat) ovvero gli esiti di eventuali indagini ad hoc già sviluppate nel/i territorio/i di riferimento.*

*(non più di una pagina)*

Le cinque Regioni-partner hanno realizzato i progetti Su.Pr.Eme Italia e P.I.U. Su.Pr.Eme. in diverse aree dei loro territori dove il fenomeno del caporalato e delle pratiche di sfruttamento è più radicato e dove la marginalizzazione dei migranti alimenta un circolo vizioso che intreccia diversi problemi: il permanente ricorso al lavoro nero e grigio; l'*etnicizzazione* delle mansioni lavorative; le differenziazioni e gerarchizzazioni degli status amministrativi, etnici e di genere; il difficile accesso ai diritti elementari, salute, abitazione e trasporto. La diffusione di pratiche "grigie ed informali" che caratterizzano le relazioni non solo lavorative ma anche sociali, è talmente ampia e ricorrente da risultare una consuetudine dove lo sfruttamento è normalizzato. Tali dinamiche, come messo in luce dalle specifiche attività di ricerca sviluppate nell'ambito di Su.Pr.Eme Italia, hanno storicamente determinato le condizioni in cui ha preso forma lo sfruttamento lavorativo. Come ampiamente evidenziato da numerosi report e indagini di ricerca (Osservatorio Placido Rizzotto 2020, 2022; 2023; Ispettorato del Lavoro 2020, 2021, 2022), il fenomeno dello sfruttamento lavorativo è un fenomeno esteso, multiforme ed endemico al mercato del lavoro italiano. Interessa tutti i territori e tutti i settori lavorativi e colpisce in modo particolare i soggetti più vulnerabili. L'insieme delle componenti vulnerabili oscilla, a livello nazionale, tra una grandezza minima di 160.000 ed una massima di 200.000 unità, che prudenzialmente viene attestato a quasi 180.000 unità, di cui 101.520 situate nel Mezzogiorno, 21.180 nel Centro e 56.340 nel Nord- Tra questi, i cittadini stranieri non-comunitari costituiscono senza dubbio una delle categorie maggiormente esposte al rischio di sfruttamento.

Secondo i dati dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro (INL) nel 2022, a livello nazionale il settore che presenta una percentuale maggiore di occupati "in nero" (senza regolare contratto) sul totale degli occupati è il settore dei servizi di alloggio e della ristorazione (39%), seguito dal settore agricolo (33%) e da quello dell'edilizia (22%). Nel corso del 2022, le azioni di ispezione e contrasto allo sfruttamento del lavoro realizzate dall'Ispettorato del Lavoro hanno permesso di tutelare 14.906 lavoratori in nero, di cui 1.206 lavoratori non-comunitari privi di regolare permesso di soggiorno. Per quanto concerne i casi di sfruttamento del lavoro ai sensi dell'art. 603-bis del c.p., nel periodo 2020-2022 sono state individuate 5.608 vittime di sfruttamento. Queste rappresentano rispettivamente il 4% dei lavoratori irregolari nel settore dell'agricoltura e il 2% nell'industria. Secondo le stime dell'Osservatorio

Placido Rizzotto (2023), nel settore agricolo sono più di 320.000 i lavoratori che hanno avuto a che fare con un impiego irregolare, di cui una percentuale consistente rappresentata da stranieri. Inoltre, viene confermata la maggiore presenza di forme di lavoro irregolare nel settore agricolo nelle regioni del Centro-Sud (Puglia, Sicilia, Campania, Calabria), con tassi di irregolarità spesso superiori al 40%. Questo dato è ulteriormente confermato dal monitoraggio dei procedimenti instaurati ai sensi dell'art. 603 bis nel periodo 2017-2021, di cui più del 50% coinvolgono il settore agricolo e di questi, più del 50% sono nelle regioni del Centro-Sud (Osservatorio Placido Rizzotto 2022).

Il sistema di potere del caporalato - e più in generale il grave sfruttamento lavorativo - si è strutturato e ha preso forza all'interno di spazi in cui i bisogni dei lavoratori e i loro diritti non venivano adeguatamente riconosciuti, tutelati e garantiti. È all'interno di questi spazi di indeterminazione che, con il passare dei decenni, il sistema del caporalato si è modificato fino a divenire sempre più pervasivo sui diversi aspetti della vita dei lavoratori più vulnerabili, riuscendo a garantire, dietro pagamento - o, in non pochi casi, a imporre, dietro forme di violenza più o meno accentuata - servizi e prestazioni di fondamentale importanza. Tali servizi, come noto, vanno dalla messa in contatto tra domanda e offerta di lavoro, all'alloggio, dai trasporti, all'accesso ai servizi del welfare territoriale. Per colpire il sistema del caporalato e il conseguente sfruttamento che concorre a determinare, è quindi importante "ripopolare" quei vuoti nei quali si annida il potere del caporalato, garantendo l'accesso al sistema di welfare e ai diritti. In questo contesto, grazie ai processi di governance attivati e ad una gestione condivisa a livello amministrativo e gestionale con gli ETS coinvolti, le Regioni-partner hanno maturato una rinnovata capacità di analisi e di gestione delle politiche di contrasto al fenomeno dello sfruttamento e una profonda conoscenza dei territori e delle diverse forme di sfruttamento che li caratterizzano. Per usare una metafora attinente al lavoro agricolo le Regioni-partner hanno dissodato un campo quasi incolto, spianato e livellato le parti più aspre e meno fertili, appreso tecniche innovative e sperimentato buone pratiche, ma per passare alla fase della semina sono necessari interventi strutturali, e azioni di sistema ulteriori e integrati di natura multi-livello alla cui realizzazione concorre questa proposta progettuale.

### 3.2 CARATTERISTICHE DEI DESTINATARI

*Sulla base della esperienza corrente, descrivere le categorie di destinatari () e le relative caratteristiche.*

*(non più di mezza pagina)*

Le indicazioni relative ai destinatari beneficiano dell'esperienza diretta maturata nei progetti Su.Pr.Eme Italia e PIU Su.Pr.Eme. Tale aspetto consente di assicurare l'attendibilità di quanto indicato:

- con riferimento alla determinazione quantitativa dei potenziali fruitori dei servizi offerti;
- in merito alle caratteristiche qualitative (età, provenienza, genere, etc.) degli stessi.

Destinatari dell'intervento saranno circa 15.000 cittadini di Paesi Terzi vittime o potenziali vittime di processi di sfruttamento lavorativo.

Per l'identificazione del target group, i Partners si concentreranno sulla filiera agro-alimentare, ponendo attenzione anche ad altri settori per i quali, in specifici territori, dovessero emergere situazioni di rischio.

Con riferimento al genere, si prevede una netta prevalenza dei maschi rispetto alle femmine.

In merito alle classi di età è possibile definire alcune fasce, con una stima verosimile della distribuzione percentuale:

- <17 - 1,8%
- 18-24 - 12,3%
- 25-29 - 19,2%
- 30-34 - 17,1%
- 35-39 - 17,0%
- 40-44 - 13,7%
- 45-49 - 9,2%
- 50-54 - 6,0%
- 55-60 - 3,7%
- >60 - 2,5%

Altro elemento caratterizzante è inoltre quello della provenienza dei singoli destinatari, che deve essere necessariamente presa in considerazione per la programmazione dei servizi in una prospettiva di adeguatezza linguistica e per superare ogni cultural burden. Nel merito, sulla base delle esperienze pregresse si stima la seguente incidenza: almeno un 65% proveniente dal continente africano, in particolare, in ordine decrescente, da Nigeria, Mali, Senegal, Gambia, Tunisia, Marocco, Sudan; un 30% dall'Asia, in particolare dal Bangladesh e Pakistan, il restante 5% proveniente dai paesi dell'Est Europa.

Ultimo elemento che contribuisce a descrivere la tipologia di Cittadini Terzi, Vittime o potenziali vittime dello sfruttamento lavorativo, che saranno coinvolti nelle attività progettuale è quello della tipologia di permesso di soggiorno. A tale proposito, le categorie di maggior rilievo prevedono:

- Pds a termine per lavoro 25%,
- Pds di lungo periodo 10%
- Pds per asilo o richiesta di protezione 40%
- Pds per altri motivi 15%

## 4 CONTENUTI DELLA PROPOSTA

### 4.1 CONTESTO DELL'INTERVENTO

*Descrivere i fabbisogni in riferimento al rafforzamento del sistema dei servizi già presenti nella/e Regione/i in cui si attua il progetto. Segnalare inoltre, eventuali fabbisogni a supporto di progetti di accompagnamento al lavoro regolare.*

*(non più di una pagina)*

Nelle cinque regioni oggetto di intervento, grazie alle attività svolte nell'ambito dei progetti Su.Pr.Eme Italia e P.I.U. Su.Pr.Eme. si sono potute sperimentare azioni, volte alla prevenzione e al contrasto del fenomeno del caporalato e dello sfruttamento lavorativo (con una particolare attenzione per le aree ritenute maggiormente a rischio dei fenomeni di irregolarità del lavoro: Piana di Gioia Tauro e di Sibari, Capitanata pugliese, provincia casertana, l'area di Castel Volturno e quella della piana del Sele, il Ragusano), che hanno registrato significativi risultati.

Nelle regioni, è stato attuato un modello di intervento basato su un capillare presidio territoriale, agito attraverso equipe multidisciplinari presenti presso i Poli sociali e le unità di outreaching. Tale approccio si è dimostrato in grado di riconoscere e intervenire con efficacia nelle aree interessate dal fenomeno, sensibilizzando e ingaggiando le comunità e gli attori e, non ultimo, migliorando la prossimità della presenza istituzionale in contesti contraddistinti dalla presenza di reti informali. Tutti questi aspetti hanno consentito di porre nuove condizioni per la prevenzione, emersione e il contrasto delle forme di esclusione e grave sfruttamento lavorativo. I fabbisogni emersi nei territori delle Regioni, che necessitano di interventi volti a rafforzare il sistema dei servizi già presenti, possono essere così sintetizzati:

- stabilizzare gli interventi di mediazione interculturale di sistema all'interno del sistema integrato dei servizi territoriali;
- qualificare le competenze dei Cittadini dei Paesi Terzi attraverso la promozione e il rafforzamento della formazione professionale, non professionale e linguistica (con particolare attenzione alla cosiddetta micro-lingua funzionale al tipo di lavoro svolto) a partire da strumenti come i tirocini, il bilancio delle competenze, la formazione breve in cooperazione con le aziende, ovvero strumenti mirati alle esigenze/istanze provenienti dal mercato del lavoro locale;
- promuovere l'incontro fra domanda e offerta di lavoro e, in generale, le politiche attive per il lavoro subordinato e autonomo, attraverso la facilitazione dell'utilizzo dei Centri Per l'Impiego, degli enti Accreditati e delle Agenzie di Formazione;
- facilitare l'accesso ad una abitazione dignitosa non "isolata" dai centri abitati per evitare marginalizzazioni ed esclusioni, che garantisca la protezione dei lavoratori dai fattori che facilitano l'emergere dei circuiti del caporalato e dello sfruttamento lavorativo;
- garantire il sostegno all'utilizzo di un sistema di trasporto efficace, utile ai lavoratori per sottrarsi al peso che i caporali hanno rispetto all'utilizzo della mobilità come specifica forma di reclutamento;
- garantire il sostegno all'avvio di microimprese, attività imprenditoriale e di agricoltura sociale innovativa;
- promuovere e facilitare l'accesso al sistema dei servizi del welfare locale, in particolare a quelli sanitari, al fine di tutelare il diritto alla salute, costituzionalmente garantito.

Il rafforzamento del sistema dei servizi sarà assicurato:

- dando continuità a quanto già avviato nelle precedenti progettualità, consolidando sia i servizi di outreaching delle unità mobili, che le attività dei poli sociali, garantendo così ai cittadini dei paesi terzi un'assistenza attraverso servizi dedicati all'orientamento e all'inclusione socio-lavorativa mediante attività di mediazione culturale.
- Strutturando forme di collaborazione tra i Poli sociali e gli enti pubblici come i CPI, con l'obiettivo di facilitare ulteriormente l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro in agricoltura. In questo modo, si andrà verso la configurazione di Poli sociali per il lavoro che, oltre a sostenere i processi di inclusione lavorativa dei cittadini stranieri, potranno intercettare le istanze provenienti dal mercato del lavoro locale, sottraendo così spazi alle pratiche informali e illegali oggi appannaggio del caporalato locale.
- Dando continuità al dispositivo del *budget di integrazione* e all'azione sviluppata dall'helpdesk istituzionale anticaporalato.
- Lavorando alla strutturazione di un ecosistema non solo accogliente, ma anche competente, attraverso la qualificazione del sistema dei servizi pubblici con particolare riferimento a quelli del lavoro, mediante un servizio integrato di mediazione di sistema per facilitare la comunicazione tra pubblico e utenza straniera.
- Sostenendo percorsi di autoimprenditorialità.

## 4.2 OBIETTIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Indicare gli obiettivi che si intendono perseguire con il progetto.

(non più di mezza pagina)

Obiettivo generale della candidatura è quello di modellizzare e agire un'azione di sistema interregionale, finalizzata alla prevenzione e al contrasto del lavoro sommerso, sfruttato e del caporalato, che mira a:

1. capitalizzare gli approcci, i servizi, i risultati e gli impatti conseguiti dalle cinque regioni nell'ambito di due iniziative di straordinaria rilevanza (Su.Pr.Eme Italia, finanziato a valere sull'AMIF emergency e PIU Su.Pr.Eme, sostenuto dal PON Inclusion), contribuendo così al rafforzamento della *governance* multiregionale e alla definizione di modelli di intervento integrati per la promozione di azioni volte all'inserimento lavorativo delle vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo.
2. Guardare al passato per costruire insieme nuove prospettive per il futuro. A tale fine, si intendono integrare due istanze complementari, riconducibili a:
  - CONTINUITA'. L'efficacia delle azioni intraprese presuppone un investimento sulla sostenibilità delle misure che hanno dimostrato la maggiore capacità di impatto, prevenendo il rischio di discontinuità delle prestazioni e di abbandono dei destinatari/territori presi in carico.
  - INNOVAZIONE. Gli innumerevoli ambiti di azione attivati hanno generato importanti apprendimenti che meritano di essere valorizzati per l'ideazione di approcci inediti/originali che impattano sulla *governance*, sull'ecosistema dei servizi, sulle metodologie di azione e sui modelli erogativi delle prestazioni.
3. valorizzare il territorio delle 5 regioni quale laboratorio nazionale in grado di sperimentare, consolidare e validare modelli di intervento che possano contribuire alla definizione di una strategia replicabile a livello nazionale e potenzialmente internazionale.

Questa finalità generale può essere declinata in una serie di obiettivi specifici, che prevedono:

1. Attivare un ecosistema di servizi e un'infrastruttura di attori, competenze, risorse e iniziative che consentano di assicurare la complementarietà degli interventi e servizi finalizzati a prevenire e contrastare le diverse fenomenologie di lavoro irregolare e di grave sfruttamento. Attraverso l'adozione di approcci integrati e multistakeholders si intendono creare le condizioni per garantire l'unitarietà degli interventi e dei dispositivi;
2. Migliorare la capacità di intercettare e coinvolgere i migranti nella fruizione dei servizi pubblici e privati disponibili a sostegno dell'emersione e di supporto per l'integrazione socio-lavorativa. Nello specifico, si intende specializzare la rete di servizi "multiagency" (Poli Sociali) sulle politiche attive del lavoro, nell'intento di strutturare un'offerta integrata di prestazioni in grado di rispondere alla complessità dei bisogni dei destinatari;
3. Sviluppare nuovi modelli (funzionali, organizzativi, erogativi, ...) nei servizi per l'integrazione lavorativa degli immigrati, che consentano di accrescere l'efficacia, l'efficienza e l'impatto delle prestazioni erogate in termini di emersione e di collocamento regolare. Questo obiettivo specifico mira ad affermare il principio della centralità della persona, promuovendo la gestione di percorsi individualizzati fondati sulla presa in carico olistica e sull'adozione di approcci multidisciplinari;
4. Prevenire e far emergere le situazioni di sfruttamento riscontrabili nei diversi contesti, integrando due buone prassi sperimentate dal progetto PIU Su.Pr.Eme ("Help Desk anticaporalato" e "Budget di Integrazione") con i modelli/protocolli di referral ideati. Si intende a tal fine attuare un'azione sperimentale su vasta scala, che sarà accompagnata da un percorso di affiancamento abilitante che consenta di validarne gli esiti.
5. Migliorare i presupposti e le condizioni di occupabilità dei destinatari implementando misure di empowerment e di sostegno all'inclusione attiva che possano inserirli nel mercato del lavoro regolare ed accompagnarli nelle fasi di transizione verso l'autonomia (sociale, abitativa, ma anche logistica, attraverso servizi di trasporto gratuiti che coprano l'itinerario casa-lavoro e che contribuiscano a spezzare i processi di reclutamento del caporalato).

### 4.3 DESCRIZIONE DELLE LINEE DI ATTIVITA'

*Nella descrizione delle linee di attività, segnalare le modalità di realizzazione delle attività previste. Per ogni linea di attività indicare il/i territorio/i regionale/i nel/i quale/i si intende realizzare le azioni progettuali. Indicare, se del caso, la complementarità tra linee di azione realizzate in diversi territori regionali,*

*(non più di mezza pagina per ciascuna linea di attività)*

#### 0. **Management e controllo del progetto**

Territorio di impatto: tutte e cinque le Regioni Partners

Il capofila, Regione Siciliana, assume la responsabilità di gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa, quale referente unitario dell'Organismo Intermedio (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione). Nell'esercizio di tale responsabilità la Regione Capofila ha emanato una procedura ad evidenza pubblica in co-progettazione per identificare un partner privato in grado di partecipare in maniera qualificata alla realizzazione degli interventi programmati, supportando l'intero partenariato nella gestione sia delle attività trasversali, sia delle azioni tecniche per le quali si evidenzia l'esigenza di un supporto specialistico. Tutti i partner agiranno in maniera coordinata per l'attuazione delle attività di coordinamento, monitoraggio, nonché agli interventi relativi alla gestione amministrativa e rendicontazione delle spese di propria competenza.

Le attività di coordinamento, monitoraggio e gestione del progetto sono ampiamente descritte nelle note alla struttura di gestione del progetto esplicitate nelle sezioni precedenti in termini di modello organizzativo, decision making e strumenti, metodologie adottate.

Il WP 0 include anche la gestione di un qualificato intervento di monitoraggio e valutazione del progetto, che sarà sviluppato con il duplice intento di:

- Supportare il project management, offrendo informazioni tempestive sullo stato di avanzamento delle attività e sul perseguimento dei risultati attesi, segnalando eventuali criticità e possibili soluzioni adottabili;
- Strutturare un sistema di reporting verso l'Organismo Intermedio, che risulti evidence based e in grado di rispondere alle molteplici esigenze conoscitive di avanzamento fisico, finanziario e procedurale.

Al fine di valorizzare la complementarità con il progetto Su.Pr.Eme. 2 finanziato dal PN FAMI 2021-2027, si prevede la creazione di una governance unitaria tra le due iniziative e la gestione coordinata tra le diverse risorse umane coinvolte. Tale aspetto, oltre a generare significative sinergie, consentirà anche di ottimizzare il contributo delle diverse professionalità e l'integrazione dei processi di Project Management, garantendo la migliore complementarità tra le due iniziative

#### 1. **Governance per l'Innovazione**

##### 1.1 Percorsi formativi per ampliare l'offerta di mediatori interculturali

Territorio di impatto: Regione Calabria

La Regione Calabria prevede la realizzazione di due percorsi formativi per la qualifica di "Tecnico della mediazione interculturale", che possano arricchire il sistema delle competenze e delle risorse territoriali disponibili a supporto dei processi di integrazione dei destinatari.

La durata di ogni percorso formativo sarà di 500 ore e si articolerà in modalità blended, includendo aula, laboratori e stage.

Il mediatore interculturale facilita la comunicazione tra individuo, famiglia e comunità nell'ambito delle azioni volte a promuovere e favorire l'integrazione sociale dei cittadini stranieri. Svolge attività di mediazione e di informazione tra i cittadini stranieri e la comunità di accoglienza favorendo la rimozione delle barriere socio-culturali e linguistiche, la valorizzazione della cultura di appartenenza, promuovendo l'accoglienza, l'integrazione socio economica, la fruizione dei diritti e l'osservanza dei doveri di cittadinanza. Il mediatore interculturale facilita l'espressione, da un lato, dei bisogni

dell'utente e, dall'altro, delle caratteristiche, risorse e vincoli del sistema d'offerta dei servizi. Propone specifiche prestazioni, collabora con gli Enti e con gli operatori dei servizi pubblici e privati affiancandoli nello svolgimento delle loro attività e partecipando alla programmazione, progettazione, realizzazione e valutazione degli interventi.

Nello specifico, il "Tecnico della mediazione interculturale" sarà qualificato attraverso l'erogazione di tre AdA:

- "accompagnamento all'accesso ai servizi con riferimento agli utenti con background migratorio": realizzare interventi di mediazione tra gli organi istituzionali, il privato sociale e l'utenza, facilitando le relazioni tra le parti e l'accesso ai servizi socio-territoriali e il processo di accoglienza / integrazione dei cittadini con background migratorio
- "mediazione linguistica e culturale": Comprendere le lingue e i linguaggi associati alle varie culture per facilitare lo scambio comunicativo tra utenti con background migratorio e operatori dei servizi pubblico-privati, decodificando e traducendo codici verbali e non verbali
- "progettazione degli interventi di orientamento e integrazione interculturale": progettare interventi di orientamento e percorsi di integrazione interculturale nei differenti contesti di vita sulla base del piano di accompagnamento personalizzato, collaborando con i servizi sociali e culturali presenti sul territorio

L'intervento sarà realizzato attraverso la pubblicazione di uno o più avvisi pubblici, riservati agli Enti di Formazione accreditati presso la Regione Calabria.

Ove possibile, i destinatari delle azioni formative saranno utilizzati nell'ambito dei nuovi servizi attivati a valere sulle diverse azioni della presente proposta progettuale.

## 1.2 Attività di studio e conoscenza del fenomeno per il capacity

Territorio di impatto: tutte e cinque le Regioni Partners

Il task prevede la realizzazione di attività di ricerca e studio finalizzata all'accrescimento della conoscenza e alla capacitazione degli enti pubblici e del privato sociale chiamati in causa dal tema del contrasto dello sfruttamento e del caporalato. Il task è articolato nelle seguenti linee di attività:

a. Realizzazione di casi studio quali-quantitativi sulle configurazioni dello sfruttamento e del caporalato e sugli strumenti di contrasto.

Tale linea di attività prevede la realizzazione di 2 step di ricerca:

- Realizzazione in ogni regione di casi studio circoscritti ed esplorativi sulla configurazione delle forme di sfruttamento lavorativo (e delle eventuali forme di caporalato) di cui sono vittima i cittadini stranieri impiegati in settori economico-produttivi diversi dall'agricoltura, quali: l'edilizia e i servizi (trasporti, raider/food delivery, lavoro di assistenza e cura alle persone, ristorazione/bar, stabilimenti balneari, alberghi, spettacolo...). Deliverable: 5 report di ricerca regionali; un documento contenete linee guida per il contrasto dello sfruttamento (e del caporalato) nei settori diversi da quello agricolo.
- Caso studio quali-quantitativo sull'implementazione della legge n. 199 del 2016 con un focus sulle regioni dell'Italia meridionale. La realizzazione del caso studio si baserà sullo studio dei provvedimenti attivati e delle sentenze emesse grazie alla legge n. 199 del 2016, con un focus dedicato a quanto realizzato nei territori delle cinque regioni meridionali. L'indagine prevedrà anche la ricostruzione delle modalità di implementazione della legge attraverso la realizzazione di interviste semi-strutturate a testimoni privilegiati (magistrati, forze dell'ordine, referente di enti del privato sociale chiamati in causa dall'implementazione delle Legge). Deliverable: 1 report di ricerca.

b. Indagine sulla rappresentazione mediatica del fenomeno dello sfruttamento e del caporalato. La presente indagine, capitalizzando il patrimonio di conoscenza di quanto già conseguito nell'ambito dell'analoga attività di ricerca realizzata nella prima edizione di Su.Pr.Eme.-Italia, mira a rendere sistematica la rilevazione e l'analisi delle modalità con cui i mass media italiani trattano il tema dello sfruttamento lavorativo e del caporalato. L'indagine ricostruirà sia la dimensione quantitativa che qualitativa del fenomeno. Al fine di garantire un monitoraggio sistematico dal quale cogliere continuità e discontinuità nella rappresentazione pubblica del fenomeno, saranno realizzati due report di ricerca relativi all'analisi dei dati rilevati in due diversi intervalli temporali. I risultati dell'indagine saranno fruibili anche attraverso una piattaforma web dedicata al modo in cui i media italiani trattano il tema dello sfruttamento e del caporalato e alle modalità per fare una corretta informazione su tali temi. Deliverable: 2 report di ricerca sul fenomeno dello sfruttamento e caporalato nei media italiani, piattaforma web per fruizione risultati.

Deliverable: 2 report di ricerca sul fenomeno dello sfruttamento e caporalato nei media italiani, piattaforma web per fruizione risultati

Tutte le attività di ricerca saranno supervisionate scientificamente da un comitato scientifico composto da almeno 4 studiosi/e di chiara fama a cui si aggiungeranno i ricercatori senior responsabili del coordinamento delle singole linee di ricerca. Il comitato scientifico è responsabile delle linee di ricerca, della validazione degli strumenti di ricerca e dei risultati di ricerca

## 2. Laboratori per l'emersione

### 2.1 Helpdesk Interistituzionale Anticaporalato

Territorio di impatto: tutte e cinque le Regioni Partners

L'Helpdesk Interistituzionale Anticaporalato è un servizio pensato e strutturato nell'ambito del Progetto P.I.U. Su.Pr.Eme. Prende forma durante la pandemia, quando le norme di contenimento della diffusione del virus avevano, temporaneamente, reso impraticabili tutte le potenziali azioni tradizionalmente utilizzate a tal fine, pertanto si è reso necessario un impegno collettivo di progettazione teso ad elaborarne delle nuove. Il risultato è un servizio multicanale e multilingue facilmente raggiungibile, attivo cinque giorni a settimana dalle 9:30 alle 18:30 e predisposto per garantire la conservazione dei contatti pervenuti oltre l'orario di funzionamento.

L'Helpdesk Interistituzionale Anticaporalato basa la sua capacità operativa su due principali strutture: il front office e il back office.

Il front office rappresenta il "volto" e la "voce" del servizio. Si tratta di una funzione centrale che comprende l'accoglienza del destinatario, la sua presa in carico e il successivo accompagnamento verso i servizi territoriali. È dotato di un'equipe multidisciplinare composta da mediatori linguistico-culturali e operatori legali.

Il funzionamento del front office si compone di sei fasi operative, ossia:

- Ricezione del contatto
- Colloquio
- Presa in carico
- Operatività e follow-up
- Valutazione dell'intervento
- Chiusura del caso

Lato back-office, oltre alla presenza di referenti regionali, uno per ognuna delle regioni partner di progetto (Puglia, Basilicata, Campania, Calabria, Sicilia), l'Help Desk anticaporalato arricchisce il servizio con un expertise on demand ed esperti legali in tutela e diritto del lavoro. Invero il principale contributo del back office consiste nell'attività di strutturazione di un sistema di servizi integrati in grado di coprire l'intero territorio delle cinque regioni e attivare in tempi brevi procedure per la consulenza legale, il

supporto per il disbrigo di pratiche amministrative, l'accompagnamento ai servizi territoriali e la presa in carico delle vittime di sfruttamento e/o caporalato.

Per qualificare la propria attività, il servizio si struttura in maniera capillare sui territori delle cinque regioni, nelle quali sono stati nel tempo formalizzati protocolli di intesa con oltre 150 organizzazioni pubbliche e private attive nel settore, che consentono di assicurare la costruzione di un eco-sistema multidisciplinare e multistakeholders per la prevenzione, emersione e contrasto del fenomeno dello sfruttamento lavorativo.

Sul PN Inclusioni si prevede di sostenere un'annualità dell'intervento di Help Desk, che non ha trovato copertura a valere sul progetto complementare FAMI.

## 2.2 Budget di integrazione per la presa in carico

Territorio di impatto: tutte e cinque le Regioni Partners

Recependo le indicazioni del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per l'Immigrazione e le Politiche di Integrazione, il progetto intende capitalizzare l'esperienza pilota del "Budget di Integrazione" sperimentata nell'ambito del precedente progetto PIU Su.Pre.me.

A tal fine si prevede la gestione di 200 dispositivi, distribuiti nei territori di tutte e 5 le Regioni Partner.

L'ipotesi è quella di attivare un dispositivo che attribuisca in capo al singolo destinatario una dote - definita "Budget per l'integrazione" - vale a dire un plafond di risorse, determinato nel suo massimale e spendibile in un orizzonte temporale adeguato (tra i 2 e gli 8 mesi), al fine di sostenere il beneficiario nella costruzione di un progetto individualizzato di autonomia socio-lavorativa.

Il modello adottato muove dall'assunto di non pre-strutturare (come nei modelli a "dote") la filiera dei servizi, ma di lasciare ampio spazio alla personalizzazione e customizzazione dei percorsi, definendo soltanto le 4 aree complementari di intervento sulla persona:

- Area abitativa;
- Area socio-sanitaria;
- Area integrazione e orientamento;
- Area politiche attive del lavoro.

Il dispositivo, per la sua caratteristica di forte personalizzazione sul destinatario e per la possibilità di attivazione just in time, risulterà strettamente integrato con l'operatività dell'Help Desk e con i processi di emersione e contrasto al caporalato realizzati nell'ambito del presente progetto e in forte integrazione con la proposta Su.Pr.Eme. 2, finanziata dal PN FAMI 2021-2027.

Valorizzando la complementarietà (di obiettivi, azioni e metodologie di intervento) pianificata con quest'ultima, parte delle risorse stanziare verranno utilizzate per completare la filiera delle prestazioni afferenti 50 Bdl già pianificati in tale iniziativa che, per la natura del Fondo, non consente di realizzare politiche attive a favore del beneficiario; queste ultime saranno dunque sostenute dal PON Inclusioni, al fine di dare compiutezza al percorso di presa in carico.

## 3. Ecosistema per l'integrazione

### 3.1 Poli sociali integrati

Territorio di impatto: Regioni Puglia, Campania, Calabria, Basilicata

I Poli Sociali Integrati, già sperimentati nelle precedenti progettualità del partenariato, si configurano come Hub territoriali dedicati ad una presa in carico globale dei cittadini di Paesi Terzi, con il compito di erogare prestazioni, accompagnare ai servizi territoriali e favorire l'acquisizione di competenze civico-linguistiche. Si tratta di presidi riconoscibili sui territori, che agiscono in maniera interdisciplinare per scardinare le condizioni che generano caporalato.

Nell'ambito del progetto Su.Pr.Eme. 2, finanziato dal PN FAMI 2021-2027, la partnership ha già programmato l'attivazione di una articolata e capillare rete di Poli Sociali che copre i territori delle cinque Regioni Partner e che prevedono:

- 3 Poli Sociali in Regione Puglia

- 9 Poli Sociali in Regione Sicilia
- 4 Poli Sociali in Regione Calabria
- 10 Poli Sociali in Regione Campania
- 2 Poli Sociali in Regione Basilicata

Gli interventi che saranno oggetto di finanziamento nell'ambito della presente azione risultano integrativi e complementari rispetto a quanto già ammesso a finanziamento sul FAMI. Questo fondo non consente infatti l'ammissibilità di interventi orientati all'inserimento occupazionale, rendendo sostanzialmente parziale la filiera di servizi erogabili in una prospettiva di fuoriuscita dallo sfruttamento e di autonomia socio-economica dei destinatari.

Con questa consapevolezza, l'attività sostenuta dal PN Inclusione offre l'occasione di diversificare le attività di alcuni dei Poli Sociali, anche con professionalità e prestazioni che fanno esplicito riferimento alle politiche attive ed ai servizi per il lavoro, assicurando la costruzione di percorsi di presa in carico integrati, in grado di rispondere alla complessità e all'eterogeneità dei bisogni dei cittadini di Paesi Terzi vittime di sfruttamento lavorativo.

### 3.2 Azioni di prossimità

Territorio di impatto: Regione Calabria

Ad integrazione delle misure che saranno attivate sul proprio territorio con le risorse FAMI, la Regione Calabria prevede il potenziamento degli interventi di prossimità che si sostanzieranno:

- nell'attivazione di unità di contatto sanitario in collaborazione con i presidi pubblici, al fine di accompagnare i destinatari nell'iter socio-burocratico da seguire per l'iscrizione al SSN, rinnovo tessera sanitaria, scelta medico ed esenzioni, sensibilizzarli sul ruolo del medico di base con il supporto dei mediatori linguistico-culturali;
- in attività di outreaching nelle aree a maggiore vocazione agricola e in corrispondenza di insediamenti informali e/o di forte insediamento abitativo di immigrati.

Tali azioni si configurano come necessarie nell'intento di:

- coprire un territorio estremamente esteso per quanto riguarda la fenomenologia dello sfruttamento lavorativo in agricoltura e che non trova adeguata copertura nelle risorse ad oggi attivate e disponibili;
- diversificare il sistema delle prestazioni complessivamente erogate, migliorandone accessibilità e prossimità rispetto al sistema dei destinatari;
- promuovere anche un sistema coordinato di servizi a supporto della mobilità dei destinatari, per facilitarne l'accesso al sistema delle prestazioni territorialmente disponibili.

### 3.3 Rafforzamento dei Centri per l'Impiego e dei servizi di matching Domanda/Offerta di lavoro

Territorio di impatto: Regioni Calabria e Basilicata

L'attività si pone l'obiettivo di potenziare la rete territoriale di sportelli di informazione, orientamento e presa in carico per l'erogazione diretta di prestazioni ai destinatari, migliorando l'accessibilità e qualificando il sistema dei servizi di politica attiva del lavoro fruibili nei Centri per l'Impiego.

- La Regione Calabria prevede la strutturazione di un servizio di supporto ai servizi pubblici per l'impiego attraverso la messa a disposizione di "mediatori interculturali" e "tutor di inclusione", che possano affiancare gli operatori nell'assicurare l'adeguatezza e l'efficacia delle prestazioni erogate;
- La Regione Basilicata procederà a capitalizzare il sistema informativo sviluppato nell'ambito del progetto PIU Su.Pr.Eme., attraverso un'azione di potenziamento delle azioni di osservatorio del mercato del lavoro, che sarà realizzato attraverso l'attivazione di un cruscotto per il monitoraggio
  - delle attività formative, dei fabbisogni formativi ed occupazionali, dell'andamento
  - dei principali indicatori sull'immigrazione

La piattaforma prevede anche un servizio di popolamento dati, di raccordo e integrazione con le banche dati INPS, INAIL e INL, nonché altri dataset.

### 3.4 Servizio di Mediazione linguistica e interculturale territoriale

Territorio di impatto: Regione Campania

Considerando la forte dispersione geografica del fenomeno dello sfruttamento lavorativo, al fine di assicurare la maggiore accessibilità e i migliori standard di fruizione del sistema integrato dei servizi territoriali, si intende attivare un servizio sistemico di mediazione linguistica e interculturale.

L'intervento verrà realizzato attraverso la contrattualizzazione di circa 30 operatori, che saranno impegnati nel territorio della Regione Campania per:

- rendere i servizi "culturalmente competenti", dotati cioè di quell'insieme delle conoscenze, capacità di comprensione e abilità che permettono agli operatori di fornire prestazioni coerenti con le diverse necessità dell'utente, evitando standardizzazioni;
- migliorare i percorsi di integrazione dei destinatari, accompagnandoli ad una fruizione consapevole e responsabile dei diversi servizi territoriali.

I mediatori potranno agire sia integrati nell'ambito dei diversi centri territoriali erogativi delle prestazioni (sanitarie, sociali, per il lavoro, amministrative, ...), sia in outreaching, diversificando le modalità di intervento in relazioni ai bisogni dei destinatari e alla caratterizzazione assunta dal fenomeno a livello territoriale.

Tra le prestazioni che saranno assicurate ai Cittadini di Paesi Terzi vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo si prevede:

- orientare l'utente nella rete territoriale dei servizi e al sistema formazione-lavoro territoriale, evidenziandone tutte le opportunità;
- informare l'utente su diritti e doveri della sua condizione di cittadino straniero rispetto al contesto di riferimento;
- adottare le modalità più adeguate ad agevolare utente ed operatore nell'espletamento di procedure amministrative e burocratiche;
- illustrare e trasferire i modelli e le logiche di funzionamento dei servizi e delle istituzioni, assicurandosi che l'utente ne comprenda i principali meccanismi e le eventuali differenze rispetto al paese di origine, assicurandosi che l'utente comprenda il percorso di accesso;
- sostenere con supporto tecnico la struttura dei servizi (es. Commissione Territoriale, tribunali, ASL e istituzioni sanitarie, Questure, enti gestori CAS e SPRAR, Servizi sociali, scuole ecc.), con particolare riferimento alle varie specializzazioni di area (giuridica; socio-sanitaria; educativo-professionale);
- svolgere una funzione di mediazione tra l'utente e i vari soggetti pubblici e/o privati al fine di facilitare l'analisi dei bisogni dell'utente;
- favorire una relazione efficace tra utente e operatore del servizio, anche garantendo nella traduzione linguistica l'invariabilità dell'associazione tra codice linguistico e codice semantico ai fini di una corretta traslazione cross-culturale;
- condividere con il soggetto ed eventuali altri operatori che intervengono a suo favore gli obiettivi, le soluzioni individuate e le linee operative del progetto di inclusione;
- supportare l'equipe multidisciplinare nella gestione del caso;
- relazionarsi con le reti istituzionali qualificate per avere informazioni aggiornate, in modo costante e in tempo reale, sulla possibilità di attivazione dei diversi tipi di intervento sociale.

### 3.5 Orientamento e rafforzamento delle competenze dei destinatari

Territorio di impatto: Regione Puglia, Campania, Calabria e Basilicata

L'attività si pone l'obiettivo di promuovere la partecipazione attiva dei destinatari in percorsi di accrescimento di competenze e dispositivi di accompagnamento all'integrazione lavorativa.

L'obiettivo è quello di aiutare i cittadini di Paesi Terzi, vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo, nello sviluppo di abilità di promozione e di ricerca attiva, supportandoli nel conseguimento di conoscenze operativamente spendibili nel mercato del lavoro. I servizi erogati si pongono quindi come complementari rispetto agli interventi/dispositivi di Politica Attiva disponibili sul territorio, facilitandone l'accesso sulla base di quanto definito nel progetto individualizzato e sviando ogni rischio di ridondanza.

Considerata l'estrema eterogeneità del potenziale target (in termini culturali, di età, esperienza, titoli di studio, ...) l'attività prevede un insieme di attività complementari, che consentono di rispondere alle specifiche esigenze e potenzialità dei singoli.

A tal fine si prevede un sistema coordinato di azioni finalizzate ad accompagnarli nel rafforzamento delle competenze, attraverso:

- Attivazione di un catalogo formativo (Regione Basilicata) dedicato al conseguimento di qualifiche/attestati formativi in agricoltura e zootecnia da realizzare per il Tramite di ALSIA, anche attraverso protocolli e/o convezioni con le principali associazioni di categoria in agricoltura (Coldiretti, COPAGRI, CIA, ARA, Confagricoltura, etc), ARLAB, ALSIA e USR, ciascuno per quanto di competenza
- Attivazione di tirocini formativi per l'inserimento lavorativo promossi sulla base delle specifiche competenze ed interessi dei destinatari. Tale attività sarà realizzata in Regione Puglia e Basilicata.
- Percorsi formativi finalizzati allo sviluppo di competenze trasversali e tecnico-professionali, indispensabili per accrescere il profilo di occupabilità dei destinatari, migliorandone il livello di prossimità rispetto alla domanda di lavoro espressa dalle imprese e dai sistemi economici territoriali

Tale attività sarà realizzata nelle Regioni Puglia, Campania e Calabria

Le attività programmate consentiranno altresì di incidere sulle conoscenze necessarie per l'empowerment dei destinatari, affinché essi stessi possano recuperare protagonismo nella costruzione e gestione del proprio progetto di ricerca attiva del lavoro e di emancipazione dai processi di sfruttamento

L'accesso alle diverse tipologie di attività programmate sarà gestito, ove possibile, sulla base di progetti individualizzati dei migranti presi in carico, contribuendo così a rendere maggiormente efficace ed efficiente l'utilizzo delle risorse progettuali.

### 3.6 Progetti Pilota di agricoltura sociale innovativa a sostegno dell'imprenditorialità dei destinatari

Territorio di impatto: Regioni Sicilia, Calabria e Basilicata

L'azione intende consolidare e trasferire l'esperienza pilota maturata dalla Regione Siciliana nell'ambito del progetto PIU Su.Pr.Eme, contestualizzandola rispetto ai territori dei Partner che intendono investire sull'imprenditorialità dei destinatari quale possibile direttrice di autonomia e inclusione.

Con riferimento alle attività programmate:

- La Regione Siciliana intende investire su:
  - realizzazione di progetti pilota di agricoltura sociale innovativa che dovranno garantire un'articolazione complessa di attività di formazione e orientamento, attività laboratoriali, interventi concreti in ambito abitativo e supporto all'avvio di nuove attività di impresa
  - La pubblicazione di un avviso a sportello, finalizzato alla concessione di contributi per l'avvio e/o lo sviluppo di iniziative imprenditoriali presentate da aziende già costituite.
- La Regione Calabria sosterrà la realizzazione di iniziative imprenditoriali nel settore dell'agricoltura sociale, attraverso la pubblicazione di un avviso dedicato.
- La Regione Basilicata ha pianificato la sperimentazione di due "foresterie sociali" (nel Vulture Alto Bradano e Metapontino) che, con supporto di ALSIA e di imprenditori agricoli, saranno ingaggiate nell'accoglienza e inserimento lavorativo dei destinatari presi in carico. Al fine di qualificare le

soluzioni abitative messe a disposizione, si prevede anche un'azione di manutenzione ordinaria e allestimento delle "foresterie sociali", finalizzata ad assicurarne un'adeguata rifunzionalizzazione. Ritenendo indispensabile superare logiche rigidamente settoriali, le azioni non saranno riservate esclusivamente a cittadini di Paesi Terzi, ma potranno promuovere una virtuosa contaminazione tra questi e cittadini italiani, imprese ed Enti del Terzo Settore. Come emerso dalle esperienze pregresse, tale aspetto rappresenta infatti un fattore importante di successo e sostenibilità delle iniziative ammesse a contributo, consentendo di apportare conoscenze del contesto, competenze, e relazioni strategiche per l'avvio e/o la crescita di attività imprenditoriali.

Pur conservando un forte orientamento al settore dell'agricoltura sociale, queste potranno essere sviluppate anche in altri settori merceologici, qualora il Business e Project Plan asseverino la credibilità della proposta.

### 3.7 Trasporti supportati da attività di profilo sociale

Territorio di impatto: Regioni Sicilia, Puglia e Campania

L'attività intende attivare servizi di trasporto e interventi legati alla mobilità a domanda individuale e collettiva (mezzi individuali come bici e collettivi come minibus).

Le misure programmate risultano pienamente complementari con quelle previste nell'ambito della proposta Su.Pr.Eme. 2, finanziata dal PN FAMI 2021-2027, in quanto:

- la Regione Puglia, ad integrazione di quanto già programmato, intende attivare 3 linee di trasporto per raggiungere i luoghi di lavoro e/o i centri abitati, che saranno gestite in raccordo con i 3 poli sociali attivi nei territori della Capitanata, sud barese, Salento;
- la Regione Sicilia (che non ha programmato interventi omologhi sullo specifico task del progetto Su.Pr.Eme. 2) implementerà un servizio regionale di supporto alla mobilità, attraverso soluzioni di "taxi sociale" rivolto a lavoratori migranti impossibilitati ad accedere fisicamente, ed autonomamente, ai diversi servizi sul territorio.
- La regione Campania, in misura complementare alle azioni di supporto alla mobilità collettiva casa-lavoro finanziate dal FAMI, ha previsto in questa progettualità l'attivazione di un'attività di trasporto sociale, finalizzato a migliorare l'accesso al sistema integrato dei servizi territoriali. Lo stesso potrà essere agito in modalità individuale o collettiva, sulla base delle specifiche esigenze dei destinatari.

L'intervento consentirà di intervenire nei meccanismi di reclutamento del caporalato, generando una significativa discontinuità rispetto alla situazione attuale.

### 3.8 Misure per l'abitare inclusivo

Territorio di impatto: Regioni Sicilia, Puglia e Calabria

Il superamento degli insediamenti informali e l'offerta di soluzioni abitative dignitose ai cittadini di Paesi Terzi vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo, rappresenta un presupposto ineludibile per facilitare i processi di emersione, promuovere l'integrazione e sostenere l'inclusione dei destinatari in percorsi individualizzati di accompagnamento all'autonomia.

Con questa consapevolezza, il progetto ha dunque programmato una specifica azione finalizzata ad intervenire sul tema complesso e articolato dell'housing, offrendo soluzioni tra loro diversificate, che consentono di dare continuità a sperimentazioni e interventi già realizzati nell'ambito di precedenti iniziative.

Essendo azioni omologhe già programmate nell'ambito del progetto Su.Pr.Eme. 2, finanziato dal PN FAMI 2021-2027, la proposta che la partnership ha pianificato nell'ambito della presente candidatura fa riferimento a tre territori regionali:

- Regione Siciliana, che non ha pianificato risorse specifiche nel progetto complementare. Le misure che saranno qui attivate prevedono:

- avvio di forme innovative di abitare cooperativo (ad esempio rapid-housing, re-housing e housing first);
  - censimento del patrimonio immobiliare sia pubblico che privato non utilizzato, anche nei piccoli paesi soggetti a spopolamento, al fine di avviare azioni di recupero e di valorizzazione;
  - promozione di incontri sulla questione dell'abitare che coinvolgano la cittadinanza, le istituzioni, gli enti del terzo settore, il settore immobiliare, con il coinvolgimento di associazioni e/o rappresentanti delle comunità di rifugiati e migranti del territorio;
  - costituzione di un "Fondo di Garanzia solidale" in grado di facilitare e mediare l'accesso dei lavoratori al mercato degli alloggi.
- Regione Puglia, dove ad integrazione di quanto programmato sul FAMI, si intende sperimentare un'azione pilota orientata a sostenere l'abitare autonomo, attraverso la concessione di voucher per l'abitare, a destinatari inseriti in percorso di accompagnamento all'autonomia sociale e lavorativa.
  - Regione Calabria, dove si prevede di valorizzare la rete degli sportelli di orientamento, informazione, accoglienza e mediazione abitativa attivati in aree urbane, periurbane e zone interne del territorio. L'intervento prevede anche l'attivazione di un servizio di supporto alla mobilità dei destinatari, per agevolarne l'accesso alle opportunità e al sistema delle prestazioni territoriali.

#### 4. **Conoscenza per il mainstreaming**

Territorio di impatto: Tutte e cinque le Regioni Partner

La strategia comunicativa muove da una visione unitaria che sarà declinata in azioni e strumenti molteplici, in modo integrato e privilegiando gli strumenti della comunicazione istituzionale nonché un approccio volto a stimolare il coinvolgimento empatico dei diversi pubblici. Il piano di comunicazione, e le attività in esso previste, è coerente, integrativo e complementare con il progetto Su.Pr.Eme. 2 finanziato dal PN FAMI 2021-2027 e prevede le seguenti azioni:

##### 4.1 Identità visiva, Piano di Comunicazione e Linee Guida

Il piano di comunicazione è finalizzato alla definizione di strategie, azioni e strumenti efficaci e coerenti per il perseguimento degli specifici obiettivi del progetto, in primis per supportare il raggiungimento e il coinvolgimento attivo dei principali pubblici destinatari. Il Piano ha la duplice finalità strategica, ovvero per sostenere gli obiettivi generali di progetto, e operativa, per disporre di uno strumento di pianificazione e coordinamento organizzativo delle attività e degli strumenti di comunicazione.

Il piano è volto a garantire la visibilità e il posizionamento del progetto, a valorizzare gli interventi realizzati e i risultati raggiunti, a facilitare la convergenza tra le logiche della comunicazione interna ed esterna, a sostenere il coinvolgimento e la partecipazione attiva di destinatari e stakeholder - incentivando la costruzione di relazioni bidirezionali, partecipate e costanti - e a costruire consenso e reputazione positiva da parte dei beneficiari, dell'opinione pubblica, delle istituzioni e degli stakeholder.

In esso è prevista la realizzazione dell'identità visiva attraverso la creazione di un concept grafico e comunicativo e la sua applicazione a tutti i materiali realizzati (coordinati).

La redazione delle Linee guida di comunicazione prevede l'elaborazione di un documento finalizzato a garantire il rispetto dei criteri di visibilità e l'uniformità delle azioni comunicative realizzate da diversi partner nonché a fornire una guida operativa.

##### 4.2 Supervisione e supporto costante per tutte le attività di rilevanza comunicativa del partenariato

Tale azione, da realizzarsi per tutta la durata del progetto, è curata da comunicatori professionisti dello staff centrale e territoriale che, attraverso un confronto costante e la definizione di processi standardizzati, si occupano di supportare le attività di comunicazione istituzionale di tutti i partner facilitando i flussi informativi e monitorando che la visibilità del progetto sia garantita e rispettosa dei parametri ed adempimenti previsti dalle Linee Guida di Comunicazione e visibilità. Tale azione intende

inoltre facilitare un costante flusso informativo interno ed esterno anche in termini di presidio comunicativo costante sui territori. A solo titolo esemplificativo comprende la supervisione o realizzazione di materiali di comunicazione per specifici interventi ed eventi e/o per la creazione di supporti a garanzia della visibilità di progetto nell'ambito di luoghi e attività.

#### 4.3 Sito internet, newsletter e social media

Le strategie di comunicazione saranno veicolate attraverso un *communication mix* integrato di strumenti e canali digitali di comunicazione. Tale azione prevede, in primis, la creazione di una pagina di progetto contenente le principali informazioni.

Sarà inoltre redatta e divulgata una E-newsletter periodica, con contenuti a carattere informativo sulle attività realizzate, news e aggiornamenti.

La divulgazione delle informazioni nonché la promozione dell'engagement dei pubblici destinatari saranno veicolate anche mediante pagine dedicate sui principali social media.

#### 4.4 Seminari ed eventi

In complementarietà con il programma di iniziative pubbliche previste nell'ambito di Su.Pr.Eme. 2 - PN FAMI 2021-2027, tale azione prevede il consolidamento di tale intervento volto a sostenere la divulgazione informativa e la condivisione dei risultati perseguiti.

#### 4.5 Campagna promozionale interregionale

Si prevede la realizzazione di una campagna informativa, promozionale e di sensibilizzazione nelle 5 regioni del sud in complementarietà con le azioni già pianificate per Su.Pr.Eme. 2 - PN FAMI 2021-2027.

Tale campagna comprende la creazione di contenuti informativi e visivi e la loro veicolazione mediante molteplici canali (social media, web, media generalisti, advertising, newsletter e mailing) con l'obiettivo di gestire in modo coerente, uniforme e unitario la divulgazione dei principali messaggi di comunicazione legati al progetto.

#### 4.6 Campagna Helpdesk anticaporalato

In continuità con le attività di promozione del servizio Helpdesk anticaporalato programmate dal piano di comunicazione Su.Pr.Eme. Il fondo FAMI, consta della realizzazione di una campagna comunicativa dedicata al servizio finalizzata, innanzitutto, a promuoverne l'accesso presso i pubblici destinatari. Il perseguimento di tale obiettivo prevede diversi interventi, tra cui la gestione delle pagine social dedicate (in continuità con quelle create nella precedente progettualità) e la sponsorizzazione delle medesime nonché la realizzazione di materiali informativi e promozionali ad hoc. Tale campagna è inoltre volta a valorizzare storie ed esperienze di successo nell'ambito del servizio attraverso le tecniche dello storytelling (narrazione e divulgazione delle storie, documentazione-videofotografica)

I target a cui si rivolgono le diverse attività possono essere sintetizzati come segue:

- beneficiari interventi (migranti, comunità di migranti, organizzazioni)
- istituzioni, decisori politici
- opinione pubblica e media
- terzo settore, imprese, associazioni di categoria

## 5 COMPLEMENTARITÀ E SOSTENIBILITÀ

*Descrivere in che modo il progetto si integra, in un'ottica di rete, nell'ambito della più ampia programmazione interregionale, identificando in maniera puntuale iniziative, dispositivi e risorse.*

*Descrivere in che modo gli interventi finanziati risultano in stretta sinergia, con la progettualità a carattere multi regionale, a valere sul fondo FAMI.*

*(non più di una pagina e mezzo)*

La complementarità della proposta progettuale può essere esaustivamente esplicitata sulla base di tre aspetti fondamentali:

1. Complementarità rispetto alla programmazione nazionale, con specifico riferimento:
  - al protocollo di intesa “contro il caporalato e lo sfruttamento lavorativo in agricoltura”, sottoscritto il 27.05.2016
  - alla Legge n. 199 del 29 ottobre 2016 “disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo.
  - al Protocollo di intesa sottoscritto dalle 5 regioni in esito del lavoro di Capacity Building realizzato con i progetti Com.In 2.0, Com.In. 3.0, Com.In. 4.0 e, in corso di valutazione, con il Com.In. 5.0.

La proposta progettuale rappresenta uno strumento utile a dare concreta attuazione alle disposizioni normative nazionali ed agli accordi siglati, prevedendo anche azioni finalizzate a rafforzare il sistema delle reti territoriali già attivate nei diversi territori.

2. Complementarità rispetto all'insieme delle iniziative interdisciplinari per l'integrazione dei migranti, programmate sulla base dei diversi atti normativi e di programmazione Regionale, quali:
  - la DGR Regione Puglia del 22 luglio 2021, n. 1225, Approvazione del Piano Regionale Politiche per le Migrazioni 2021-2023.
  - La legge regionale Campania n. 17 del 09.04.1990 e il relativo Piano Annuale
  - La legge regionale Basilicata del 23 novembre 2016, n. 13 “Norme per l'accoglienza, la tutela e l'integrazione dei cittadini migranti e dei rifugiati”
  - La Legge regionale Sicilia del 29.07.2021 n. 20 “Legge regionale per l'accoglienza e l'inclusione” che disciplina le funzioni, gli assetti istituzionali, gli strumenti di programmazione e il sistema degli interventi, finalizzati alla tutela dei cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea e degli apolidi, assicurando l'effettivo godimento dei diritti fondamentali della persona umana previsti dalle norme di diritto interno e sovranazionale, dalle convenzioni internazionali e dai principi di diritto internazionale generalmente riconosciuti.
  - La Legge regionale Calabria del 12 giugno 2009, n. 18 "Accoglienza dei richiedenti Asilo, dei rifugiati e sviluppo sociale, economico e culturale delle Comunità locali". In particolare, rispetto alla Calabria, quanto sarà sviluppato nell'ambito della presente proposta è da intendersi come un componente specifico del programma regionale che mira alla realizzazione di piani di insediamento accoglienti, in particolare nei territori di maggiore incidenza del lavoro agricolo. Inoltre, le reti territoriali attivate e i deliverables rilasciati, saranno implementati lungo la durata progettuale e resi sostenibili con ulteriori interventi a valere sulla programmazione regionale (PR/PSR) e nazionali (PNRR M5C2)

Si tratta di disposizioni che definiscono non solo il modello di governance interistituzionale del fenomeno migratorio, ma che disciplinano anche specifici strumenti, dotazioni finanziarie e piani di intervento la cui attuazione potrà essere proficuamente integrata con la presente candidatura, conferendo valore aggiunto alle molteplici iniziative.

3. Complementarità rispetto ad altre iniziative, ed interventi cofinanziati a livello territoriale. A tale proposito, il partenariato sarà in grado di programmare, in maniera complementare, le risorse che saranno attivate nelle 5 Regioni attraverso:
  - l'Avviso pubblico multi-azione per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2 “Migrazione legale e Integrazione”. I Piani di rafforzamento regionali consentiranno di aumentare la capacità di intercettare i migranti e di coinvolgerli in una gamma differenziata di politiche del lavoro in coerenza con le esigenze, le

aspettative e le caratteristiche professionali dei migranti e con i fabbisogni del sistema produttivo locale

- PN Equità nella salute - ESO4.11 Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità
- PN Scuola e competenze - Obiettivo specifico: ESO4.7 Promuovere l'apprendimento permanente
- PN Metro e città medie del sud
  - ESO4.8 Incentivare l'inclusione attiva
  - ESO4.11
  - ESO4.12 Promuovere l'integrazione sociale
- PN Giovani, donne e lavoro - ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione
- PN Inclusione e lotta alle povertà
  - ESO4.9 Promuovere l'integrazione socioeconomica di cittadini di paesi terzi
  - ESO4.11
- Il PNRR - M5C2 Investimento 2.2.a: Piani Urbani Integrati – Superamento degli insediamenti abusivi
- I progetti Alt Caporalato 2 e LGNET.

4. Un'attenzione specifica merita l'esplicitazione degli elementi di complementarità rinvenibili tra la presente proposta progettuale e il progetto SU.PR.EME. ITALIA 2, finanziati a valere sul fondo FAMI, in fase di avvio. Si rileva infatti che entrambe le proposte:

- incidono nei territori delle 5 regioni in cui emergono situazioni di sfruttamento lavorativo;
- erogano prestazioni a cittadini di Paesi Terzi vittime o potenziali vittime del fenomeno.

In linea con le azioni specificatamente riconducibili alle due iniziative, gli elementi che ne caratterizzano la complementarità sono riconducibili alle seguenti scelte strategiche:

<b>Elementi caratterizzanti</b>	
<b>Su.Pr.Eme. 2 (PN FAMI 2021-2027)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interviene adottando un focus specifico sul fenomeno ed agisce in maniera universalistica, diffusa sulla popolazione bersaglio;</li> <li>• prevede l'erogazione diretta di servizi (sociali, sanitari, abitativi, ...) ai cittadini per promuoverne l'integrazione, rimuovendo le condizioni emergenziali di sfruttamento nelle quali versano, ma non include misure di politica attiva che risultano inammissibili sullo specifico fondo;</li> <li>• prevede misure puntuali di supporto alla governance territoriale in una logica di prevenzione e contrasto del caporalato e con l'obiettivo esplicito di dare attuazione alle recenti disposizioni normative in materia.</li> </ul>
<b>Su.Pr.Eme. 2 (PN Inclusione)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Privilegia un approccio individualizzato, che si fa carico della costruzione di specifici percorsi personalizzati per l'autonomia socio-economica dei destinatari presi in carico;</li> <li>• si concentra su misure di politica attiva, strutturando un sistema unitario di interventi in grado di accrescere l'occupabilità e creare nuova occupazione di qualità per i destinatari. Misure di integrazione (sociale, sanitaria, abitativa) sono qui esplicitamente previste solo se e in quanto funzionali ai percorsi di presa in carico dei destinatari;</li> <li>• capitalizza le azioni di governance del progetto SUPREME II, che consentiranno di disporre di un eco-sistema regionale in grado di sostenere il raggiungimento degli obiettivi progettuali.</li> </ul>

5. I PP si impegnano inoltre ad assicurare ogni complementarità attivabile con i PR FSE+, che le Regioni integreranno nelle azioni proposte per generare effetti moltiplicatori con:

- Priorità 3 Inclusion Sociale
- Priorità 5: Azioni sociali innovative

La sostenibilità del progetto riteniamo emerga in maniera univoca dall'articolazione operativa e dal design della candidatura. La stessa non si pone infatti quale azione aggiuntiva ed autoreferenziale rispetto al sistema delle politiche e dei servizi territoriali, ma si integra con gli stessi nel tentativo di qualificarne l'impatto, migliorarne l'efficienza ed accrescerne l'accessibilità. Nel merito, gli aspetti che promuovono la sostenibilità dell'intervento possono essere ricondotti:

- all'attivazione di reti territoriali multistakeholder e multidisciplinari che, attraverso l'adozione di approcci collaborativi, saranno in grado di proseguire e conferire ulteriore valore aggiunto alle azioni intraprese;
- allo sviluppo di una cultura fondata sull'integrazione e intersettorialità delle prestazioni, che sarà sostenuta dallo sviluppo di competenze e capacità diffuse nel sistema degli operatori pubblici e privati
- alla definizione di nuovi modelli di governance e di più evoluti strumenti di programmazione e gestione degli interventi di contrasto al caporalato e di sostegno alla dignità e legalità del lavoro, che consentiranno di risolvere inefficienze e liberare risorse da dedicare alla prosecuzione dell'iniziativa.

A questi aspetti, riteniamo utile aggiungere i seguenti:

- l'innovazione organizzativa, metodologica e procedurale che consentirà di migliorare le attività ordinariamente gestite dai soggetti istituzionalmente competenti in materia (Ispettorato del Lavoro, INPS, Centri per l'Impiego, Sporteli Unici per l'Immigrazione, etc). La sostenibilità degli approcci formulati e validati nel progetto consentirà in questo senso di dare concreta attuazione al principio del "fare di più e meglio con meno", contribuendo ad innalzare efficacia ed impatto delle attività di contrasto al caporalato;
- la formalizzazione di accordi e di protocolli di intesa, a livello regionale e locale, tra i diversi attori che operano nella prevenzione, vigilanza-controllo e contrasto alle diverse forme di sfruttamento lavorativo.

## 6 SISTEMA DEGLI INDICATORI

Quantificare gli indicatori di realizzazione e di risultato del PN Inclusione 2021-2027 (obbligatori). Quantificare gli ulteriori indicatori collegati alle azioni che si intende attivare nell'ambito della proposta progettuale. Inserire e quantificare eventuali ulteriori indicatori utili a meglio definire e monitorare gli interventi proposti (Max n. 2 indicatori di realizzazione e n. 1 indicatori di risultato).

INDICATORI DI REALIZZAZIONE			
Indicatore	Unità di misura	Valore atteso	Note
Cittadini di paesi terzi partecipanti	N	15.000	Indicatore PN Inclusione 2021-2027 (indicatore obbligatorio)
Numero di pubbliche amministrazioni o servizi pubblici sostenuti a livello nazionale, regionale o locale	N	150	Indicatore PN Inclusione 2021-2027 (indicatore obbligatorio)
INDICATORI DI RISULTATO			
Indicatore	Unità di misura	Valore atteso	Note
Numero di partecipanti che alla conclusione dell'intervento si trovano in una situazione migliorativa	N	8.000	Indicatore PN Inclusione 2021-2027 (indicatore obbligatorio)

## 7 PIANO FINANZIARIO

Per completare il presente paragrafo occorre **compilare l'Allegato "Piano Finanziario"** che va allegato al presente formulario.

## 8 CRONOPROGRAMMA

Per completare il presente paragrafo occorre **compilare l'Allegato "Cronoprogramma"** che va allegato al presente formulario.